

DOMENICA Concerto speciale

## Un nuovo format con cuffie sonore

Concerto dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Elena Casella, soprano Elizabeth Hertzberg: domenica 4 luglio alle 21 nella sala teatrale (biglietti da 5 a 10 euro) del Centro Eventi Il Maggiore di Verbania per la rassegna estiva: «In un periodo così difficile per l'intero settore l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano e la Finzi Academy – spiegano i promotori – desiderano riportare al pubblico



le emozioni mancate nell'ultimo anno. Le musiche di Beethoven celebreranno il compositore a 250 anni dalla nascita, poi una composizione a lui dedicata dal compositore Fabio Vacchi, le 5 Liriche per soprano e orchestra di Aldo Finzi e la Sinfonia n. 4 "Italiana" di Mendelssohn. Un evento unico nel suo genere, con pubblico in sala e diffusione contemporanea all'esterno tramite un sistema di cuffie wi-fi silent system per gli spettatori-partecipanti in funzione nell'area di parco a ridosso del Lago Maggiore. Una nuova e inedita forma di partecipazione ai concerti classici, con un esperimento musico-sociale di riappropriazione e rioccupazione, post pandemia, degli spazi chiusi e aperti insieme».

• e.gr.

AL CASTELLO Eventi nel cortile

## A tutta Estate Novarese Tra commedia dell'arte, tango e musica africana

A tutta Estate Novarese spaziando dalla musica al teatro, dalla danza all'opera. Il cartellone predisposto dal Comune di Novara, dopo l'avvio dello scorso weekend, continua con una girandola di appuntamenti. Da oggi, giovedì 1° luglio, a mercoledì 7 ogni giorno, nel cortile del Castello, un evento per intrattenere nel segno del divertimento. In campo tante realtà come voluto dall'Amministrazione comunale che ha deciso di coinvolgere i soggetti culturali della città per regalare momenti spensierati dopo i difficili momenti vissuti a causa

della pandemia: Associazione Viaoxiliaquattro (commedia dell'arte con "Il servitore di due padroni"), Associazione Brotherhood Gospel Choir (con una serata dedicata al Novara Gospel Festival Summer Edition 2021), Fondazione Teatro Coccia (tutte le notizie a pagina 37), Associazione Music Art Cureggio (in campo con un concerto di musica folk) e Ri-Nascita (che esordisce nella rassegna con musica della tradizione africana) propongono le prossime date del cartellone estivo.

• e.gr.



SABATO SUMMER EDITION Con il Brotherhood Gospel Choir diretto da Paolo Viana (foto di Aurelio Dessi)

## PROTAGONISTI I SOGGETTI CULTURALI DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

GIOVEDÌ 1° LUGLIO, ORE 21

Cortile Castello

(in caso di maltempo Sala primo piano)

IL SERVITORE DI DUE PADRONI

Commedia dell'arte

Regia di Floriano Negri

Il Dottor Balanzone (Domenico Brioschi), Beatrice (Stefania Zanetta), Florindo (Davide Petrantoni), Clarice (Emanuela Cardani), Brighella (Simone Pizzo), Smeraldina (Alessia Biazzo), Arlecchino (Floriano Negri)

Ingresso biglietto posto numerato 5 euro

Prenotazione/prevendita c/o biglietteria Teatro Coccia

a cura dell'Associazione Viaoxiliaquattro

VENERDÌ 2 LUGLIO, ORE 21

Cortile Castello

(in caso di maltempo Sala primo piano)

ARIE D'OPERA

Concerto

Ingresso biglietto posto numerato 10 euro

Prenotazione/prevendita c/o biglietteria Teatro Coccia

A cura della Fondazione Teatro Coccia

SABATO 3 LUGLIO, ORE 21

Cortile Castello

(in caso di maltempo Sala primo piano)

NOVARA GOSPEL FESTIVAL SUMMER EDITION 2021

Concerto musica Gospel

con Brotherhood Gospel Choir diretto dal maestro Paolo Viana

Ingresso gratuito biglietto posto numerato

Prenotazione/prevendita c/o biglietteria Teatro Coccia

A cura dell'Associazione Brotherhood Gospel Choir

DOMENICA 4 LUGLIO, ORE 21

Cortile Castello

(in caso di maltempo Sala primo piano)

CONCERTO OMAGGIO A MORRIGONE

Concerto

Ingresso biglietto posto numerato 10 euro

Prenotazione/prevendita c/o biglietteria Teatro Coccia

A cura della Fondazione Teatro Coccia

LUNEDÌ 5 LUGLIO, ORE 21

Cortile Castello

(in caso di maltempo Sala primo piano)

TWIN PEAS

Concerto musica folk

con Roberto Barcellini chitarra, Gianluca Visalli violino,

Andrea Mentis cajon

Ingresso gratuito biglietto posto numerato

Prenotazione/prevendita c/o biglietteria Teatro Coccia

A cura dell'Associazione Music Art Cureggio

MARTEDÌ 6 LUGLIO, ORE 21

Cortile Castello

(in caso di maltempo Sala primo piano)

IL RE DEI CANTASTORIE

Musica della tradizione africana

con Haruna Kuyatech e Yaya Dembelé

Ingresso a pagamento biglietto posto numerato

Intero 7 euro - Ridotto soci Ri-Nascita 5 euro

Prenotazione/prevendita c/o biglietteria Teatro Coccia

A cura dell'Associazione RI-NASCITA

MERCLEDÌ 7 LUGLIO, ORE 21

Cortile Castello

(in caso di maltempo Sala primo piano)

DANZA UN SECOLO DI TANGO - OMAGGIO AD ASTOR PIAZZOLLA

Spettacolo di danza

Ingresso biglietto posto numerato 10 euro

Prenotazione/prevendita c/o biglietteria Teatro Coccia

A cura della Fondazione Teatro Coccia

VERBANIA Sabato al Maggiore torna l'attore Lino Guanciale. In scena con "Non svegliate lo spettatore"

## «Riaccendere l'interesse sull'opera di Ennio Flaiano»

Due anni fa ha incantato la platea con "After Miss Julie". E ora torna a Verbania, che nel 2019 ha definito «il luogo ideale per accogliere le compagnie in un paesaggio da favola», per illuminare la figura di Ennio Flaiano. Sabato 3 luglio alle 21 Lino Guanciale, celebre volto anche del piccolo schermo per fiction di successo, sarà sul palco dell'arena esterna (biglietti da 20 a 25 euro) con lo spettacolo "Non svegliate lo spettatore", musiche e regia di Davide Cavuti in una produzione TSA - Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con Stefano Francioni Produzioni. Dedicato alla vita di Flaiano, scrittore (vincitore del Premio Strega 1947 con "Tempo di uccidere") e sceneggiatore di numerose pellicole dirette da Federico Fellini ("I Vitelloni", "La strada", "Le notti di Cabiria", "La dolce vita", "8 1/2"), da Alessandro Blasetti ("Peccato che sia una canaglia"), da Ste-

no-Monicelli ("Guardie e ladri") e di altri capolavori della cinematografia italiana. Uno spettacolo "impregnato" di cinema e teatro, letteratura e musica e che si alimenta di aneddoti, lettere, racconti. La straordinaria interpretazione di un attore raffinato come Guanciale e il commento musicale del maestro Canuti sapranno restituire tutto lo spessore di un personaggio che deve essere illuminato dalla giusta luce, come sottolinea l'attore abruzzese.

Come darai "voce" a Ennio Flaiano?

«Succede che alcuni autori ciclicamente si ricoprono di polvere nelle librerie – ci dice Guanciale al telefono durante la pausa delle prove per la recita a Milano, ai Bagni Misteriosi del Parenti –: un fenomeno doloroso ma fisiologico dovuto ai cicli di interesse ma di cui è responsabile anche la liquidità di Flaiano. Un no-



NELL'ARENA ESTERNA In riva al lago lo spettacolo con Lino Guanciale (foto di Manuel Scrima)

me conosciuto, magari più citato per i suoi aforismi come il celeberrimo "In Italia la situazione è grave ma non seria", ma non letto o poco. Liquidità per umiltà e per vocazione in un autore che si è messo alla prova in tutti i generi della scrittura della sua epoca. Se

fosse vissuto dopo la rivoluzione digitale sarebbe diventato un mago di Twitter grazie alla sua abilità aforistica. Invece scrisse un solo romanzo che vinse però il Premio Strega, il primo della sua prestigiosa storia. Poi sceneggiature cinematografiche memorabili

con Fellini, una messe di articoli e di recensioni teatrali: era molto presente nel dibattito culturale e intellettuale. Produce cose tanto diverse e questo spiega la sua inafferrabilità per i lettori di oggi, rendendolo difficilmente codificabile: non è facile incasellare un artista come lui. Di qui la nostra volontà di rendergli omaggio per riaccendere l'interesse sulla sua opera e convincere chi ha letto poco o non lo ha letto ma conosce il personaggio».

Come si svilupperà la serata?

«Reciterò a memoria – continua Guanciale – passi dei suoi scritti alternandoli a momenti di discorso diretto rivolto agli spettatori, quasi una personificazione estraniata. Si coglierà in pieno il suo amore per il teatro, anche nella messa in scena di una sua recensione a uno spettacolo di Carmelo Bene. Un suo sketch

e una sua traduzione di "Amleto", la lettura della corrispondenza con Fellini e Gasman, "Un marziano a Roma". Rivivrà il Flaiano che si è occupato di costume e di cultura, che racconta l'invasamento degli Italiani per le auto e gli elettrodomestici con quel suo gusto personale per la satira e, ancora, il commento al Festival di Sanremo, l'apoteosi del pop. Toccheremo il più possibile le varie sfere della sua attività».

Dove sta l'attualità di Flaiano? La sua opera ci parla ancora oggi?

«Ci può dire molto – conclude l'attore – perché l'Italia che schermisce è, per molte ragioni, la stessa di oggi, al netto della rivoluzione digitale che ha cambiato i metodi, lo stesso mondo in cui è esploso il boom economico. E noi siamo sempre in quella era geologica degli iperconsumi».

• Eleonora Gropetti

# CULTURA

Teatro Il Maggiore di Verbania

## Lino Guanciale e Davide Cavuti in un omaggio a Ennio Flaiano



**VERBANIA** (bec) Ancora grandi nomi sul palco del Maggiore, sabato 3 luglio alle 21.

Dopo il successo di «Itaca... il viaggio», **Lino Guanciale** (nella foto) e **Davide Cavuti** tornano in scena con una nuova proposta, «Non svegliate lo spettatore», prodotta dal Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con Stefano Francioni Produzioni, dedicato alla vita di Ennio Flaiano, scrittore (vincitore del Premio Strega 1947 con «Tempo di uccidere») e sceneggiatore di numerose pellicole dirette da Federico Fellini (I Vitelloni, La strada, Le notti di Cabiria, La dolce vita, 8 ½), da Alessandro Blasetti (Peccato che sia una canaglia), da Steno-Monicelli (Guardie e Ladri) e di altri capolavori della cinematografia italiana. «Attraverso aneddoti, lettere, racconti, i personaggi prendono forma diventando maschere senza tempo - afferma il regista e compositore Cavuti - I quadri proposti riverberano di senso etico, sociale e storico. Il viaggio con Flaiano (e il suo taccuino) è un prezioso insegnamento per affrontare le nuove sfide dell'esistenza. Il rapporto tra il cinema, il teatro, la letteratura e la musica costituisce una chiave di lettura importante per penetrare i valori di interscambio tra cultura, formazione e apprendimento, affinché siano da stimolo per la ricerca e l'approfondimento delle opere dei grandi scrittori spesso dimenticati». Lo spettatore sarà proiettato, con i piedi fortemente poggiati sulle nuvole, nel mondo della letteratura, del cinema e del teatro attraverso la recitazione di uno straordinario attore quale Guanciale e il commento musicale del maestro Cavuti.



# DOVE ANDIAMO

---

---

## VERBANIA

### Lino Guanciale racconta Flaiano nell'arena del Lago Maggiore

Lino Guanciale nell'anfiteatro a cielo aperto del teatro Maggiore di Verbania che si affaccia direttamente sul lago rende omaggio al conterraneo Ennio Flaiano domani alle 21. «Non svegliate lo spettatore» non è un elogio alla noia da platea, ma il contrario: «Flaiano sosteneva che lo spettatore dovesse entrare a tal punto nello spettacolo da estraniarsi dal mon-

do e sognare insieme agli attori» ricorda Guanciale, che ha strutturato l'omaggio allo scrittore e sceneggiatore abruzzese insieme a Davide Cavuti (che ha ideato le musiche). Lo spettacolo riprende aneddoti, lettere e racconti di Flaiano. Il biglietto costa 25 euro (20 ridotto), prelevate sul sito [www.ilmaggiore-verbana.it](http://www.ilmaggiore-verbana.it). B. AR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CULTURA & SPETTACOLI



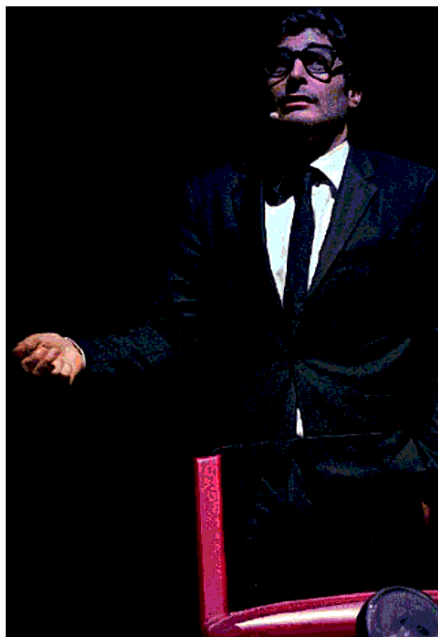
«Tornerò presto in televisione con la seconda stagione del commissario Ricciardi»

Nelle foto, Lino Guanciale, che stasera al Teatro Il Maggiore di Verbania si trasformerà in Ennio Flaiano nello spettacolo "Non svegliate lo spettatore", con la regia e le musiche di Davide Cavuti, dedicato al grande scrittore

# «Flaiano, un maestro»

**MAGGIORE** Parla Lino Guanciale, in scena stasera

**VERBANIA** - Lino Guanciale torna questa sera al Maggiore con "Non svegliate lo spettatore". Un omaggio a Ennio Flaiano, con il regista e compositore Davide Cavuti, che ripercorre tramite i suoi scritti la vita e le opere di un gigante della cultura italiana. «Lo spettacolo è quasi tutto a memoria, quindi recitato - spiega Guanciale -. Leggerò solo alcuni aforismi. L'incubazione risale al lockdown della primavera 2020 e abbiamo voluto dargli una forma più rappresentativa possibile, più "teatrale", compatibilmente con le esigenze di distanziamento». Un omaggio a Flaiano che merita di essere conosciuto di più: «Il suo nome è citatissimo - prosegue l'attore - ma in realtà è poco noto. Abbiamo tolto la polvere che copriva le sue carte. Credo che il suo punto di osservazione del mondo sia ancora attualissimo. Abbiamo attraversato la rivoluzione digitale, ma credo che per il resto la realtà dell'Italia sia ancora quella che raccontava Flaiano». Per Guanciale un ritorno al Maggiore: «Già con "After Juliet" mi sono trovato benissimo. Il teatro è funzionale, gli spazi sono ideali sia fuori che sulla scena. Il colpo d'occhio sul lago è unico». Guanciale recentemente ha inter-



pretato con grande successo per la fiction Rai il commissario Ricciardi, personaggio ideato dallo scrittore Maurizio De Giovanni: «Torneremo presto, stiamo lavorando per girare il prima possibile la seconda stagione. A breve tornerò in tv con "Sopravvissuti" una serie mistery in coproduzione italo-tedesca, e poi con "Noi", il remake italiano di "This is us". Sarà una sfida importante. Durante la pandemia il pubblico ha scoperto le grandi piattaforme digitali e noi vogliamo proporre un prodotto all'altezza, ma con i valori e le caratteristiche della nostra cultura italiana».

Questa sera lo spettacolo, che fa parte della rassegna estiva del Maggiore con la direzione artistica di Renata Rapetti, inizia alle 21. Si terrà nella sala teatrale al chiuso, a causa delle condizioni climatiche avverse, e la vendita di biglietti è chiusa. I biglietti già comprati restano validi. Domani invece, sempre al Maggiore, in sala teatrale alle 21, appuntamento con l'orchestra milanese de "I Pomeriggi Musicali" con la soprano Elizabeth Hertzberg e la direttrice Elena Casella.

Maria Elisa Gualandri  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LINO GUANCIALE. A Verbania sul palco del Maggiore con "Non svegliate lo spettatore"

# “Stasera vi faremo sognare come voleva Ennio Flaiano”

L'INTERVISTA

BEATRICE ARCHESSE  
VERBANIA

**L**ino Guanciale - con Davide Cavuti - omaggia Ennio Flaiano alle 21 stasera al teatro Maggiore di Verbania con «Non svegliate lo spettatore». È una produzione del Teatro Stabile d'Abruzzo con Stefano Francioni Produzioni. Le prevendite sono state chiuse ieri in anticipo: il meteo incerto ha portato a spostare lo spettacolo in sala teatrale (anziché nell'arena esterna) e poiché al chiuso la capienza è minore, è già stato raggiunto il numero massimo di posti consentito.

**Guanciale, si tratta di uno spettacolo nuovo?**

«In pratica sì perché è stato bloccato nella primavera 2020 per il Covid. Ha debuttato l'estate scorsa ma erano rimaste fuori tante piazze. Il progetto merita di girare e volevamo anche garantire lavoro alle maestranze già penalizzate dalla pandemia».

**A Verbania per lei non è la prima volta...**

«No, e sono felice di tornare dopo l'esperienza con "After Miss Julie". Il Maggiore



Lino Guanciale alle 21 si esibisce al teatro Maggiore

è un gioiello architettonico, ha una posizione favolosa ed è attrezzatissimo. Credo sia un'attrattiva per il territorio».

**Lei è abruzzese come Flaiano. Cosa prova nel raccontare un suo conterraneo?**

«È un autore importantissimo del '900, ha provato tutto ciò che poteva e se fosse stato vivo oggi all'epoca dei social sarebbe stato un fiume di tweet. Non si tirò indietro su nulla. Fu scrittore, autore di documentarista, recensore, amante di cinema e teatro: un intellettuale a tutto tondo».

**E' molto particolare il titolo, «Non svegliate lo spettatore»: sembra volere assecondare la noia in platea. Invece?**

«Richiama "Lo spettatore addormentato", raccolta di recensioni di Flaiano. Sosteneva che lo spettatore ideale si "addormenta", nel senso che sogna e vive lo spettacolo come se fosse in scena pure lui. Era una provocazione per dire che lo spettatore deve mettere qualcosa di suo e diventare tutt'uno con ciò che accade sul palcoscenico: deve "sprofondare" nella trama e non essere passivo».

**Com'è strutturato lo spettacolo?**

«Un excursus sulla vita artistica poliedrica di Flaiano, dal premio Strega ad aneddoti, lettere, racconti. Lo scopo è consentire a chi lo conosce poco o non lo "prende in mano" da un po', di ritrovarlo. Raccontò come pochi altri l'Italia del boom economico, contraddizioni e altri aspetti di costume. Stasera sogneremo insieme».

**Ha scoperto lati di Flaiano che non conosceva e poi ha apprezzato?**

«Era permaloso ma capace di grande ironia e autoironia. Timido e riservato. Carattere schivo, con un'abitudine a difendere la sfera privata che sento a me vicina. Aveva la cultura del lavoro, lo innervavano le sciocchezze».

**Con lei c'è Davide Cavuti, regista e compositore delle musiche.**

«Siamo una bella "coppia scenica". E Davide è un musicista fantastico».

**Il viaggio con Flaiano passa pure dal suo taccuino. Vero o inventato?**

«Vero! Abbiamo attinto dai taccuini privati che sono stati pubblicati solo dopo tanto tempo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELENA CASELLA. Questa sera a Verbania dirige l'orchestra "I Pomeriggi Musicali"

# “Portiamo la classica fuori dai teatri tradizionali”

L'INTERVISTA

BEATRICE ARCHESSE  
VERBANIA

**E**lena Casella dirige questa sera a Verbania, al teatro Maggiore con inizio alle 21, l'orchestra «I Pomeriggi Musicali» insieme al soprano Elizabeth Hertzberg. In programma l'ouverture Coriolano di Beethoven, «Beethoven e la primavera ritrovata» del contemporaneo Fabio Vacchi, Liriche per soprano e orchestra di Aldo Finzi e la Sinfonia n.4 «Italiana» di Mendelssohn.

**Cosa pensa dell'ascolto in cuffia in contemporanea al concerto in sala?**

«Un'idea meravigliosa e mi piacerebbe venisse allargata a tutti i teatri e a tanti altri concerti. La pandemia ha insegnato che vanno rispettati diversi modi di approcciarsi alla vita, quindi anche alla cultura. La classica ha un pubblico ristretto e utilizza un mezzo tecnicamente semplice per muoversi in un raggio definito intorno al teatro è pure una bella opportunità per godersi un luogo stupendo in riva al lago, nonché un modo per far fruire la musica a tutti».

**Un contesto meno formale rischia di snaturare lo spessore delle proposte?**

«No, ciò che importa è gioire della musica. La comprensione ha tanti livelli: c'è l'ascolto colto e consapevole ma è positivo pure se il pubblico riconquista la semplice gioia di sentire musica. Bene anche se l'ascoltatore stacca le cuffie quando un brano non gli piace: non si fa lo stesso su Spotify?».

**Può essere un'alternativa per avvicinare i piccoli alla musica classica?**

«Sicuro, i bambini di solito non sono abituati ai concerti ed è difficile tenerli un'ora fermi. Se poi la prima esperienza non piace diventa complicato riportarli e si blocca il processo di avvicinamento. Le cuffie possono essere un gioco».



L'orchestra «I Pomeriggi Musicali» stasera al teatro Maggiore di Verbania sarà diretta da Elena Casella. Il concerto si potrà anche sentire in cuffia



**Nel suo caso la commistione classica-tecnologia è un esperimento che inizia a Verbania?**

«Sì. E mi risulta sia la prima volta in Italia che vengano utilizzate cuffie per portare all'esterno il concerto di un'orchestra che suona classica in sala».

**Per lei è la prima volta al teatro Maggiore?**

«Esatto, e sono venuta con molto piacere. È un teatro

meraviglioso in posizione bellissima: ecco anche perché va sfruttata la natura intorno per ascolti all'aria aperta. Tra l'altro in alcuni brani che eseguiremo c'è una stretta relazione tra compositore e natura».

**Quindi conosce la zona?**

«Sono di Milano, ma ho sovente la necessità, direi un bisogno, di "infilare le mani nella terra" per sentirmi bene: vengo quindi spesso a Verba-

nia, uno dei luoghi che amo di più».

**Il 2020 è stato il 250° di nascita di Beethoven e il concerto di stasera gli rende un doppio omaggio, vero?**

«Con una sua ouverture energica e piena di contrasti che manifesta l'esistenza turbata del personaggio, ma anche con un pezzo contemporaneo di Vacchi eseguito finora solo in streaming al "Maggio musicale fiorentino": la "Primavera ritrovata" del titolo è l'uscita dalla pandemia. Il maestro Vacchi ha voluto comunicare un messaggio di rinascita per mezzo di Beethoven».

**C'è poi il ricordo di Aldo Finzi, simbolo delle arti negate. Perché oggi è importante suonarlo e richiamare l'attenzione sulla censura?**

«Sono sempre onorata di dirigere opere di Finzi, che propongo da tempo con progetti internazionali: abbiamo avviato collaborazioni a New York, Budapest e in Polonia e la quarta è qui a Verbania. La direttrice artistica del teatro Maggiore Renata Rapetti ha sempre creduto nella valorizzazione delle arti negate. Va mantenuto il messaggio di speranza: se ognuno tramanda brani, libri, poesie, le arti non saranno più negate. L'arte rappresenta la vita, non le singole élite».

DOPPIA PROPOSTA, CON TARIFFE DIVERSE

Con le cuffie nel parco affacciato sul lago sarà (quasi) come essere in sala

La particolarità del concerto di questa sera è unire musica classica e tecnologia. È infatti possibile ascoltare l'esibizione in due modalità: in sala teatrale o nel parco del teatro Maggiore indossando cuffie senza fili. Anche i biglietti hanno, di conseguenza, costi diversi: per il posto a sedere in sala 11,50 euro, per il noleggio delle cuffie 6,50. Prevedite sul sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it) «Siamo partiti per affrontare il problema della pandemia che aveva ridotto la capienza delle sale, pensando di mantenere un evento classico all'interno, dove l'orchestra suona come sempre, e

ampliare il pubblico portando la stessa musica all'esterno - spiega Luca Ceretta della Finzi Academy -. Invece che posizionare le consuete casse, dispersive e che non isolano il rumore, abbiamo previsto cuffie wireless». «La formula è già stata sperimentata ed è interessante perché l'ascolto è preciso, nitido, più intimo - prosegue Ceretta -. È anche un modo per avvicinare un pubblico che in sala di solito non arriva: penso a chi ancora non si fida per via della pandemia, oppure a chi preferisce la natura sapendo che sta comunque ascoltando buona musica dal vivo». B.A.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cultura

Sul palco Momenti ironici, divertenti ed emozionanti quelli che gli spettatori sabato hanno vissuto al Maggiore durante lo spettacolo

# “Non svegliate lo spettatore”, c’era Guanciale

L’attore ha portato in scena la vita professionale e privata di Ennio Flaiano

VERBANIA - La città lo aveva già visto protagonista il 12 dicembre del 2019, quando sul palco del teatro Maggiore assieme a Gabriella Pession (protagonista con lui della fiction della Rai “La porta rossa”) aveva portato in scena “After Miss Julie”. Sabato 3 luglio **Lino Guanciale** è tornato a calcare quel palcoscenico («siete fortunati ad avere un teatro così, dove sono tornato volentieri, con un’acustica straordinaria e una location fantastica», ha detto) con lo spettacolo “Non svegliate lo spettatore”, dedicato alla vita dello scrittore, giornalista e sceneggiatore abruzzese (come lo stesso Guanciale) **Ennio Flaiano**. Con lui c’era anche il musicista e regista **Davide Cavutti**, che per tutto il tempo lo ha accompagnato alla fisarmonica. Uno spettacolo prodotto da Tsa (Teatro Stabile d’Abruzzo), in collaborazione con Stefano Francioni Produzioni, che ha messo a nudo la forza e la debolezza, così come l’essere permaloso, dello stesso Flaiano. Il pubblico ha dunque potuto conoscere più da vicino un personaggio definito da Guanciale «spietato e allo stesso tempo delicato e legato da un amore purissimo alla propria figlia», che in molti, forse, conoscevano solo per le sue collaborazioni cine-

matografiche con Federico Fellini, al quale lo legava un amore e odio grandissimi. L’attore de L’Aquila ha saputo regalare al pubblico momenti ironici ed esilaranti con la lettura di alcuni aforismi di Flaiano, ma anche della corrispondenza che lo scrittore si era scambiato, oltre che con Fellini, anche con l’attore regista Vittorio Gassman, per il quale aveva curato la sceneggiatura del film “Un marziano a Roma”, tratto da una sua opera teatrale, che non ebbe affatto successo. Ma Guanciale durante la sua esibizione ha letto anche alcuni passaggi dell’unico libro di Flaiano, “Tempo di uccidere”, che nel 1947 gli valse la prima edizione del Premio Strega. «Flaiano dopo quel romanzo ambientato in Africa ai tempi della guerra coloniale non volle più scrivere - ha raccontato Guanciale - aveva troppo rispetto per la scrittura tanto che alla narrativa non vi si avvicinò più». Poi, tra una lettura e l’altra, a bordo della Topolino Amaranto Guanciale ha dato sfoggio anche delle proprie doti canore, se già non erano sufficienti quelle di attore, non solo di fiction che lo hanno visto protagonista in diverse serie, ma anche di teatro. E poi lettere, racconti e brani tratti dal taccuino di Flaiano, docu-



Lino Guanciale sul palcoscenico del teatro Maggiore



Sul palco esterno Angela Finocchiaro e Daniele Trambusti

mento raro che Guanciale è riuscito a portare sul palcoscenico, hanno incantato letteralmente il pubblico, che a causa delle restrizioni Covid non ha riempito il teatro, facendo registrare comunque il tutto esaurito. Ma il momento più toccante è arrivato verso il finale, quando Guanciale, grazie al testo scritto da Cavutti e rivisto dallo stesso attore, ha ripercorso i momenti in ospedale nelle ultime ore di vita della figlioletta dello scrittore, afflitta da un male inguaribile. Lacrime e silenzio si sono vissuti al Maggiore. Guanciale è stato capace di far ridere, piangere, riflettere, ma soprattutto avvicinare il pubblico ad un Ennio Flaiano più fragile che mai.

Tiziana Amodè

## Lo spettacolo Reading a due voci sui testi dello scrittore Stefano Benni Si ride e si piange con Finocchiaro

Mercoledì 30 giugno l’appuntamento con l’Estate culturale del Centro eventi Il Maggiore di Verbania, con lo spettacolo “Bestia che sei”, ha cambiato location, spostandosi nell’arena esterna che dà sul lago. Protagonista un reading a due voci interpretato da **Angela Finocchiaro** e **Daniele Trambusti** su testi dello scrittore Stefano Benni. Negli ultimi vent’anni della sua vita professionale, Finocchiaro ha spesso incrociato Benni, prendendo parte tra gli altri alle rappresentazioni di *La Misteriosa scomparsa di W. Pinocchia*, *Benneide e Mai più soli*. «E’ un piacere ritrovarvi e confesso che siamo un po’ emozionati, è il nostro primo spettacolo dopo il lockdown - ha detto Finocchiaro -. Questa sera reciteremo dei testi bellissimi di Stefano Benni, molto divertenti». Tra il reale e il fantastico, l’amaro ed il tragicomico, *Bestia che sei* è composto da monologhi sugli esseri umani e sugli animali che spes-

so confondono le proprie caratteristiche e si scambiano di ruolo. Tra i brani interpretati c’erano quelli di una coppia borghese e la loro gara di tradimenti, *Boomerang* (un cane troppo fedele) che racconta la storia del signor Remo e del suo grasso cane Boomerang detto Boom, *Che belle le vacanze ecologiche-la vacanza new age*, *Carmela*, un dialogo tra la gallina Carmela e Zio Giovanni, il fattore, ed *Il Pornosabato dello Splendor*, il racconto dell’apertura di un cinema di periferia. «Sono storie di uomini e di animali, di dolci creature e mostri bestiali, amori dolcissimi ed amori crudeli, ragni spietati e streghe feroci, galline sagge e ippopotami felici - hanno recitato in apertura Finocchiaro e Trambusti -. Sono solo racconti, fate voi la morale. Si ride, si piange, c’è il bene e c’è il male. Se in queste storie vi riconoscete, allora un poco anche voi bestie siete».

Federica Colombara



## Cultura

**La musica** Da Beethoven a Mendelsshon un ricco programma domenica 4 luglio. Ora la stagione estiva proseguirà con la Carmen e Amen di Recalcati

# Emozionante “prima” al teatro Maggiore nel segno di Aldo Finzi

*Orchestre protagoniste a Verbania dopo circa due anni di stop forzato. In sala anche il nipote del compositore milanese*

VERBANIA - La prima emozionale, ritrovata domenica 4 luglio al teatro Maggiore, è stata la consapevolezza di poter ascoltare di nuovo gli orchestrali testare i propri strumenti a scena aperta: qualcosa che a Verbania non succedeva da circa due anni. Poi il nuovo inizio, con l'accurata esecuzione dell'Ouverture del "Coriolano", con cui Beethoven descrisse la tragedia politica del tradimento e della perdita di potere, interpretata magistralmente dall'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano diretti da **Elena Casella**. Seguiva "Beethoven e la Primavera ritrovata", omaggio del compositore bolognese Fabio Vacchi (1949)

al genio di Hannover: motivi brevi e cromatismi di chiara impronta stravinskiana disposti intorno al noto tema della Sonata op. 24. Il programma proseguiva con "5 Liriche per soprano e orchestra", proposte dalla Finzi Academy (che ha sede proprio presso il Teatro Maggiore): i cinque raffinati "lieder" di Aldo Finzi, il compositore milanese privato dell'insegnamento a causa delle leggi razziali del 1938, erano un brillante esempio di sonorità tutte italiane, interpretati dalla voce anodina del soprano **Elizabeth Hertzberg**. La seconda parte del programma era riservata alla Sinfonia n. 4 "Italiana" op. 90 di Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847), di cui l'Orchestra ha proposto un'esecuzione attenta all'uso espressivo dei ritmi. L'alternanza di motivi solenni e vivaci di danze popolari hanno restituito l'immagine romantica dell'Italia dell'800 e dei suoi "luminosi paesaggi". In sala era presente il nipote di **Aldo Finzi**, che condivide con il nonno il nome e la



professione (entrambi avvocati). «L'opera di mio nonno - ha detto - è in corso di riscoperta, anche grazie alla ripubblicazione in corso alla Ricordi. Una rivista americana, dopo l'esecuzione delle 5 Liriche alla Carnegie Hall, gli ha dedicato la copertina, definendolo nella didascalia lo Strauss italiano». Aldo Finzi era accompagnato

dall'ingegnere **Antonio Coduri**, i cui genitori ospitarono a Suna la famiglia Finzi perseguitata durante la guerra. «All'emozione di poter ascoltare di nuovo un concerto dal vivo nella nostra sala - ha detto **Rita Nobile**, presidente della Fondazione Il Maggiore - si è unita quella di avere in programma autori del calibro di Beethoven e Mendelsshon e le Liriche di Finzi, compositore che, penalizzato dalle circostanze storiche, non ha avuto il successo che meritava. Non da trascurare che si è potuto sperimentare un diverso modo di fruizione: ascoltare la musica eseguita in sala restando all'esterno della struttura, grazie a nuove tecnolo-

gie e al fatto di avere un parco intorno al teatro». La stagione estiva del Maggiore prosegue venerdì 9 luglio alle 21 con "Carmen/Bolero", balletto coreografato da **Emanuele Soavi** e **Michele Merola**. Martedì 13 a tenere la scena saranno invece **Massimo Recalcati** con l'anteprima - in forma di installazione sonora - dello spettacolo da lui scritto "Amen", di cui Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli, accompagnati da Gup Alcaro, eseguiranno brani in forma di concerto. Scritto durante l'epidemia, «perché la morte non sia l'ultima parola sulla vita». Prenotazioni sul sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it).

gi e al fatto di avere un parco intorno al teatro». La stagione estiva del Maggiore prosegue venerdì 9 luglio alle 21 con "Carmen/Bolero", balletto coreografato da **Emanuele Soavi** e **Michele Merola**. Martedì 13 a tenere la scena saranno invece **Massimo Recalcati** con l'anteprima - in forma di installazione sonora - dello spettacolo da lui scritto "Amen", di cui Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli, accompagnati da Gup Alcaro, eseguiranno brani in forma di concerto. Scritto durante l'epidemia, «perché la morte non sia l'ultima parola sulla vita». Prenotazioni sul sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it).





Magazine: [Alessandria.today](http://Alessandria.today)  
Data: 7 luglio 2021

Link: <https://alessandria.today/2021/07/07/verbania-elio-massimo-recalcati-mm-contemporary-dance-company-e-fondazione-egri-per-la-danza-questi-i-prossimi-appuntamenti-dellestate-culturale-de-il-maggiore/>



# Verbania: Elio, Massimo Recalcati, MM Contemporary Dance Company e Fondazione Egri per l'estate culturale de il Maggiore



Questi i prossimi appuntamenti dell'estate culturale de Il Maggiore gli appuntamenti dell'estate culturale di Verbania:

VENERDÌ 9 LUGLIO

**MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY**

**con lo spettacolo di danza CARMEN/BOLERO**

MARTEDÌ 13 LUGLIO

**MASSIMO RECALCATI con AMEN**

**In forma di concerto per voci ed elettronica**

VENERDÌ 16 LUGLIO

**ELIO con CI VUOLE ORECCHIO**

**Spettacolo in cui CANTA E RECITA ENZO JANNACCI**

DOMENICA 18 LUGLIO

**FONDAZIONE EGRI PER LA DANZA con il**

**GRAN GALÀ PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA DANZA**

Biglietti disponibili al link:

<https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

**Continua il grande successo degli spettacoli dell'ESTATE CULTURALE del CENTRO EVENTI IL MAGGIORE** che, dopo quasi un anno di chiusura, è pronto a "riaprirsi alla vita" e **riaccendere i riflettori** sul meglio della **prosa**, della **musica**, dell'**opera**, della **danza** e una serie di appuntamenti dedicati al 700° anniversario della morte di Dante Alighieri.

**Questi i prossimi appuntamenti della stagione:**

**VENERDÌ 9 LUGLIO** (ore 21.00 – Arena) **con MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY** con lo spettacolo di danza **CARMEN/BOLERO**.

**La produzione della MM Contemporary Dance Company**, compagnia di danza contemporanea diretta dal coreografo Michele Merola, nata nel 1999 come centro di produzione di eventi e spettacoli e come promotrice di rassegne e workshop con l'obiettivo di favorire scambi e alleanze fra artisti italiani e internazionali, testimoni e portavoce della cultura contemporanea, **porta in scena due grandi titoli del repertorio musicale nell'interpretazione di due coreografi italiani.**

**Emanuele Soavi**, da anni attivo in Germania presso prestigiose compagnie, e **Michele Merola**, direttore artistico della compagnia: con questo spettacolo la MM Contemporary Dance Company vuole offrire la sua rivisitazione di due celeberrime opere musicali, che sono state oggetto di rappresentazione da parte di grandi artisti contemporanei, basti citare Mats Ek per Carmen e Maurice Bejart per Bolero.

**PRIMA PARTE**

BOLERO

Coreografia: Michele Merola

Musica: Maurice Ravel, Stefano Corrias

Disegno luci: Cristina Spelti

Costumi: Alessio Rosati con la collaborazione di Nuvia Valestri

Interpreti: Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Lorenzo Fiorito, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa

Durata: 30 minuti

**SECONDA PARTE**

CARMEN Sweet

Coreografia: Emanuele Soavi

Musica: Georges Bizet, Los Panchos

Disegno luci: Cristina Spelti

Costumi: Alessio Rosati con la collaborazione di Nuvia Valestri

Interpreti: Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa

Durata: 40 minuti

**MARTEDÌ 13 LUGLIO** (ore 21.00 – Arena) **AMEN In forma di concerto per voci ed elettronica di e con MASSIMO RECALCATI.**

Si tratta di un **evento speciale solo per tre date**: Festival di Spoleto, Festival di Napoli e Il Maggiore di Verbania. È il primo testo teatrale dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, che debutterà nella primavera del 2022 per la regia di Valter Malosti. Viene **presentato in anteprima dal suo stesso autore** che ne racconta la genesi, accompagnato da una **selezione di brani**

**dell'opera in forma di concerto** per le voci di **Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli** e i suoni di **Gup Alcaro**. Per queste anteprime il progetto sul suono e le voci diventano dunque protagoniste assolute, in una creazione autonoma pensata come una sorta di installazione sonora. Lo spettacolo è coprodotto dal **Teatro Franco Parenti** di Milano e da **TPE – Teatro Piemonte Europa** ed **ERT Emilia Romagna Teatri Fondazione**.

*“Sin da ragazzo, da quando avevo vent'anni, volevo scrivere di teatro. Ero un vero appassionato di teatro, mangiavo pane e teatro. Poi, come spesso accade nella vita, ci sono stati incontri che hanno deviato questa mia vocazione. Durante il primo lockdown ho cominciato a scrivere un testo. Mentre scrivevo attorno c'era la morte. Come direbbe il grande pittore Rothko, quando si fa arte o si parla della vita e della morte o è meglio non farla. Amen è la parola che consacra la possibilità che la vita possa esistere anche dove è la morte, che la morte non possa essere l'ultima parola sulla vita. Amen vuol dire “così sia”, “che sia così”, che la vita sia viva, che la morte non sia l'ultima parola sulla vita”.*

Massimo Recalcati

**VENERDÌ 16 LUGLIO** (ore 21.00 – Arena) **CI VUOLE ORECCHIO: ELIO CANTA E RECITA ENZO JANNACCI.**

**Enzo Jannacci**, il **poetastro**, come amava definirsi, è stato il cantautore più eccentrico e personale della storia della canzone italiana, in grado di intrecciare temi e stili apparentemente inconciliabili: allegria e tristezza, tragedia e farsa, gioia e malinconia. E ogni volta il suo sguardo, poetico e bizzarro, è riuscito a spiazzare, a stupire: popolare e anticonformista contemporaneamente.

Jannacci è anche l'artista che meglio di chiunque altro ha saputo raccontare la Milano delle periferie degli anni '60 e '70, trasfigurandola in una sorta di teatro dell'assurdo realissimo e toccante, dove agiscono miriadi di personaggi picareschi e borderline, ai confini del surreale.

“Roba minima”, diceva Jannacci: barboni, tossici, prostitute coi calzetti di seta, ma anche cani coi capelli o telegrafisti dal cuore urgente.

**Un Buster Keaton della canzone, nato dalle parti di Lambrate, che verrà rivisitato, reinterpretato e “ricantato” da Elio.**

Sul palco, nella coloratissima scenografia disegnata da Giorgio Gallione, troveremo assieme a Elio cinque musicisti, i suoi stravaganti compagni di viaggio, che formeranno un'insolita e bizzarra carovana sonora: Seby Burgio al pianoforte, Martino Malacrida alla batteria, Pietro Martinelli al basso e contrabbasso, Sophia Tomelleri al sassofono, Giulio Tullio al trombone. A loro toccherà il compito di accompagnare lo scoppiettante confronto tra due saltimbanchi della musica alle prese con un repertorio umano e musicale sconfinato e irripetibile, arricchito da scritti e pensieri di compagni di strada, reali o ideali, di "schizzo" Jannacci. Da Umberto Eco a Dario Fo, da Francesco Piccolo a Marco Presta, a Michele Serra. **Uno spettacolo giocoso e profondo perché "chi non ride non è una persona seria".**

**Regia e drammaturgia di Giorgio Gallione, produzione di Agidi Srl e International Music and Arts.**

**DOMENICA 18 LUGLIO (ore 21.00 – Arena) FONDAZIONE EGRI PER LA DANZA con il GRAN GALÀ PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA DANZA.**

La Giornata Mondiale della Danza, decretata dall'Unesco, viene celebrata in tutto il mondo nel mese di aprile per richiamare l'attenzione su quella fondamentale disciplina e arte che è la DANZA, linguaggio universale che unisce i popoli al di là di confini e differenze di qualsiasi tipo.

Nel 2021, a causa dell'emergenza sanitaria, lo spettacolo previsto per il mese di aprile è stato posticipato al mese di luglio e anche quest'anno la **Fondazione Egri per la Danza di Torino**, da sempre in prima linea nel promuovere questa grande celebrazione, e la **Fondazione Il Maggiore di Verbania hanno deciso di mantenere i festeggiamenti con un fastoso Gran Galà della Danza estivo**, che ha anche il **Patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte**. Verbania si conferma infatti uno dei principali partner della Fondazione Egri accogliendo e condividendo gli eventi e le attività nel proprio teatro e sul territorio.

Per celebrare la danza non si può trascurare la sua storia, e quindi non potrà mancare il repertorio classico e la grande danza neoclassica; sono infatti previsti **ospiti d'eccezione**, protagonisti della danza internazionale, provenienti dai principali teatri d'Europa con duetti e variazioni della grande tradizione accademica. Quest'anno all'interno della serata, in cui verranno portati in scena alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del repertorio della Compagnia e coreografie inedite, ci sarà **Rebecca**

**Bianchi**, étoile del Teatro dell'Opera di Roma, accompagnata dal primo ballerino solista **Michele Satriano** e **Elisa Cipriani** e **Luca Condello**, primi ballerini storici dell'Arena di Verona. Per la danza moderna e contemporanea, la Compagnia EgriBiancoDanza, ormai presenza costante a Verbania, presenterà alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del suo repertorio e coreografie inedite.

In un'estate in cui ci dedicheremo prevalentemente al turismo in Italia, **gli appuntamenti proposti da Il Maggiore di Verbania si arricchiscono così di ulteriore valore**: non solo il consentire di tornare, finalmente, alle attività che più ci sono mancate in questi mesi, ma anche il **permettere di scoprire e riscoprire**, proprio grazie alla cultura, a visitatori e viaggiatori provenienti da tutta Italia, **le meraviglie del territorio del Verbano**.

È possibile acquistare i biglietti per gli spettacoli che compongono un ricchissimo cartellone in grado di dare vita a **una stagione che**, dopo mesi di chiusura, **permetterà di ritrovarsi in platea, tornando a condividere emozioni** assistendo fisicamente agli spettacoli nel pieno rispetto delle normative attualmente in vigore, secondo le seguenti modalità:

- On-line dal sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it) al link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>
- Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30
- Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

### **Informazioni generali**

I posti nella sala Teatrale sono numerati rispettando il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19 - la mascherina è obbligatoria per tutta la durata dello spettacolo (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari).

Nell'Arena i posti non sono numerati, la disposizione rispetta il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19, raggiunto il posto a sedere si può togliere la mascherina (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari).

**Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it)**

Magazine: Biellaoggi.it  
Data: 8 luglio 2021

Link:  
[http://www.biellaoggi.it/dett\\_news.asp?titolo=VERBANIA -  
\\_Proseguono gli appuntamenti dell'E2%80%99estate cultur  
ale del Centro Eventi il Maggiore. Prossimo evento lo spe  
ttacolo di Danza Carmen/Bolero&id=116781](http://www.biellaoggi.it/dett_news.asp?titolo=VERBANIA_-_Proseguono_gli_appuntamenti_dell'E2%80%99estate_culturale_del_Centro_Eventi_il_Maggiore._Prossimo_evento_lo_spettacolo_di_Danza_Carmen/Bolero&id=116781)

# BiellaOggi.it

## VERBANIA - Proseguono gli appuntamenti dell'estate culturale del Centro Eventi il Maggiore. Prossimo evento lo spettacolo di Danza Carmen/Bolero

[Consiglia](#) [Condividi](#) [Tweet](#)

Continua il grande successo degli spettacoli dell'Estate culturale del Centro Eventi il Maggiore che, dopo quasi un anno di chiusura, è pronto a "riaprirsi alla vita" e riaccendere i riflettori sul meglio della prosa, della musica, dell'opera, della danza e una serie di appuntamenti dedicati al 700° anniversario della morte di Dante Alighieri.

### Questi i prossimi appuntamenti della stagione:

**Venerdì 9 luglio** (ore 21.00 - arena) con MM Contemporary Dance Company con lo spettacolo di danza Carmen/Bolero.



La produzione della MM Contemporary Dance Company, compagnia di danza contemporanea diretta dal coreografo **Michele Merola**, nata nel 1999 come centro di produzione di eventi e spettacoli e come promotrice di rassegne e workshop con l'obiettivo di favorire scambi e alleanze fra artisti italiani e internazionali, testimoni e portavoce della cultura contemporanea, porta in scena due grandi titoli del repertorio musicale nell'interpretazione di due coreografi italiani.

**Emanuele Soavi**, da anni attivo in Germania presso prestigiose compagnie e **Michele Merola**, direttore artistico della compagnia: con questo spettacolo la MM Contemporary Dance Company vuole offrire la sua rivisitazione di due celeberrime opere musicali, che sono state oggetto di rappresentazione da parte di grandi artisti contemporanei, basti citare Mats Ek per **Carmen** e **Maurice Bejart** per Bolero.

### Prima parte

#### Bolero

Coreografia: **Michele Merola**

Musica: **Maurice Ravel, Stefano Corrias**

Disegno luci: **Cristina Spelti**

Costumi: **Alessio Rosati** con la collaborazione di **Nuvia Valestri**

Interpreti: **Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Lorenzo Fiorito, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa**

Durata: 30 minuti

### Seconda parte

#### Carmen Sweet

Coreografia: **Emanuele Soavi**

Musica: **Georges Bizet, Los Panchos**

Disegno luci: **Cristina Spelti**

Costumi: **Alessio Rosati** con la collaborazione di **Nuvia Valestri**

Interpreti: **Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa**

Durata: 40 minuti

**Martedì 13 luglio** (ore 21.00 - Arena) **Amen** In forma di concerto per voci ed elettronica di e con **Massimo Recalcati**.

**Si tratta di un evento speciale solo per tre date:** Festival di Spoleto, Festival di Napoli e Il Maggiore di Verbania. È il primo testo teatrale dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, che debutterà nella primavera del 2022 per la regia di Valter Malosti. Viene presentato in anteprima dal suo stesso autore che ne racconta la genesi, accompagnato da una selezione di brani dell'opera in forma di concerto per le voci di **Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli** e i suoni di **Gup Alcaro**. Per queste anteprime il progetto sul suono e le voci diventano dunque protagoniste assolute, in una creazione autonoma pensata come una sorta di installazione sonora. Lo spettacolo è coprodotto dal Teatro Franco Parenti di Milano e da TPE – Teatro Piemonte Europa ed ERT Emilia Romagna Teatri Fondazione.

*“Sin da ragazzo, da quando avevo vent'anni, volevo scrivere di teatro. Ero un vero appassionato di teatro, mangiavo pane e teatro. Poi, come spesso accade nella vita, ci sono stati incontri che hanno deviato questa mia vocazione. Durante il primo lockdown ho cominciato a scrivere un testo. Mentre scrivevo attorno c'era la morte. Come direbbe il grande pittore Rothko, quando si fa arte o si parla della vita e della morte o è meglio non farla. Amen è la parola che consacra la possibilità che la vita possa esistere anche dove è la morte, che la morte non possa essere l'ultima parola sulla vita. Amen vuol dire “così sia”, “che sia così”, che la vita sia viva, che la morte non sia l'ultima parola sulla vita”.* **Massimo Recalcati**

**Venerdì 16 luglio** (ore 21.00 - arena) **Ci vuole orecchio: Elio canta e recita Enzo Jannacci**.

**Enzo Jannacci**, il poetastro come amava definirsi, è stato il cantautore più eccentrico e personale della storia della canzone italiana, in grado di intrecciare temi e stili apparentemente inconciliabili: allegria e tristezza, tragedia e farsa, gioia e malinconia. E ogni volta il suo sguardo, poetico e bizzarro, è riuscito a spiazzare, a stupire: popolare e anticonformista contemporaneamente.

**Jannacci** è anche l'artista che meglio di chiunque altro ha saputo raccontare la Milano delle periferie degli anni '60 e '70, trasfigurandola in una sorta di teatro dell'assurdo realissimo e toccante, dove agiscono miriadi di personaggi picareschi e borderline, ai confini del surreale.

*“Roba minima”*, diceva **Jannacci**: barboni, tossici, prostitute coi calzett de seda, ma anche cani coi capelli o telegrafisti dal cuore urgente.

Un **Buster Keaton** della canzone, nato dalle parti di Lambrate, che verrà rivisitato, reinterpretato e “ricantato” da **Elio**.

Sul palco, nella coloratissima scenografia disegnata da **Giorgio Gallione**, troveremo assieme a **Elio** cinque musicisti, i suoi stravaganti compagni di viaggio, che formeranno un'insolita e bizzarra carovana sonora: **Seby Burgio** al pianoforte, **Martino Malacrida** alla batteria, **Pietro Martinelli** al basso e contrabbasso, **Sophia Tomelleri** al sassofono, **Giulio Tullio** al trombone. A loro toccherà il compito di accompagnare lo scoppiettante confronto tra due saltimbanchi della musica alle prese con un repertorio umano e musicale sconfinato e irripetibile, arricchito da scritti e pensieri di compagni di strada, reali o ideali, di “schizzo” **Jannacci**. Da **Umberto Eco** a **Dario Fo**, da **Francesco Piccolo** a **Marco Presta**, a **Michele Serra**. Uno spettacolo giocoso e profondo perché *“chi non ride non è una persona seria”*.

Regia e drammaturgia di **Giorgio Gallione**, produzione di Agidi Srl e International Music and Arts.

**Domenica 18 luglio** (ore 21.00 - arena) Fondazione Egri per la danza con il Gran Galà per la Giornata Mondiale della Danza.



**La Giornata Mondiale della Danza**, decretata dall'Unesco, viene celebrata in tutto il mondo nel mese di aprile per richiamare l'attenzione su quella fondamentale disciplina e arte che è la **Danza**, linguaggio universale che unisce i popoli al di là di confini e differenze di qualsiasi tipo.

Nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria lo spettacolo previsto per il mese di aprile è stato posticipato al mese di luglio e anche quest'anno la **Fondazione Egri per la Danza di Torino**, da sempre in prima linea nel promuovere questa grande celebrazione, e la Fondazione Il Maggiore di Verbania hanno deciso di mantenere i festeggiamenti con un fastoso **Gran Gala della Danza estivo**, che ha anche il Patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte. Verbania si conferma infatti uno dei principali partner della Fondazione Egri accogliendo e condividendo gli eventi e le attività nel proprio teatro e sul territorio.

Per celebrare la danza non si può trascurare la sua storia e quindi non potrà mancare il repertorio classico e la grande danza neoclassica; sono infatti previsti ospiti d'eccezione, protagonisti della danza internazionale, provenienti dai principali teatri d'Europa con duetti e variazioni della grande tradizione accademica. Quest'anno all'interno della serata, in cui verranno portati in scena alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del repertorio della Compagnia e coreografie inedite, ci sarà **Rebecca Bianchi**, étoile del Teatro dell'Opera di Roma, accompagnata dal primo ballerino solista **Michele Satriano** e **Elisa Cipriani** e **Luca Condello**, primi ballerini storici dell'Arena di Verona. Per la danza moderna e contemporanea, la Compagnia EgriBiancoDanza, ormai presenza costante a Verbania, presenterà alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del suo repertorio e coreografie inedite.

In un'estate in cui ci dedicheremo prevalentemente al turismo in Italia, gli appuntamenti proposti da Il Maggiore di Verbania si arricchiscono così di ulteriore valore: non solo il consentire di tornare, finalmente, alle attività che più ci sono mancate in questi mesi, ma anche il permettere di scoprire e riscoprire, proprio grazie alla cultura, a visitatori e viaggiatori provenienti da tutta Italia, le meraviglie del territorio del Verbano.

**È possibile acquistare i biglietti** per gli spettacoli che compongono un ricchissimo cartellone in grado di dare vita a una stagione che, dopo mesi di chiusura, permetterà di ritrovarsi in platea, tornando a condividere emozioni assistendo fisicamente agli spettacoli nel pieno rispetto delle normative attualmente in vigore, secondo le seguenti modalità:

Online dal sito ([clicca qui](#)) al link ([clicca qui](#))

Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

## Informazioni generali

I posti nella sala Teatrale sono numerati rispettando il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19 - la mascherina è obbligatoria per tutta la durata dello spettacolo (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari).

Nell'Arena i posti non sono numerati, la disposizione rispetta il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19, raggiunto il posto a sedere si può togliere la mascherina (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari)

Per ulteriori informazioni consultare il sito ([clicca qui](#))

Magazine: Casaleoggi.it  
Data: 8 luglio 2021

Link:  
[http://www.casaleoggi.it/dett\\_news.asp?titolo=VERBANIA - Proseguono gli appuntamenti dell'E2%80%99estate culturale del Centro Eventi il Maggiore. Prossimo evento lo spettacolo di Danza Carmen/Bolero&id=116781](http://www.casaleoggi.it/dett_news.asp?titolo=VERBANIA - Proseguono gli appuntamenti dell'Estate culturale del Centro Eventi il Maggiore. Prossimo evento lo spettacolo di Danza Carmen/Bolero&id=116781)

# CasaleOggi.it

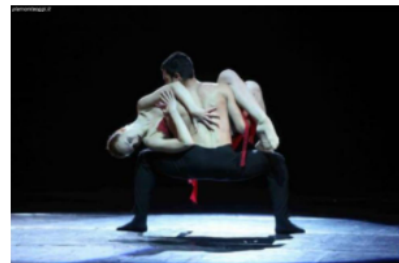
**VERBANIA - Proseguono gli appuntamenti dell'estate culturale del Centro Eventi il Maggiore. Prossimo evento lo spettacolo di Danza Carmen/Bolero**

[Consiglia](#) [Condividi](#) [Tweet](#)

Continua il grande successo degli spettacoli dell'Estate culturale del Centro Eventi il Maggiore che, dopo quasi un anno di chiusura, è pronto a "riaprirsi alla vita" e riaccendere i riflettori sul meglio della prosa, della musica, dell'opera, della danza e una serie di appuntamenti dedicati al 700° anniversario della morte di Dante Alighieri.

**Questi i prossimi appuntamenti della stagione:**

**Venerdì 9 luglio** (ore 21.00 - arena) con MM Contemporary Dance Company con lo spettacolo di danza Carmen/Bolero.



La produzione della MM Contemporary Dance Company, compagnia di danza contemporanea diretta dal coreografo **Michele Merola**, nata nel 1999 come centro di produzione di eventi e spettacoli e come promotrice di rassegne e workshop con l'obiettivo di favorire scambi e alleanze fra artisti italiani e internazionali, testimoni e portavoce della cultura contemporanea, porta in scena due grandi titoli del repertorio musicale nell'interpretazione di due coreografi italiani.

**Emanuele Soavi**, da anni attivo in Germania presso prestigiose compagnie e **Michele Merola**, direttore artistico della compagnia: con questo spettacolo la MM Contemporary Dance Company vuole offrire la sua rivisitazione di due celeberrime opere musicali, che sono state oggetto di rappresentazione da parte di grandi artisti contemporanei, basti citare Mats Ek per **Carmen** e **Maurice Bejart** per Bolero.

**Prima parte**

**Bolero**

Coreografia: **Michele Merola**

Musica: **Maurice Ravel, Stefano Corrias**

Disegno luci: **Cristina Spelti**

Costumi: **Alessio Rosati** con la collaborazione di **Nuvia Valestri**

Interpreti: **Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Lorenzo Fiorito, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa**

Durata: 30 minuti

**Seconda parte**

**Carmen Sweet**

Coreografia: **Emanuele Soavi**

Musica: **Georges Bizet, Los Panchos**

Disegno luci: **Cristina Spelti**

Costumi: **Alessio Rosati** con la collaborazione di **Nuvia Valestri**

Interpreti: **Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa**

Durata: 40 minuti

**Martedì 13 luglio** (ore 21.00 - Arena) **Amen** In forma di concerto per voci ed elettronica di e con **Massimo Recalcati**.

**Si tratta di un evento speciale solo per tre date:** Festival di Spoleto, Festival di Napoli e Il Maggiore di Verbania. È il primo testo teatrale dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, che debutterà nella primavera del 2022 per la regia di Valter Malosti. Viene presentato in anteprima dal suo stesso autore che ne racconta la genesi, accompagnato da una selezione di brani dell'opera in forma di concerto per le voci di **Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli** e i suoni di **Gup Alcaro**. Per queste anteprime il progetto sul suono e le voci diventano dunque protagoniste assolute, in una creazione autonoma pensata come una sorta di installazione sonora. Lo spettacolo è coprodotto dal Teatro Franco Parenti di Milano e da TPE – Teatro Piemonte Europa ed ERT Emilia Romagna Teatri Fondazione.

*“Sin da ragazzo, da quando avevo vent'anni, volevo scrivere di teatro. Ero un vero appassionato di teatro, mangiavo pane e teatro. Poi, come spesso accade nella vita, ci sono stati incontri che hanno deviato questa mia vocazione. Durante il primo lockdown ho cominciato a scrivere un testo. Mentre scrivevo attorno c'era la morte. Come direbbe il grande pittore Rothko, quando si fa arte o si parla della vita e della morte o è meglio non farla. Amen è la parola che consacra la possibilità che la vita possa esistere anche dove è la morte, che la morte non possa essere l'ultima parola sulla vita. Amen vuol dire “così sia”, “che sia così”, che la vita sia viva, che la morte non sia l'ultima parola sulla vita”.* **Massimo Recalcati**

**Venerdì 16 luglio** (ore 21.00 - arena) **Ci vuole orecchio: Elio canta e recita Enzo Jannacci**.

**Enzo Jannacci**, il poetastro come amava definirsi, è stato il cantautore più eccentrico e personale della storia della canzone italiana, in grado di intrecciare temi e stili apparentemente inconciliabili: allegria e tristezza, tragedia e farsa, gioia e malinconia. E ogni volta il suo sguardo, poetico e bizzarro, è riuscito a spiazzare, a stupire: popolare e anticonformista contemporaneamente.

**Jannacci** è anche l'artista che meglio di chiunque altro ha saputo raccontare la Milano delle periferie degli anni '60 e '70, trasfigurandola in una sorta di teatro dell'assurdo realissimo e toccante, dove agiscono miriadi di personaggi picareschi e borderline, ai confini del surreale.

*“Roba minima”*, diceva **Jannacci**: barboni, tossici, prostitute coi calzett de seda, ma anche cani coi capelli o telegrafisti dal cuore urgente.

Un **Buster Keaton** della canzone, nato dalle parti di Lambrate, che verrà rivisitato, reinterpretato e “ricantato” da **Elio**.

Sul palco, nella coloratissima scenografia disegnata da **Giorgio Gallione**, troveremo assieme a **Elio** cinque musicisti, i suoi stravaganti compagni di viaggio, che formeranno un'insolita e bizzarra carovana sonora: **Seby Burgio** al pianoforte, **Martino Malacrida** alla batteria, **Pietro Martinelli** al basso e contrabbasso, **Sophia Tomelleri** al sassofono, **Giulio Tullio** al trombone. A loro toccherà il compito di accompagnare lo scoppiettante confronto tra due saltimbanchi della musica alle prese con un repertorio umano e musicale sconfinato e irripetibile, arricchito da scritti e pensieri di compagni di strada, reali o ideali, di “schizzo” **Jannacci**. Da **Umberto Eco** a **Dario Fo**, da **Francesco Piccolo** a **Marco Presta**, a **Michele Serra**. Uno spettacolo giocoso e profondo perché *“chi non ride non è una persona seria”*.

Regia e drammaturgia di **Giorgio Gallione**, produzione di Agidi Srl e International Music and Arts.

**Domenica 18 luglio** (ore 21.00 - arena) Fondazione Egri per la danza con il Gran Galà per la Giornata Mondiale della Danza.

**La Giornata Mondiale della Danza**, decretata dall'Unesco, viene celebrata in tutto il mondo nel mese di aprile per richiamare l'attenzione su quella fondamentale disciplina e arte che è la **Danza**, linguaggio universale che unisce i popoli al di là di confini e differenze di qualsiasi tipo.

Nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria lo spettacolo previsto per il mese di aprile è stato posticipato al mese di luglio e anche quest'anno la **Fondazione Egri per la Danza di Torino**, da sempre in prima linea nel promuovere questa grande celebrazione, e la Fondazione Il Maggiore di Verbania hanno deciso di mantenere i festeggiamenti con un fastoso **Gran Gala della Danza estivo**, che ha anche il Patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte. Verbania si conferma infatti uno dei principali partner della Fondazione Egri accogliendo e condividendo gli eventi e le attività nel proprio teatro e sul territorio.

Per celebrare la danza non si può trascurare la sua storia e quindi non potrà mancare il repertorio classico e la grande danza neoclassica; sono infatti previsti ospiti d'eccezione, protagonisti della danza internazionale, provenienti dai principali teatri d'Europa con duetti e variazioni della grande tradizione accademica. Quest'anno all'interno della serata, in cui verranno portati in scena alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del repertorio della Compagnia e coreografie inedite, ci sarà **Rebecca Bianchi**, étoile del Teatro dell'Opera di Roma, accompagnata dal primo ballerino solista **Michele Satriano** e **Elisa Cipriani** e **Luca Condello**, primi ballerini storici dell'Arena di Verona. Per la danza moderna e contemporanea, la Compagnia EgriBiancoDanza, ormai presenza costante a Verbania, presenterà alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del suo repertorio e coreografie inedite.

In un'estate in cui ci dedicheremo prevalentemente al turismo in Italia, gli appuntamenti proposti da Il Maggiore di Verbania si arricchiscono così di ulteriore valore: non solo il consentire di tornare, finalmente, alle attività che più ci sono mancate in questi mesi, ma anche il permettere di scoprire e riscoprire, proprio grazie alla cultura, a visitatori e viaggiatori provenienti da tutta Italia, le meraviglie del territorio del Verbano.

**È possibile acquistare i biglietti** per gli spettacoli che compongono un ricchissimo cartellone in grado di dare vita a una stagione che, dopo mesi di chiusura, permetterà di ritrovarsi in platea, tornando a condividere emozioni assistendo fisicamente agli spettacoli nel pieno rispetto delle normative attualmente in vigore, secondo le seguenti modalità:

Online dal sito ([clicca qui](#)) al link ([clicca qui](#))

Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

## Informazioni generali

I posti nella sala Teatrale sono numerati rispettando il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19 - la mascherina è obbligatoria per tutta la durata dello spettacolo (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari).

Nell'Arena i posti non sono numerati, la disposizione rispetta il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19, raggiunto il posto a sedere si può togliere la mascherina (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari)

Per ulteriori informazioni consultare il sito ([clicca qui](#))

## VITA & ARTI

**AL MAGGIORE** Due grandi titoli del repertorio

# “Carmen/Bolero”, c'è la danza

Danza protagonista nella rassegna estiva del Centro Eventi Il Maggiore di Verbania. Domani, venerdì 9 luglio, alle 21 nell'arena esterna in cartellone “Carmen/Bolero” (biglietti da 20 a 25 euro). La produzione della MM Contemporary Dance Company porta in scena due grandi titoli del repertorio musicale nell'interpretazione di due coreografi italiani, Emanuele Soavi, da anni attivo in Germania presso prestigiose compagnie, e Michele Merola, direttore artistico della compagnia: con questo spettacolo la MM Contemporary Dance Company vuole offrire la sua rivisitazione di due celeberrime opere musicali che sono state oggetto di rappresentazione da parte di grandi artisti contemporanei. Nella prima parte, “Bolero”, sul palco Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Lorenzo Fiorito, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa (musica di Maurice Ravel e Stefano Corrias): “Nel realizzare una nuova versione coreografica del Bolero – si legge



**CON MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY** Domani la rivisitazione di due celebri opere

nella nota stampa - Merola si è confrontato con la sua musica ossessiva e ripetitiva, cercando di comprenderne l'identità, la ragione e la funzione, per arrivare così alla sua interpretazione. L'ispirazione del coreografo si è focalizzata sul ventaglio inesauribile dei rapporti umani, in particolare quelli di coppia, con le reciproche e inconciliabili distanze tra uomini e donne”. In “Carmen Sweet” balleranno Emiliana Campo, Dylan Di No-

la, Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa (musica di Georges Bizet e Los Panchos): una creazione esclusiva per la compagnia con cui “Soavi ci immerge drammaturgicamente in quella trama fatta di sottili relazioni, di equilibri e di ricami, fra tensione e sospensione, dove movimenti e gesti vanno letti oltre l'apparente eleganza che sta sopra le righe”.

• e.gr.

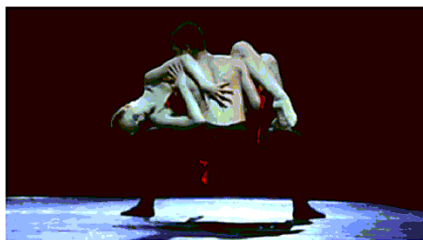


## VITA & ARTI

**AL MAGGIORE** Due grandi titoli del repertorio

# “Carmen/Bolero”, c'è la danza

Danza protagonista nella rassegna estiva del Centro Eventi Il Maggiore di Verbania. Domani, venerdì 9 luglio, alle 21 nell'arena esterna in cartellone “Carmen/Bolero” (biglietti da 20 a 25 euro). La produzione della MM Contemporary Dance Company porta in scena due grandi titoli del repertorio musicale nell'interpretazione di due coreografi italiani, Emanuele Soavi, da anni attivo in Germania presso prestigiose compagnie, e Michele Merola, direttore artistico della compagnia: con questo spettacolo la MM Contemporary Dance Company vuole offrire la sua rivisitazione di due celeberrime opere musicali che sono state oggetto di rappresentazione da parte di grandi artisti contemporanei. Nella prima parte, “Bolero”, sul palco Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Lorenzo Fiorito, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa (musica di Maurice Ravel e Stefano Corrias): “Nel realizzare una nuova versione coreografica del Bolero – si legge



**CON MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY** Domani la rivisitazione di due celebri opere

nella nota stampa - Merola si è confrontato con la sua musica ossessiva e ripetitiva, cercando di comprenderne l'identità, la ragione e la funzione, per arrivare così alla sua interpretazione. L'ispirazione del coreografo si è focalizzata sul ventaglio inesauribile dei rapporti umani, in particolare quelli di coppia, con le reciproche e inconciliabili distanze tra uomini e donne”. In “Carmen Sweet” balleranno Emiliana Campo, Dylan Di No-

la, Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa (musica di Georges Bizet e Los Panchos): una creazione esclusiva per la compagnia con cui “Soavi ci immerge drammaturgicamente in quella trama fatta di sottili relazioni, di equilibri e di ricami, fra tensione e sospensione, dove movimenti e gesti vanno letti oltre l'apparente eleganza che sta sopra le righe”.

• e.gr.



# da Vedere

di Sara Magnoli

## Recalcati è in veste di autore



✓  
**Amen**  
Martedì 13 alle 21, il Maggiore, Verbania, 26,50 euro.  
Info  
[ilmaggioreverbania.it](http://ilmaggioreverbania.it)

È al Maggiore di Verbania martedì 13 luglio una delle sole tre date in programma a livello nazionale di Amen, il primo testo teatrale dello psicoanalista Massimo Recalcati (foto): un debutto in anteprima, per la regia di Valter Malosti, presentato dallo stesso autore, accompagnato da una selezione di brani in forma di concerto per voci ed elettronica. A Recalcati il compito di introdurre lo spettacolo che offrirà poi le voci

di Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli, con i suoni e live electronics di Gup Alcaro. Sono proprio suoni e voci protagoniste assolute del progetto, in una creazione autonoma, coprodotta dal Teatro Franco Parenti di Milano e da TPE - teatro Piemonte Europa, pensata come una sorta di installazione sonora. «Sin da ragazzo - ha spiegato la nascita dell'opera lo stesso Recalcati - volevo scrivere di

teatro. Ero un vero appassionato di teatro. Durante il primo lockdown ho cominciato a scrivere un testo. Mentre scrivevo attorno c'era la morte. Come direbbe il grande pittore Rothko, quando si fa arte o si parla della vita e della morte o è meglio non farla. Amen è la parola che consacra la possibilità che la vita possa esistere anche dove è la morte, che la morte non possa essere l'ultima parola sulla vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# PiemonteOggi.it

Network ©

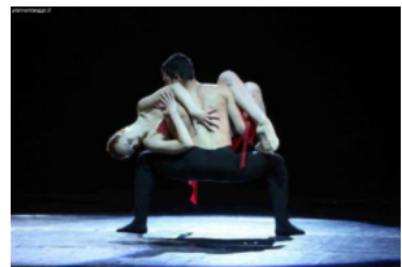
**VERBANIA - Proseguono gli appuntamenti dell'estate culturale del Centro Eventi il Maggiore. Prossimo evento lo spettacolo di Danza Carmen/Bolero**

[Consiglia](#) [Condividi](#) [Tweet](#)

Continua il grande successo degli spettacoli dell'Estate culturale del Centro Eventi il Maggiore che, dopo quasi un anno di chiusura, è pronto a "riaprirsi alla vita" e riaccendere i riflettori sul meglio della prosa, della musica, dell'opera, della danza e una serie di appuntamenti dedicati al 700° anniversario della morte di Dante Alighieri.

**Questi i prossimi appuntamenti della stagione:**

**Venerdì 9 luglio** (ore 21.00 - arena) con MM Contemporary Dance Company con lo spettacolo di danza Carmen/Bolero.



La produzione della MM Contemporary Dance Company, compagnia di danza contemporanea diretta dal coreografo **Michele Merola**, nata nel 1999 come centro di produzione di eventi e spettacoli e come promotrice di rassegne e workshop con l'obiettivo di favorire scambi e alleanze fra artisti italiani e internazionali, testimoni e portavoce della cultura contemporanea, porta in scena due grandi titoli del repertorio musicale nell'interpretazione di due coreografi italiani.

**Emanuele Soavi**, da anni attivo in Germania presso prestigiose compagnie e **Michele Merola**, direttore artistico della compagnia: con questo spettacolo la MM Contemporary Dance Company vuole offrire la sua rivisitazione di due celeberrime opere musicali, che sono state oggetto di rappresentazione da parte di grandi artisti contemporanei, basti citare Mats Ek per **Carmen** e **Maurice Bejart** per Bolero.

**Prima parte**

**Bolero**

Coreografia: **Michele Merola**

Musica: **Maurice Ravel, Stefano Corrias**

Disegno luci: **Cristina Spelti**

Costumi: **Alessio Rosati** con la collaborazione di **Nuvia Valestri**

Interpreti: **Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Lorenzo Fiorito, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa**

Durata: 30 minuti

**Seconda parte**

**Carmen Sweet**

Coreografia: **Emanuele Soavi**



Musica: **Georges Bizet, Los Panchos**

Disegno luci: **Cristina Spelti**

Costumi: **Alessio Rosati** con la collaborazione di **Nuvia Valestri**

Interpreti: **Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa**

Durata: 40 minuti

**Martedì 13 luglio** (ore 21.00 - Arena) **Amen** In forma di concerto per voci ed elettronica di e con **Massimo Recalcati**.

**Si tratta di un evento speciale solo per tre date:** Festival di Spoleto, Festival di Napoli e Il Maggiore di Verbania. È il primo testo teatrale dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, che debutterà nella primavera del 2022 per la regia di Valter Malosti. Viene presentato in anteprima dal suo stesso autore che ne racconta la genesi, accompagnato da una selezione di brani dell'opera in forma di concerto per le voci di **Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli** e i suoni di **Gup Alcaro**. Per queste anteprime il progetto sul suono e le voci diventano dunque protagoniste assolute, in una creazione autonoma pensata come una sorta di installazione sonora. Lo spettacolo è coprodotto dal Teatro Franco Parenti di Milano e da TPE – Teatro Piemonte Europa ed ERT Emilia Romagna Teatri Fondazione.

*“Sin da ragazzo, da quando avevo vent'anni, volevo scrivere di teatro. Ero un vero appassionato di teatro, mangiavo pane e teatro. Poi, come spesso accade nella vita, ci sono stati incontri che hanno deviato questa mia vocazione. Durante il primo lockdown ho cominciato a scrivere un testo. Mentre scrivevo attorno c'era la morte. Come direbbe il grande pittore Rothko, quando si fa arte o si parla della vita e della morte o è meglio non farla. Amen è la parola che consacra la possibilità che la vita possa esistere anche dove è la morte, che la morte non possa essere l'ultima parola sulla vita. Amen vuol dire “così sia”, “che sia così”, che la vita sia viva, che la morte non sia l'ultima parola sulla vita”.* **Massimo Recalcati**

**Venerdì 16 luglio** (ore 21.00 - arena) **Ci vuole orecchio: Elio canta e recita Enzo Jannacci**.

**Enzo Jannacci**, il poetastro come amava definirsi, è stato il cantautore più eccentrico e personale della storia della canzone italiana, in grado di intrecciare temi e stili apparentemente inconciliabili: allegria e tristezza, tragedia e farsa, gioia e malinconia. E ogni volta il suo sguardo, poetico e bizzarro, è riuscito a spiazzare, a stupire: popolare e anticonformista contemporaneamente.

**Jannacci** è anche l'artista che meglio di chiunque altro ha saputo raccontare la Milano delle periferie degli anni '60 e '70, trasfigurandola in una sorta di teatro dell'assurdo realissimo e toccante, dove agiscono miriadi di personaggi picareschi e borderline, ai confini del surreale.

*“Roba minima”*, diceva **Jannacci**: barboni, tossici, prostitute coi calzett de seda, ma anche cani coi capelli o telegrafisti dal cuore urgente.

Un **Buster Keaton** della canzone, nato dalle parti di Lambrate, che verrà rivisitato, reinterpretato e “ricantato” da **Elio**.

Sul palco, nella coloratissima scenografia disegnata da **Giorgio Gallione**, troveremo assieme a **Elio** cinque musicisti, i suoi stravaganti compagni di viaggio, che formeranno un'insolita e bizzarra carovana sonora: **Seby Burgio** al pianoforte, **Martino Malacrida** alla batteria, **Pietro Martinelli** al basso e contrabbasso, **Sophia Tomelleri** al sassofono, **Giulio Tullio** al trombone. A loro toccherà il compito di accompagnare lo scoppiettante confronto tra due saltimbanchi della musica alle prese con un repertorio umano e musicale sconfinato e irripetibile, arricchito da scritti e pensieri di compagni di strada, reali o ideali, di “schizzo” **Jannacci**. Da **Umberto Eco** a **Dario Fo**, da **Francesco Piccolo** a **Marco Presta**, a **Michele Serra**. Uno spettacolo giocoso e profondo perché *“chi non ride non è una persona seria”*.

Regia e drammaturgia di **Giorgio Gallione**, produzione di Agidi Srl e International Music and Arts.

**Domenica 18 luglio** (ore 21.00 - arena) Fondazione Egri per la danza con il Gran Galà per la Giornata Mondiale della Danza.

**La Giornata Mondiale della Danza**, decretata dall'Unesco, viene celebrata in tutto il mondo nel mese di aprile per richiamare l'attenzione su quella fondamentale disciplina e arte che è la **Danza**, linguaggio universale che unisce i popoli al di là di confini e differenze di qualsiasi tipo.

Nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria lo spettacolo previsto per il mese di aprile è stato posticipato al mese di luglio e anche quest'anno la **Fondazione Egri per la Danza di Torino**, da sempre in prima linea nel promuovere questa grande celebrazione, e la Fondazione Il Maggiore di Verbania hanno deciso di mantenere i festeggiamenti con un fastoso **Gran Gala della Danza estivo**, che ha anche il Patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte. Verbania si conferma infatti uno dei principali partner della Fondazione Egri accogliendo e condividendo gli eventi e le attività nel proprio teatro e sul territorio.

Per celebrare la danza non si può trascurare la sua storia e quindi non potrà mancare il repertorio classico e la grande danza neoclassica; sono infatti previsti ospiti d'eccezione, protagonisti della danza internazionale, provenienti dai principali teatri d'Europa con duetti e variazioni della grande tradizione accademica. Quest'anno all'interno della serata, in cui verranno portati in scena alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del repertorio della Compagnia e coreografie inedite, ci sarà **Rebecca Bianchi**, étoile del Teatro dell'Opera di Roma, accompagnata dal primo ballerino solista **Michele Satriano** e **Elisa Cipriani** e **Luca Condello**, primi ballerini storici dell'Arena di Verona. Per la danza moderna e contemporanea, la Compagnia EgriBiancoDanza, ormai presenza costante a Verbania, presenterà alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del suo repertorio e coreografie inedite.

In un'estate in cui ci dedicheremo prevalentemente al turismo in Italia, gli appuntamenti proposti da Il Maggiore di Verbania si arricchiscono così di ulteriore valore: non solo il consentire di tornare, finalmente, alle attività che più ci sono mancate in questi mesi, ma anche il permettere di scoprire e riscoprire, proprio grazie alla cultura, a visitatori e viaggiatori provenienti da tutta Italia, le meraviglie del territorio del Verbano.

**È possibile acquistare i biglietti** per gli spettacoli che compongono un ricchissimo cartellone in grado di dare vita a una stagione che, dopo mesi di chiusura, permetterà di ritrovarsi in platea, tornando a condividere emozioni assistendo fisicamente agli spettacoli nel pieno rispetto delle normative attualmente in vigore, secondo le seguenti modalità:

Online dal sito ([clicca qui](#)) al link ([clicca qui](#))

Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

### **Informazioni generali**

I posti nella sala Teatrale sono numerati rispettando il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19 - la mascherina è obbligatoria per tutta la durata dello spettacolo (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari).

Nell'Arena i posti non sono numerati, la disposizione rispetta il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19, raggiunto il posto a sedere si può togliere la mascherina (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari)

Per ulteriori informazioni consultare il sito ([clicca qui](#))

Magazine: SpettacoloMusicaSport.com  
Data: 8 luglio 2021

Link: <https://spettacoloMusicaSport.com/2021/07/08/elio-massimo-recalcatti-mm-contemporary-dance-company-e-fondazione-egri-per-la-danza-questi-i-prossimi-appuntamenti-dellestate-culturale-del-centro-eventi-il-maggiore/>



## ELIO, MASSIMO RECALCATI, MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY E FONDAZIONE EGRI PER LA DANZA: QUESTI I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE CULTURALE DEL CENTRO EVENTI IL MAGGIORE

📅 8 luglio 2021   👤 francy279   📁 Spettacoli   💬 Lascia un commento

Continua il grande successo degli spettacoli dell'ESTATE CULTURALE del CENTRO EVENTI IL MAGGIORE che, dopo quasi un anno di chiusura, è pronto a "riaprirsi alla vita" e riaccendere i riflettori sul meglio della prosa, della musica, dell'opera, della danza e una serie di appuntamenti dedicati al 700° anniversario della morte di Dante Alighieri.

Questi i prossimi appuntamenti della stagione:

VENERDÌ 9 LUGLIO (ore 21.00 - Arena) con MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY con lo spettacolo di danza CARMEN/BOLERO.

La produzione della MM Contemporary Dance Company, compagnia di danza contemporanea diretta dal coreografo Michele Merola, nata nel 1999 come centro di produzione di eventi e

spettacoli e come promotrice di rassegne e workshop con l'obiettivo di favorire scambi e alleanze fra artisti italiani e internazionali, testimoni e portavoce della cultura contemporanea, porta in scena due grandi titoli del repertorio musicale nell'interpretazione di due coreografi italiani.

Emanuele Soavi, da anni attivo in Germania presso prestigiose compagnie, e Michele Merola, direttore artistico della compagnia: con questo spettacolo la MM Contemporary Dance Company vuole offrire la sua rivisitazione di due celeberrime opere musicali, che sono state oggetto di rappresentazione da parte di grandi artisti contemporanei, basti citare Mats Ek per Carmen e Maurice Bejart per Bolero.

#### PRIMA PARTE

##### BOLERO

Coreografia: Michele Merola

Musica: Maurice Ravel, Stefano Corrias

Disegno luci: Cristina Spelti

Costumi: Alessio Rosati con la collaborazione di Nuvia Valestri

Interpreti: Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Lorenzo Fiorito, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa

Durata: 30 minuti

#### SECONDA PARTE

##### CARMEN Sweet

Coreografia: Emanuele Soavi

Musica: Georges Bizet, Los Panchos

Disegno luci: Cristina Spelti

Costumi: Alessio Rosati con la collaborazione di Nuvia Valestri

Interpreti: Emiliana Campo, Dylan Di Nola, Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Annalisa Perricone, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa

Durata: 40 minuti

MARTEDÌ 13 LUGLIO (ore 21.00 – Arena) AMEN In forma di concerto per voci ed elettronica di e con MASSIMO RECALCATI.

Si tratta di un evento speciale solo per tre date: Festival di Spoleto, Festival di Napoli e Il Maggiore di Verbania. È il primo testo teatrale dello psicoanalista Massimo Recalcati, che debutterà nella primavera del 2022 per la regia di Valter Malosti. Viene presentato in anteprima dal suo stesso autore che ne racconta la genesi, accompagnato da una selezione di brani dell'opera in forma di concerto per le voci di Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli e i suoni di Gup Alcaro. Per queste anteprime il progetto sul suono e le voci diventano dunque protagoniste assolute, in una creazione autonoma pensata come una sorta di installazione sonora. Lo spettacolo è coprodotto dal Teatro Franco Parenti di Milano e da TPE – Teatro Piemonte Europa ed ERT Emilia Romagna Teatri Fondazione.

“Sin da ragazzo, da quando avevo vent'anni, volevo scrivere di teatro. Ero un vero appassionato di teatro, mangiavo pane e teatro. Poi, come spesso accade nella vita, ci sono stati incontri che hanno deviato questa mia vocazione. Durante il primo lockdown ho cominciato a scrivere un testo. Mentre scrivevo attorno c'era la morte. Come direbbe il grande pittore Rothko, quando si fa arte o si parla della vita e della morte o è meglio non farla. Amen è la parola che consacra la possibilità che la vita possa esistere anche dove è la morte, che la morte non possa essere l'ultima parola sulla vita. Amen vuol dire “così sia”, “che sia così”, che la vita sia viva, che la morte non sia l'ultima parola sulla vita”. Massimo Recalcati

VENERDÌ 16 LUGLIO (ore 21.00 – Arena) CI VUOLE ORECCHIO: ELIO CANTA E RECITA ENZO JANNACCI.

Enzo Jannacci, il poetastro come amava definirsi, è stato il cantautore più eccentrico e personale della storia della canzone italiana, in grado di intrecciare temi e stili apparentemente inconciliabili: allegria e tristezza, tragedia e farsa, gioia e malinconia. E ogni volta il suo sguardo, poetico e bizzarro, è riuscito a spiazzare, a stupire: popolare e anticonformista contemporaneamente.

Jannacci è anche l'artista che meglio di chiunque altro ha saputo raccontare la Milano delle periferie degli anni '60 e '70, trasfigurandola in una sorta di teatro dell'assurdo realissimo e toccante, dove agiscono miriadi di personaggi picareschi e borderline, ai confini del surreale.

“Roba minima”, diceva Jannacci: barboni, tossici, prostitute coi calzett de seda, ma anche cani coi capelli o telegrafisti dal cuore urgente.

Un Buster Keaton della canzone, nato dalle parti di Lambrate, che verrà rivisitato, reinterpretato e “ricantato” da Elio.

Sul palco, nella coloratissima scenografia disegnata da Giorgio Gallione, troveremo assieme a Elio cinque musicisti, i suoi stravaganti compagni di viaggio, che formeranno un’insolita e bizzarra carovana sonora: Seby Burgio al pianoforte, Martino Malacrida alla batteria, Pietro Martinelli al basso e contrabbasso, Sophia Tomelleri al sassofono, Giulio Tullio al trombone. A loro toccherà il compito di accompagnare lo scoppiettante confronto tra due saltimbanchi della musica alle prese con un repertorio umano e musicale sconfinato e irripetibile, arricchito da scritti e pensieri di compagni di strada, reali o ideali, di “schizzo” Jannacci. Da Umberto Eco a Dario Fo, da Francesco Piccolo a Marco Presta, a Michele Serra. Uno spettacolo giocoso e profondo perché “chi non ride non è una persona seria”.

Regia e drammaturgia di Giorgio Gallione, produzione di Agidi Srl e International Music and Arts.

DOMENICA 18 LUGLIO (ore 21.00 – Arena) FONDAZIONE EGRI PER LA DANZA con il GRAN GALÀ PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA DANZA.

La Giornata Mondiale della Danza, decretata dall’Unesco, viene celebrata in tutto il mondo nel mese di aprile per richiamare l’attenzione su quella fondamentale disciplina e arte che è la DANZA, linguaggio universale che unisce i popoli al di là di confini e differenze di qualsiasi tipo.

Nel 2021 a causa dell’emergenza sanitaria lo spettacolo previsto per il mese di aprile è stato posticipato al mese di luglio e anche quest’anno la Fondazione Egri per la Danza di Torino, da sempre in prima linea nel promuovere questa grande celebrazione, e la Fondazione Il Maggiore di Verbania hanno deciso di mantenere i festeggiamenti con un fastoso Gran Gala della Danza estivo, che ha anche il Patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte. Verbania si conferma infatti uno dei principali partner della Fondazione Egri accogliendo e condividendo gli eventi e le attività nel proprio teatro e sul territorio.

Per celebrare la danza non si può trascurare la sua storia e quindi non potrà mancare il repertorio classico e la grande danza neoclassica; sono infatti previsti ospiti d'eccezione, protagonisti della danza internazionale, provenienti dai principali teatri d'Europa con duetti e variazioni della grande tradizione accademica. Quest'anno all'interno della serata, in cui verranno portati in scena alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del repertorio della Compagnia e coreografie inedite, ci sarà Rebecca Bianchi, étoile del Teatro dell'Opera di Roma, accompagnata dal primo ballerino solista Michele Satriano e Elisa Cipriani e Luca Condello, primi ballerini storici dell'Arena di Verona. Per la danza moderna e contemporanea, la Compagnia EgriBiancoDanza, ormai presenza costante a Verbania, presenterà alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del suo repertorio e coreografie inedite.

In un'estate in cui ci dedicheremo prevalentemente al turismo in Italia, gli appuntamenti proposti da Il Maggiore di Verbania si arricchiscono così di ulteriore valore: non solo il consentire di tornare, finalmente, alle attività che più ci sono mancate in questi mesi, ma anche il permettere di scoprire e riscoprire, proprio grazie alla cultura, a visitatori e viaggiatori provenienti da tutta Italia, le meraviglie del territorio del Verbano.

È possibile acquistare i biglietti per gli spettacoli che compongono un ricchissimo cartellone in grado di dare vita a una stagione che, dopo mesi di chiusura, permetterà di ritrovarsi in platea, tornando a condividere emozioni assistendo fisicamente agli spettacoli nel pieno rispetto delle normative attualmente in vigore, secondo le seguenti modalità:

- Online dal sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it) link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>
- Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30
- Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

## Informazioni generali

I posti nella sala Teatrale sono numerati rispettando il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19 – la mascherina è obbligatoria per tutta la durata dello spettacolo (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari).

Nell'Arena i posti non sono numerati, la disposizione rispetta il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19, raggiunto il posto a sedere si può togliere la mascherina (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari).

## CULTURA

Al Maggiore di Verbania anche la danza  
**«Amen»: l'anteprima  
 con Massimo Recalcati**



**VERBANIA** (bec) La danza al Maggiore il 9 luglio alle 21. La produzione della MM Contemporary Dance Company porta in scena due grandi titoli del repertorio musicale nell'interpretazione di due coreografi italiani, Emanuele Soavi, da anni attivo in Germania presso prestigiose compagnie, e Michele Merola, direttore artistico della compagnia: Bolero e Carmen.

Il 13 luglio, invece, «Amen»: il primo testo teatrale dello psicoanalista Massimo Recalcati, che debutterà nella primavera del 2022 per la regia di Valter Malosti, viene presentato in anteprima dal suo stesso autore che ne racconterà la genesi, accompagnato da

una selezione di brani dell'opera in forma di concerto per le voci di Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli e i suoni di Gup Alcaro. Per queste anteprime il progetto sul suono e le voci diventano dunque protagoniste assolute, in una creazione autonoma pensata come una sorta di installazione sonora. «Sin da ragazzo, da quando avevo vent'anni, volevo scrivere di teatro - dice Recalcati - Ero un vero appassionato di teatro, mangiavo pane e teatro. Poi, come spesso accade nella vita, ci sono stati incontri che hanno deviato questa mia vocazione. Durante il primo lockdown ho cominciato a scrivere un testo. Mentre scrivevo attorno c'era la morte. Come direbbe il grande pittore Rothko, quando si fa arte o si parla della vita e della morte o è meglio non farla. Amen è la parola che consacra la possibilità che la vita possa esistere anche dove è la morte, che la morte non possa essere l'ultima parola sulla vita. Amen vuol dire "così sia", "che sia così", che la vita sia viva, che la morte non sia l'ultima parola sulla vita».





## SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

VERBANIA, ALLE 21 NELL'ARENA ESTERNA DEL TEATRO

### Abbinata Bolero-Carmen con vista sul Lago Maggiore

BEATRICE ARCHESHO  
VERBANIA

Bizet e Ravel abbinati alla danza contemporanea in una rilettura dell'emiliana Mm contemporary dance company. I capolavori sono l'autorevole colonna sonora delle due coreografie che formano il dittico «Carmen/Bolero» che va in scena stasera alle 21 nell'arena esterna del teatro Maggiore di Verbania per la stagione estiva diretta da Renata Rapetti. Sul palco sette ballerini che danzano sotto le stelle. Biglietti a 25 euro, ridotti a 20. Prevedibile sul sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it).

La Mm contemporary dance company ha sede a Reggio Emilia ed è diretta da Michele Merola, che è anche il coreografo della proposta d'apertura di stasera, il Bolero. Durerà 30 minuti, mentre la composizione originale di Ravel è di circa la metà. «Portare la partitura a mezz'ora - spiega Merola - è stato un rischio, come ogni volta che si ha a che fare con grandi composizioni: finora la proposta è stata ben accolta». E in effetti si è arrivati alle 150 repliche: «È il lavoro che ci ha fatti



Due danzatori della compagnia di Reggio Emilia

conoscere a un pubblico più vasto rispetto a quello della danza - rivela Merola - avvicina chi non è del "settore", perché molti si sono allontanati dalla danza per incomprensione e in seguito per diffidenza. Iniziare da partiture conosciute aiuta: omaggia la grande musica e avvicina le persone. E il motivo per cui sovente ci inseriamo, come nel caso di Verbania, in stagioni miste di musica, danza e prosa: il pubblico è incuriosito da più linguaggi».

E poi c'è «Carmen sweet», l'omaggio a Bizet di 40 minuti firmato dal coreografo Emanuele Soavi. «Due mondi opposti per costumi, luci, stile - dice Merola - Carmen è un affresco. Nell'insieme sarà una bella serata».

A Verbania la compagnia arriva per la prima volta, ma era stata alla Fabbrica di Villadossola nel 2016 «e già allora - conclude Merola - sentivo parlare del teatro Maggiore all'aperto: eccoci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA STAMPA

# torinosette

## “AMEN” RACCONTATO DA RECALCATI IL 13 A VERBANIA L'ANTEPRIMA

PUBBLICATO IL  
09 Luglio 2021

ULTIMA MODIFICA  
09 Luglio 2021  
ora: 7:07

**L**o psicoanalista Massimo Recalcati nella primavera del prossimo anno debutterà con “Amen”, il suo primo testo teatrale.



Quello che presentiamo, una sorta di anticipazione, è un appuntamento speciale solo per tre date: Festival di Spoleto, Festival di Napoli e Il Maggiore di Verbania. Lo spettacolo viene presentato in anteprima dallo stesso autore, accompagnato da una selezione di brani dell'opera in forma di concerto per le voci di Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli e i suoni di Gup Alcaro.

to7teatro

## SPETTACOLI, FESTIVAL E RASSEGNE

## "Amen" raccontato da Recalcati

IL 13 A VERBANIA L'ANTEPRIMA

Lo psicoanalista Massimo Recalcati nella primavera del prossimo anno debutterà con "Amen", il suo primo testo teatrale.

Quello che presentiamo, una sorta di anticipazione, è un appuntamento speciale solo per tre date: Festival di Spoleto, Festival di Napoli e Il Maggiore di Verbania. Lo spettacolo viene presentato in anteprima dallo stesso autore, accompagnato da una selezione di brani dell'opera in forma di concerto per le voci di Marco Foschi,

Federica Fracassi e Danilo Nigrelli e i suoni di Gup Alcaro. La pièce, dicevamo, vedrà la luce nel 2022 con la regia di Valter Malosti in uno spettacolo coprodotto dal Teatro Franco Parenti di Milano e da TPE - Teatro Piemonte Europa ed ERT Emilia Romagna Teatri Fondazione.

A partire dall'esperienza di una Milano deserta durante la pandemia, lo psicoanalista, presente in scena come voce narrante, si interroga sull'ineluttabilità della fine per l'essere umano e sulla necessità di affermare la vita, in un quadro narrativo che fa suo il contrasto tra un "mondo" esteriore sospeso e un tempo interiore che continua a scorrere. La regia di Malosti mette al centro della scena l'essere umano, neonato e poi uomo.

Per scoprire tutti i segreti e le curiosità sulla costruzione di "Amen" appuntamento dunque, **martedì 13** alle 21 in via San Bernardino 49 a Verbania sul Lago Maggiore. I biglietti sono a 26,50 l'intero e a 21,50 il ridotto, tel. 329/6434100. F.C.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## NOVARATODAY

### Teatro, a Verbania Massimo Recalcati con "Amen"



**DOVE**

Centro Eventi Il Maggiore - Verbania

Indirizzo non disponibile

**PREZZO**

Prezzo non disponibile

**QUANDO**

Dal 13/07/2021 al 13/07/2021

21

**ALTRE INFORMAZIONI**

Sito web [mioticket.it](http://mioticket.it)



Redazione

12 luglio 2021 17:52



**P**rosegono gli appuntamenti con l'Estate culturale del Centro Eventi Il Maggiore di Verbania.

Martedì 13 luglio, alle ore 21 all'interno della sala teatrale, va in scena "Amen. In forma di concerto per voci ed elettronica", di e con Massimo Recalcati.

Si tratta di un evento speciale solo per tre date: Festival di Spoleto, Festival di Napoli e Il Maggiore di Verbania. È il primo testo teatrale dello psicoanalista Massimo Recalcati, che debutterà nella primavera del 2022 per la regia di Valter Malosti. Viene presentato in anteprima dal suo stesso autore che ne racconta la genesi, accompagnato da una selezione di brani dell'opera in forma di concerto per le voci di Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli e i suoni di Gup Alcaro. Per queste anteprime il progetto sul suono e le voci diventano dunque protagonisti assoluti, in una creazione autonoma pensata come una sorta di installazione sonora. Lo spettacolo è coprodotto dal Teatro Franco Parenti di Milano e da Tpe - Teatro Piemonte Europa ed Ert Emilia Romagna Teatri Fondazione.

"Sin da ragazzo, da quando avevo vent'anni, volevo scrivere di teatro. Ero un vero appassionato di teatro, mangiavo pane e teatro. Poi, come spesso accade nella vita, ci sono stati incontri che hanno deviato questa mia vocazione. Durante il primo lockdown ho cominciato a scrivere un testo. Mentre scrivevo attorno c'era la morte. Come direbbe il grande pittore Rothko, quando si fa arte o si parla della vita e della morte o è meglio non farla. Amen è la parola che consacra la possibilità che la vita possa esistere anche dove è la morte, che la morte non possa essere l'ultima parola sulla vita. Amen vuol dire 'così sia', 'che sia così', che la vita sia viva, che la morte non sia l'ultima parola sulla vita". Massimo Recalcati

Torino *Spettacoli*

Note(s)

## Da Pezzali a Conte ai Subsonica La parata dei grandi big dal vivo

di Alberto Campo

LUNEDÌ. **Giovanni Lindo Ferretti** è a Collegno per "Flowers", quando **Fabrizio Moro** canta a "Stupinigi Sonic Park".

MARTEDÌ A "Flowers" è l'ora di **Dardust**. Risponde Stupinigi con i **Calibro 35**. In città la scelta è fra la pisana **Gold Mass**, alle Ogr per "Summer Vibes", e **Cecilia** ed **Esseho**, "cantautori in canottiera" all'Off Topic.

MERCOLEDÌ **Zucchero** è in formato "unplugged" ad Alba per "Collisioni", mentre **Gianna Nannini** fa tappa all'Anfiteatro dell'Anima di Cervere e **Max Gazzè** sale sul palco di "Flowers". Attrazione a stelle e strisce per "Stupinigi Sonic Park": il quartetto "fusion" di **Robben Ford** e **Bill Evans**. Altra formazione a quattro sulla terrazza della biblioteca Archimede a Settimo: la guida il violoncellista albanese **Redi Hasa**.

GIOVEDÌ Prima di tre sere consecutive a Stupinigi per **Max Pezzali**. Frattanto "Flowers" mette in scena **La Rappresentante di Lista**. A Biella parte il "Reload Sound Festival" con **Beatrice Antolini**, **La Municipali** e **Nervi**. Evento di culto a Spazio 211: ne è protagonista il liutista olandese **Jozef Van Wissem**.

In programma anche gli show di **Zucchero** ad Alba e di **Gianna Nannini** a Cervere. E non mancano star straniere: **Robben Ford** e il pianista **Mehldau**



◀ Anni 90 Max Pezzali



◀ Azzurro tour Paolo Conte

VENERDÌ Svetta **Paolo Conte**, in piazza ad Alba per "Collisioni". Ecco poi **Elio** in onore di Jannacci con "Ci vuole orecchio" al Maggiore di Verbania. A "Flowers" è il turno di **Vasco Brondi**. E all'Osservatorio Astrofisico di Pino Torinese sonorizzano la volta celeste **Ra-**

**mon Moro** e **Paolo Spaccamonti** (il quale 72 ore prima è al Maggiore di Verbania con **Gup Alcaro** per musicare "Amen" di **Massimo Recalcati**). Nel perimetro cittadino spicca l'appuntamento con gli **Assalti Frontali** a Spazio 211. Molto più scanzonato il rap di **Chadia Radriguez**

alla Tesoriera per "Evergreen Fest".

SABATO Riflettori accesi su "Flowers": si esibiscono i **Subsonica** (24 ore dopo averlo fatto a Biella, dove adesso tocca a **Francesca Michielin**). Adunata di rapper per "Collisioni" con gli show di **Rkomi**, **Ernia** e **Arie-**

**te**. A Bra "Artico Festival" schiera **Generic Animal** e per "Monferrato On Stage" il folksinger britannico **James Maddock** approda a Cantarana. Avvicinandosi a Torino, troviamo la nuova formazione dei campani **Avion Travel** in piazza a Settimo e **Lastanzadigreta** all'Anfiteatro Le Vallere di Moncalieri. L'etichetta indipendente **Go Down** propone a Spazio 211 **Not Moving Ltd**, **Lu Silver String Band**, **Conny Ochs** e **SOAB**. **I Selton** recuperano all'Hiroshima la data rinviata un paio di settimane fa.

Infine "Chamoisic", che porta alla Cittadella dei Giovani di Aosta il bizzarro duo **Ooopoioioo**.

DOMENICA Rimanendo in Vallée, si nota **Willie Peyote** in quota al lago Goillet per "Musicastelle". Sciccheria assoluta a "Monfortinjazz": suona il trio del pianista statunitense **Brad Mehldau**. Chiude "Collisioni" un recital di **Fiorella Mannoia**. A "Flowers" arriva **Lo Stato Sociale**. **Federico Sirriani** rende omaggio a Guccini con il suo chitarrista storico **Flaco Biondini** presso il Monastero di Rivalta. Ospiti nella finale delle selezioni regionali di "Arezzo Wave" a Spazio 211 sono i **Gazebo Penguins**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vco  news.it

## Il Maggiore, il 13 luglio in scena lo psicanalista Massimo Recalcati

2

 **Consiglia**



'Amen. In forma di concerto per voci ed elettronica' è un evento speciale solo per tre date in Italia



Proseguono gli spettacoli dell'estate culturale del Centro Eventi Il Maggiore. Martedì **13 luglio, alle ore 21** all'Arena andrà in scena 'Amen. In forma di concerto per voci ed elettronica' di e con lo psicoanalista, saggista e accademico italiano **Massimo Recalcati**.

Si tratta di un **evento speciale solo per tre date**: Festival di Spoleto, Festival di Napoli e Il Maggiore di Verbania. È il primo testo teatrale dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, che debutterà nella primavera del 2022

per la regia di Valter Malosti. Viene **presentato in anteprima dal suo stesso autore** che ne racconta la genesi, accompagnato da una **selezione di brani dell'opera in forma di concerto** per le voci di **Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli** e i suoni di **Gup Alcaro**. Per queste anteprime il progetto sul suono e le voci diventano dunque protagonisti assoluti, in una creazione autonoma pensata come una sorta di installazione sonora. Lo spettacolo è coprodotto dal **Teatro Franco Parenti** di Milano e da **TPE - Teatro Piemonte Europa** ed **ERT Emilia Romagna Teatri Fondazione**.

*“Sin da ragazzo -spiega Massimo Recalcati-, da quando avevo vent'anni, volevo scrivere di teatro. Ero un vero appassionato di teatro, mangiavo pane e teatro. Poi, come spesso accade nella vita, ci sono stati incontri che hanno deviato questa mia vocazione. Durante il primo lockdown ho cominciato a scrivere un testo. Mentre scrivevo attorno c'era la morte. Come direbbe il grande pittore Rothko, quando si fa arte o si parla della vita e della morte o è meglio non farla. Amen è la parola che consacra la possibilità che la vita possa esistere anche dove è la morte, che la morte non possa essere l'ultima parola sulla vita. Amen vuol dire “così sia”, “che sia così”, che la vita sia viva, che la morte non sia l'ultima parola sulla vita”.*





## AL MAGGIORE DALLA DANZA AD UN EVENTO SPECIALE IN ANTEPRIMA

0 Cultura e spettacolo, News, Teatro 11 Luglio 2021

A- A+



Venerdì sera sulle note di **CARMEN / BOLERO** della **MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY** il pubblico del Maggiore ha assistito al **primo spettacolo di danza all'aperto della stagione**. Gli artisti sono stati accolti da un pubblico caloroso e applausi a scena aperta.

Il prossimo appuntamento della stagione culturale estiva del Maggiore è **martedì 13 luglio, ancora all'Arena esterna alle ore 21 con AMEN** in forma di concerto per voci ed elettronica di e con **MASSIMO RECALCATI**. Si tratta di un **evento speciale solo per tre date**: Festival di Spoleto, Festival di Napoli e Il Maggiore di Verbania. È il primo testo

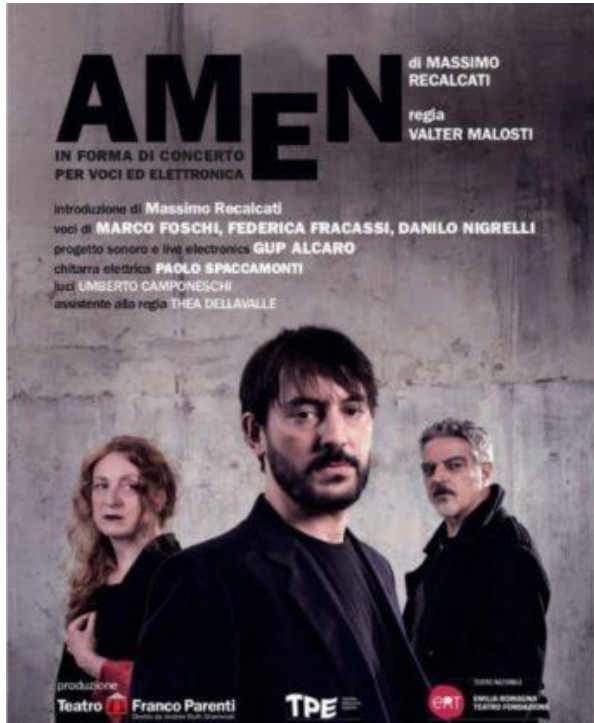
teatrale dello psicoanalista **Massimo Recalcati**, che debutterà nella primavera del 2022 per la regia di Valter Malosti. Viene **presentato in anteprima dal suo stesso autore** che ne racconta la genesi, accompagnato da una **selezione di brani dell'opera in forma di concerto** per le voci di **Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli** e i suoni di **Gup Alcaro**. Per queste anteprime il progetto sul suono e le voci diventano dunque protagoniste assolute, in una creazione autonoma pensata come una sorta di installazione sonora. Lo spettacolo è coprodotto dal **Teatro Franco Parenti** di Milano e da **TPE – Teatro Piemonte Europa** ed **ERT Emilia Romagna Teatri Fondazione**.



Dice Massimo Recalcati: *Sin da ragazzo, da quando avevo vent'anni, volevo scrivere di teatro. Ero un vero appassionato di teatro, mangiavo pane e teatro. Poi, come spesso accade nella vita, ci sono stati incontri che hanno deviato questa mia vocazione. Durante il primo lockdown*

*ho cominciato a scrivere un testo. Mentre scrivevo attorno c'era la morte. Come direbbe il grande pittore Rothko, quando si fa arte o si parla della vita e della morte o è meglio non farla. Amen è la parola che consacra la possibilità che la vita possa esistere anche dove è la morte, che la morte non possa essere l'ultima parola sulla vita. Amen vuol dire "così sia", "che sia così", che la vita sia viva, che la morte non sia l'ultima parola sulla vita.*

È possibile acquistare i biglietti con le seguenti modalità: Online dal sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it) link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>; presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune, sede di Piazza Garibaldi 15 a Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30; presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18. Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento). Nell'Arena i posti non sono numerati, la disposizione rispetta il distanziamento imposto dell'emergenza Covid 19, raggiunto il posto a sedere si può togliere la mascherina (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari).



Vco  news.it

## Il Maggiore, lo spettacolo di Massimo Recalcatti si sposta nella sala teatrale

1

 Consiglia



Inizio alle 21. Biglietti ancora disponibili



Il Centro Eventi Il Maggiore di Verbania informa che per motivi organizzativi lo spettacolo *'Amen In forma di concerto per voci ed elettronica'* di e con **Massimo Recalcatti** in programma domani, 13 luglio, si svolgerà **nella sala teatrale interna**, non nell'Arena esterna come inizialmente previsto. L'inizio dello spettacolo è confermato alle ore 21.

**Continua la vendita dei biglietti**, acquistabili:

Online dal sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it) al link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>



Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

**Restano validi per la serata tutti i biglietti già acquistati.**

# 1 da Vedere

di Sara Magnoli

## 📍 Verbania

### Gioele Dix, Telemaco e il padre Ulisse



Gioele Dix in un monologo intenso e divertente che ruota attorno all'idea della paternità partendo dai primi quattro canti dell'Odissea. In *Vorrei essere figlio di un uomo felice*, in scena venerdì 23 luglio alle 21 al Maggiore di Verbania (ingresso euro 26,50), l'attore propone un recital vivace e, pescando dalla sua storia personale e da alcuni degli autori che più ama, afferma con la sua affilata ironia la lotta individuale dei figli per iniziare a esplorare la loro vita e percorrere la loro strada pur nell'amore e nell'eredità dei padri. In un cammino di crescita.



SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

STASERA LO SCRITTORE PRESENTA IL SUO TESTO TEATRALE

Recalcati arriva a Verbania con l'anteprima di "Amen"

BEATRICE ARCHESSE  
VERBANIA

Verbania fa parte di una stretta cerchia di «privilegiati», ovvero delle tre città d'Italia dove fa tappa in anteprima lo spettacolo teatrale dello psicoanalista Massimo Recalcati: dopo il Festival dei due mondi a Spoleto (che ha ospitato la prima assoluta) e Napoli, stasera l'ultima replica di «Amen» è al Maggiore alle 21. Lo spettacolo, il primo firmato da Recalcati, era in origine previsto nell'arena esterna del teatro ma è stato spostato all'interno. Biglietti a 25 euro con ridotti a 20 (più 1,50 di prevendita per acquisti sul sito [www.ilmaggiore-verbania.it](http://www.ilmaggiore-verbania.it)).

«Amen» è uno spettacolo in forma di concerto per voci ed elettronica nonché la proposta che segna il debutto teatrale di Recalcati, scrittore del testo. Quelle dell'estate 2021 sono tre date in anteprima, perché lo spettacolo debutterà nella primavera del 2022 con regia di Valter Malosti.

Le tre date sono eventi speciali anche per un altro motivo, che le rende irripetibili: sono le uniche occasioni in



Massimo Recalcati, 61 anni

cui «Amen» viene presentato dall'autore, che racconta la genesi del progetto. Un dietro le quinte inedito, narrato da chi lo ha ideato.

La formula è una selezione di brani presentati in forma di concerto con voci di Marco Foschi, Federica Fracassi e Danilo Nigrelli e suoni di Gup Alcaro. Nelle anteprime musica e voci diventano protagonisti in un'edizione speciale autonoma pensata come installazione sonora e in parte differente dallo spetta-

colo del 2022. Lo spettacolo è co-prodotto dal Teatro Franco Parenti di Milano (che con il Maggiore e il direttore artistico Renata Rapetti ha avviato da tempo una collaborazione) e dal Teatro Piemonte Europa ed Emilia Romagna.

Nelle note di «Amen» Recalcati spiega che da quando aveva 20 anni, voleva «scrivere di teatro. Poi, come spesso accade nella vita, gli incontri hanno deviato questa vocazione». Ha iniziato a scrivere col primo lockdown. «Attorno c'era la morte - dice - Amen è la parola che consacra la possibilità che la vita possa esistere anche dove c'è la morte e che la morte non possa essere l'ultima parola sulla vita».

Altri due eventi in settimana

Altri due gli appuntamenti al Maggiore questa settimana: venerdì alle 21 Elio omaggia Jannacci in «Ci vuole orecchio» - finora 300 biglietti venduti, il più richiesto con la Finocchiaro - mentre domenica sera il Gran galà di EgriBianco per la Giornata mondiale della danza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA STAMPA

# topnews

### Massimo Recalcato stasera a Verbania porta il suo spettacolo teatrale "Amen"

L'appuntamento è alle 21 al teatro Maggiore



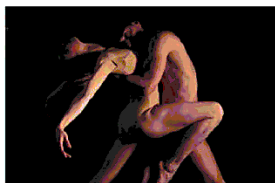
BEATRICE  
ARCHESSO

PUBBLICATO IL  
13 Luglio 2021



**Verbania fa parte di una stretta cerchia di «privilegiati»,** ovvero delle tre città d'Italia dove fa tappa in anteprima lo spettacolo teatrale dello psicoanalista Massimo Recalcato: dopo il Festival dei due mondi a Spoleto (che ha ospitato la prima assoluta) e Napoli, stasera l'ultima replica di «Amen» è al Maggiore alle 21. **Lo spettacolo, il primo firmato da Recalcato, era in origine previsto nell'arena esterna del teatro ma è stato spostato all'interno.**

Questo contenuto è riservato agli abbonati



DOMENICA A Verbania

## Gran Gala della Danza per la Giornata Mondiale

Gran Gala per la Giornata Mondiale della Danza: domenica 18 luglio alle 21 al Centro Eventi Il Maggiore di Verbania nell'arena estiva (biglietti da 20 a 25 euro). La Fondazione Egri per la Danza di Torino, da sempre in prima linea nel promuovere la

celebrazione, e la Fondazione Il Maggiore di Verbania hanno deciso organizzare un fastoso Gran Gala della Danza estivo con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte. «Per celebrare la danza - spiegano - non si può trascurare la sua storia e quindi non potranno mancare il repertorio classico e la danza neoclassica; attesi ospiti d'eccezione, provenienti dai principali teatri d'Europa, con duetti e variazioni della grande tradizione accademica. Verranno portati in scena alcuni estratti dei balletti

fra i più rappresentativi del repertorio: ci sarà Rebecca Bianchi, étoile del Teatro dell'Opera di Roma, accompagnata dal primo ballerino solista Michele Satriano, poi Elisa Cipriani e Luca Condello, primi ballerini storici dell'Arena di Verona. Per la danza moderna e contemporanea la Compagnia Egri-BiancoDanza, presenza costante a Verbania, presenterà alcuni estratti dei balletti fra i più importanti del suo repertorio e coreografie inedite».

• e.gr.



**L'INTERVISTA** Al Maggiore domani lo spettacolo con Elio che canta e recita Jannacci

## «È l'immagine più genuina della milanesità»

«Ci vuole orecchio». Parola di Elio che canta e recita Enzo Jannacci: appuntamento domani, venerdì 16 luglio, alle 21 nell'arena esterna del Centro Eventi Il Maggiore di Verbania (biglietti da 20 a 25 euro). Con la regia di Giorgio Gallione (che firma anche la drammaturgia) e arrangiamenti musicali di Paolo Silvestri (per una produzione Agidi Srl - International Music and Arts) uno spettacolo giocoso e profondo, sulle tracce di quel «poetastro», come amava definirsi uno dei più grandi interpreti della canzone italiana: a dare vita al suo mondo un altro grande artista che, accompagnato da Seby Burgio al pianoforte, Martino Malacrida alla batteria, Pietro Martinelli al basso e contrabbasso, Sophia Tomelleri al sassofono, Giulio Tullio al trombone, saprà far rivivere le atmosfere di un repertorio umano e musicale che racconta un pezzo di storia del nostro Paese.

**Come è avvenuto questo «incontro» con Jannacci?**

«Jannacci mi piace da quando sono nato - ci

dice Elio al telefono - Mio papà me lo faceva ascoltare fin da piccolo, erano in classe insieme per cui musicalmente lo conosco da sempre. Era una specie di sogno che avevo da tanti anni e l'incontro con Gallione, con cui ho lavorato a tanti progetti, lo ha concretizzato. Con lui ho condiviso la scelta delle canzoni: non canteremo solo le più celebri. Vogliamo far scoprire al pubblico alcune perle un po' nascoste, raccontando tutto il percorso di Jannacci, dai primi anni Sessanta».

**Cosa dice il grande cantautore all'uomo di oggi?**

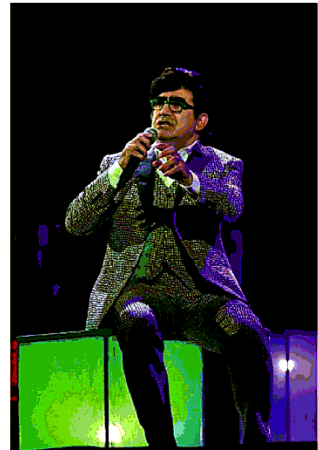
«Come tutti i classici parla alle persone di ogni epoca. Racconta una Milano che forse è meno visibile a chi non la vive ma rappresenta l'aspetto migliore: sensibile e accogliente, non solo la città da bere. Milano nei secoli ha accolto tutti quelli che arrivavano e così l'hanno fatta grande. Pur essendo figlio di un pugliese ha saputo incarnare l'immagine più genuina della milanesità. E anche per questo mi piace

raccontarlo».

**Di nuovo sul palco dopo la pandemia. E in un teatro «giovane» come il Maggiore. Lo conosce?**

«No, conosco Novara e ricordo bene il Faraggiana, uno dei primissimi teatri dove suonammo come Elio e le Storie Tese, fuori Milano (era il 1989, c'è la locandina nel corridoio, ndr): con nostra grande meraviglia ci chiamarono e quella serata restò memorabile. Dopo il lungo stop questo è il primo spettacolo: sarà l'occasione per conoscere il Maggiore. C'è la sensazione di un ritorno a casa. Una sfida, perché lo è sempre, ma anche un luogo caro, per incontrare di nuovo il pubblico vero. E lo farò con cinque giovani musicisti fantastici. Se c'è un vantaggio che arriva dalla pandemia è quello di non dare le cose per scontate. E di guardare con altri occhi: questo è lo sguardo corretto, non quello che avevamo prima, assuefatti a tutta la bellezza dell'Italia».

• Eleonora Groppetti



**SOTTO LE STELLE** Elio sarà sul palco dell'arena estiva di Verbania (foto di Dorotea Castro)

# da Vedere

# ELIO

di Sara Magnoli

## Perché nella vita ci vuole orecchio

**N**on ha mai fatto mistero di amare Jannacci. E venerdì 16 luglio all'arena esterna del Maggiore di Verbania con *Ci vuole orecchio* Elio canta e recita proprio Enzo Jannacci (foto di Dorotea Castro), in uno spettacolo che prende il titolo da una delle canzoni più famose del cantautore che amava definirsi "poetaastro" e che ha raccontato la Milano delle periferie degli anni Sessanta e Settanta trasfigurandola in una sorte di teatro dell'assurdo con uno sguardo poetico e bizzarro. Su regia e drammaturgia di Giorgio Gallione e arrangiamenti musicali del maestro Paolo Silvestri, Elio sul palco si confronta con un personaggio che, come lui, si tratteggia come un saltimbanco della musica, alle prese non solo con il suo repertorio, appunto, musicale, ma anche umano, e arricchito da scritti e pensieri di "compagni" di strada di Jannacci, da Beppe Viola a Cesare Zavattini, da Franco Loi a Michela Serra, da Umberto Eco a Dario Fo. Ad accompagnarlo, in una sorta di carovana sonora, cinque musicisti: Seby Burgio al pianoforte, Martino Malacrida alla batteria, Pietro Martinelli a basso e contrabbasso, Sophia Tomelleri al sassofono, e Giulio Tullio al trombone. La poesia di Jannacci in questo spettacolo viene in qualche modo rivisitata, "ricantata", reinterpretata da Elio riuscendo a mantenere le caratteristiche dell'opera del cantautore: la tragedia e la farsa, la gioia e la malinconia che riescono a convivere. Ma anche quella miriade di personaggi che agisce nella Milano di Jannacci, picareschi e borderline, barboni, tossici, prostitute, ma anche cani con i capelli e telegrafisti dal cuore urgente, clown tristi. Tutto con quella capacità di toccare il cuore ed emozionare facendo anche sorridere e, perché no? ridere in uno spettacolo giocoso e profondo. Perché "chi non ride non è una persona seria". «Uno spettacolo - come scrive Gallione nelle note di regia - un po' circo e un po' canzone, dove una band di cinque musicisti, grazie agli arrangiamenti di Paolo Silvestri, permetterà ad Elio, filosofo assurdisto e performer eccentrico, di surfare sul repertorio dell'amato Jannacci, nome tutelare e padre putativo di quella parte della storica canzone d'autore che mai si è vergognata delle gioie della lingua e del pensiero o dello sberleffo libertario, e che considera il Comico, anche in musica, non come un ingrediente ciecamente spensierato ma piuttosto un potente strumento dello spirito di negazione, del pensiero divergente che distrugge il vecchio e prepara al nuovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spettacolo in scena a Verbania prende il titolo da una delle canzoni di Enzo Jannacci



### Ci vuole orecchio

**Dove:** Arena esterna Centro eventi Il Maggiore, via San Bernardino 49, Verbania  
**Quando:** venerdì 16 luglio  
**Costo:** 21,50/26,50 euro  
**Orari:** ore 21  
**Info:** [ilmaggioreverbania.it](http://ilmaggioreverbania.it)



# «Jannacci e quella libertà che oggi non esiste più»

Verbania, Vercelli, Mondovì, Venaria: minitour piemontese per Elio  
«Il politicamente corretto sta ingabbiando la curiosità e l'originalità»

## Chi è

● Stefano «Elio» Belisari è nato a Milano nel 1961

● Diplomato in flauto al Conservatorio e laureato in Ingegneria elettronica al Politecnico, nel 1980 ha fondato gli Elio e le Storie Tese

● Stasera presenta a Verbania lo spettacolo *Ci vuole orecchio*. Elio canta e recita Enzo Jannacci, diretto da Giorgio Gallione, con Seby Burgio (pianoforte), Martino Malacrida (batteria), Pietro Martinelli (basso e contrabbasso), Sophia Tomelleri (sassofono) e Giulio Tullio (trombone)

● Inizio ore 21; biglietti 26,50 euro

Avevamo lasciato Elio travestito da Monna Lisa nella serie comica di Amazon Prime *Lol*. Lo ritroviamo nei panni di Enzo Jannacci in *Ci vuole orecchio*, spettacolo di parole e musica in cui l'artista milanese celebra uno dei suoi idoli assoluti e che nei prossimi giorni sarà protagonista di un minitour in Piemonte: stasera a Verbania (Centro Eventi Il Maggiore), domani a Vercelli (Arena Estiva Antico Ospedale), lunedì 26 luglio a Mondovì (Piazza d'Armi) e martedì 27 alla Reggia di Venaria.

«Da tempo avevo in mente di cantare Jannacci», racconta Elio. «Lo ascolto da quando sono nato, grazie a mio padre: erano stati compagni al liceo Berchet e mi parlava sempre di lui. Qualche anno fa, quando ho portato in scena *Il Grigio* di Giorgio Gaber, ho detto al regista Giorgio Gallione: ok, però dopo Gaber mi fai fare Jannacci. È stato di parola ed eccoci qua».

**Come sta andando lo spettacolo?**

«Ancora meglio del previsto. Ho scoperto che Jannacci piace anche fuori da Milano. Le prime repliche sono state a Fermo, Frascati, L'Aquila, non proprio le sue terre, e la risposta del pubblico è stata entusiasta. Anche per le due o tre canzoni che canto in dialetto milanese. Si respira la gran voglia della gente di tornare a vedere spettacolo».

**E non si tratta nemmeno di un tributo «greatest hits»: sbirciando nella scaletta, mancano i brani più famosi, come Vengo anch'io. No, tu no, Ho visto un re, Quelli che...**

«È stata una scelta precisa. Jannacci ha un repertorio



Ci vuole orecchio Elio dedica lo show a Enzo Jannacci (Milano, 1935 / 2013)

enorme, in cui si nascondono tante canzoni magari non troppo famose, ma di grandissimo valore: *Taxi nero*, *L'Armando*, la strepitosa *Sopra i vetri* con i testi di Dario Fo. Brani che ci permettono di raccontare tutta la sua carriera, in ordine più o meno cronologico: dalla follia delle origini ai successi commerciali, fino all'ultima fase un po' malinconica».

**Quanto c'è di Enzo in Elio?**

«Me lo sono chiesto spesso: avrei fatto le stesse cose, se non avessi ascoltato così tanto Jannacci prima di iniziare a cantare? Non so, probabilmente sì, in fondo sono nato così. Non penso che abbia cambiato la mia personalità, piuttosto è come se mi avesse detto: si può fare».

**Qual è la parola che definisce meglio Jannacci?**

«Ne servono almeno due: originalità e libertà. A chi si è ispirato? Non mi viene in mente nessuno come lui prima di lui. Il suo stile è totalmente unico, nasce dal nulla. Sorella dell'originalità è la libertà, che risalta soprattutto a confronto con il presente. La nostra epoca è molto meno libera, Internet avrebbe dovuto essere l'apoteosi della libertà e invece si sta trasformando in una gabbia. Le cose che cantava o faceva Jannacci chissà come sarebbero considerate oggi. Se un ragazzino provasse a fare qualcosa del genere, verrebbe trattato come un matto e attaccato sui social. Questa cosa del politicamente corretto sta diventando sgradevole: appena provi a uscire dai binari, ti trovi subito di fronte qualcuno con il ditino puntato. Come se la curiosità avesse lasciato il posto al desiderio di correggere».

**Lo spettacolo termina con Quando il sipario calerà, che**



**L'eredità**

Non penso che Enzo abbia cambiato la mia personalità, è come se mi avesse detto: si può fare

**lei ha cantato anche in tv a Propaganda Live. Una fine un po' triste?**

«Ma meravigliosa. Con dentro tante cose che penso di questo lavoro: l'importanza di fare il comico, di cercare di far ridere gli altri, anche a costo di gettarsi su un palcoscenico come dei pazzi. Sì, persino indossando la Gioconda».

**Luca Castelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## CULTURA

## Al Maggiore di Verbania spazio anche alla danza con un gran galà curato da Fondazione Egri Elio canta e recita Enzo Jannacci

**VERBANIA** (bec) «Ci vuole orecchio»: Elio canta e recita Enzo Jannacci al Maggiore venerdì 16 luglio.

Sul palco, nella coloratissima scenografia disegnata da **Giorgio Gallione**, troveremo assieme a Elio cinque musicisti, i suoi stravaganti compagni di viaggio, che formeranno un'insolita e bizzarra carovana sonora: **Seby Burgio** al pianoforte, **Martino Malacrida** alla batteria, **Pietro Martinelli** al basso e contrabbasso, **Sophia Tomelleri** al sassofono, **Giulio Tullio** al trombone. A loro toccherà il compito di accompagnare lo scoppiettante confronto tra due saltimbanchi della musica alle prese con un repertorio umano e musicale sconfinato e irripetibile, arricchito da scritti e pensieri di compagni di

strada, reali o ideali, di "schizzo" Jannacci. Da Umberto Eco a Dario Fo, da Francesco Piccolo a Marco Presta, a Michele Serra. Uno spettacolo giocoso e profondo perché «chi non ride non è una persona seria». Regia e drammaturgia di **Giorgio Gallione**.

### La danza

Gran galà per la Giornata mondiale della danza, domenica 18 luglio, firmato da Fondazione Egri per la Danza di Torino. Non potrà mancare il repertorio classico e la grande danza neoclassica; con ospiti d'eccezione. Ci sarà **Rebecca Bianchi**, étoile del Teatro dell'Opera di Roma, accom-

pagnata dal primo ballerino solista **Michele Satriano**, ci saranno e **Elisa Cipriani** e **Luca Condello**, primi ballerini storici dell'Arena di Verona. Per la danza moderna e contemporanea, la Compagnia EgriBiancoDanza presenterà alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del suo repertorio e coreografie inedite; danzatori **Maela Boltri**, **Elisa Bertoli**, **Simona Bogino**, **Carola Giarratano**, **Vincenzo Criniti**, **Cristian Magurano**, **Alessandro Romano**, **Valentino Neri**.



## SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

**ELIO.** Il cantante stasera alle 21 a Verbania con lo spettacolo "Ci vuole orecchio"

# “Porto Jannacci fuori Milano Tutti lo devono conoscere”

### L'INTERVISTA

BEATRICE ARCHESSE  
VERBANIA

**C**i vuole orecchio» dice Elio per ascoltare Enzo Jannacci. Lui lo canta e recita stasera alle 21 nell'arena del teatro Maggiore di Verbania nella scenografia di Giorgio Gallione e con cinque musicisti: Seby Burgio, Martino Malacrida, Pietro Martinelli, Sophia Tomelleri e Giulio Tullio; arrangiamenti di Paolo Silvestri. Sono 400 biglietti venduti finora; le pre vendite sul sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it) a 26,50 (ridotti 21,50). «Ci vuole orecchio» ha girato Lazio, Marche ed Emilia. Del Lago Maggiore Elio ricorda solo di esserci stato «ma non dove di preciso». **Perché uno spettacolo per omaggiare Jannacci?** «L'ho ascoltato da quando sono nato. Mio papà era in classe con lui e mi raccontava del suo amico che faceva questo e quell'altro. Da subito mi era piaciuto tantissimo». **Cosa ama di Jannacci?** «Soprattutto l'originalità:



Il cantante Elio, 59 anni, stasera è in scena al teatro Maggiore

uno stile assurdo e surreale che ancora oggi non assomiglia a nessuno. Mi ha sempre fatto molto ridere. Ammiro però anche la sua capacità di cantare canzoni più nostalgiche, drammatiche, commoventi. L'idea di uno spettacolo su di lui mi accompagnava da tanti anni». **E come si è realizzata?** «L'occasione è arrivata da un incontro con Giorgio Gallio-

ne (anche regista, ndr) che prima della pandemia mi aveva convinto con un assedio pressante a portare in scena uno spettacolo su Gaber. Ho detto ok, però poi facciamo Jannacci». **Nel ricordare quel mondo, di club e osterie milanesi fertili per tanti grandi artisti, prova nostalgia?** «Nostalgia no, perché le cose cambiano e non siamo noi a

fermare il cambiamento. Milano rispetto ad altri luoghi si trasforma a velocità doppia. Ultimamente si è messo in luce un volto che non piace, la Milano da bere o degli scandali. Ma fino agli Anni 60 era la capitale industriale, morale e artistica. Poi il crollo. Jannacci canta molto la città più vera, che accoglie chi arriva. E' la città che dà la possibilità di sviluppare opportunità». **Com'è stato accolto finora lo spettacolo?**

«Mi sono reso conto che chi non vive a Milano Jannacci lo conosce poco. E c'è l'effetto novità: è qualcosa che non si aspettano di sentire».

**Si parla di una «coloratissima scenografia». Cos'è?**

«Impera il richiamo al saltimbanco, riprendendo una canzone. È il concetto del provarci: chiunque va sul palco è come un equilibrista sul filo, ci vuole un attimo a fallire».

**Metafora tragicomica?**

«Nulla di troppo serio. Pur trattando temi importanti Jannacci era un umile. I pochi grandi che ho incontrato erano uguali su una cosa: i piedi per terra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Magazine: Rockol.it  
Data: 16 luglio 2021

Link: <https://www.rockol.it/concerto-elio-teatro-il-maggiore-verbania-16-luglio-2021-c-korjylj7qrq>



venerdì 16 luglio 2021

# Elio

Teatro Il Maggiore, Verbania (VB)

Altre date di Elio

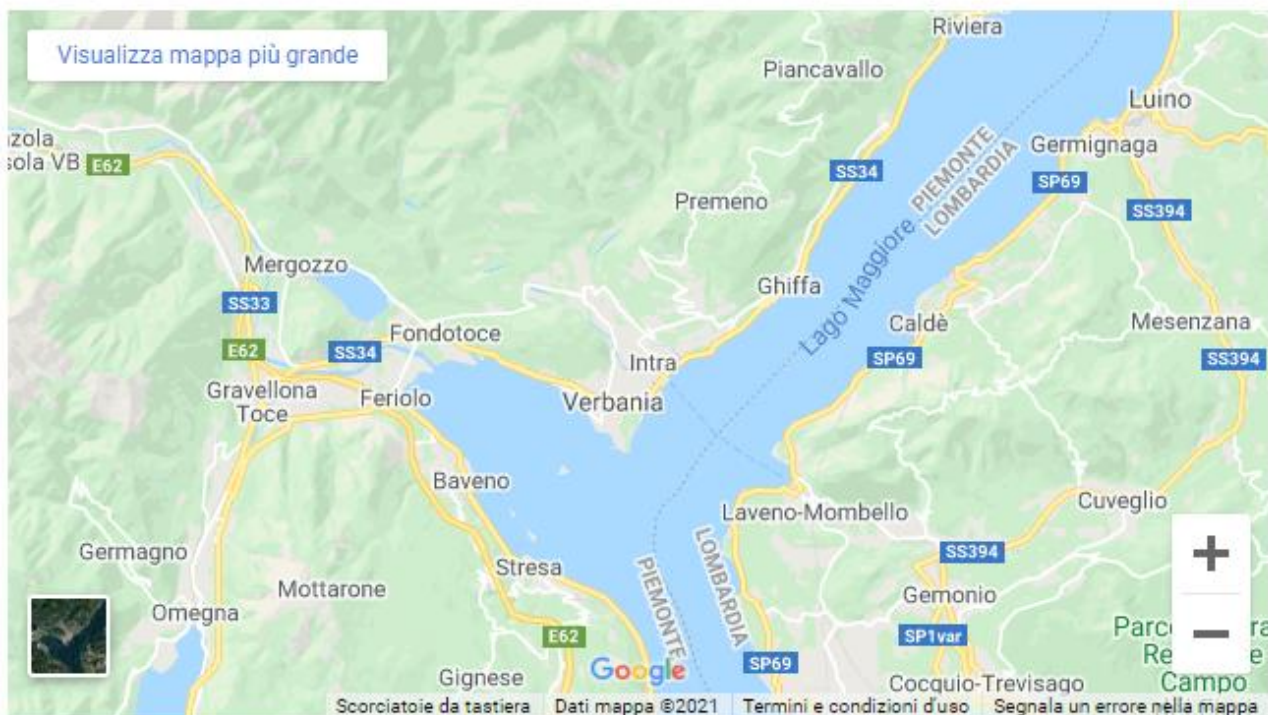
€ Non disp.



## Informazioni sul luogo del concerto

### Teatro Il Maggiore

Via Al Torrente S. Bernardino, 49  
Verbania 28921 VB



Visualizzazione ingrandita della mappa

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

Al "Maggiore" lo spettacolo inizia alle 21

Gran galà della danza nell'arena di Verbania

L'EVENTO/2

Con il «Gran galà» stasera alle 21 nell'arena del teatro Maggiore di Verbania viene omaggiata la Giornata mondiale della danza: a farlo sono primi ballerini in coreografie su Dante, sulla vita di coppia e ispirate al «Lago dei cigni». «La danza sa narrare ogni cosa, sa essere drammatica quanto divertente» dice Raphael Bianco, che ha curato buona parte delle coreografie di stasera.

Il galà è a cura della Fondazione Egri diretta da Bianco e Susanna Egri. Biglietti a 25 euro (ridotti a 20) disponibili sul sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it).

I riflettori sono su Rebecca Bianchi e Michele Satriano del teatro dell'Opera di Roma, Elisa Cipriani e Luca Condello solisti nell'organico dell'Arena di Verona.

«Il galà è occasione per presentare tanti stili di danza, farla capire a chi non la frequenta» - dice Bianco -. Una formula giusta e adatta all'estate, su un palco ester-



Una coreografia di Elisa Cipriani e Luca Condello

no che rende tutto più informale senza abbassare la qualità. Si comprende il senso del danzare».

Il repertorio è classico, neoclassico, ma anche moderno. Apre «Appalachian spring», musica di Aaron Copland e coreografia originale che risale al '44 dell'americana Martha Graham. Bianco l'ha riveduta e resa «astratta, a differenza della prima che aveva un libretto. Nel mio caso si tratta di una comunità che vaga in cerca di meta ed è curioso che risalga all'estate 2019, poco prima che scoppiasse il Covid».

Si passa poi a Paolo e Francesca di Dante (su musica di Arvo Pärt) e al «Lago dei cigni» fino a toccare la dimensione spirituale con lo Stabat Mater di Vivaldi.

La compagnia EgriBianco riparte dal teatro Maggiore di Verbania, dove in effetti ha messo radici: è presenza ormai una costante nei cartelloni «ma soprattutto creiamo in teatro e lavoriamo con le scuole» dice Bianco. A Verbania debutterà poi il 26 agosto il nuovo progetto «Scritto sul mio corpo» nato per raccontare il Covid con la danza. B.A.R.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.



**Milano e Fuori Porta** Tempo libero | 19 Luglio 2021

## Il Maggiore celebra la danza con ballerini di fama nazionale ed internazionale

Il teatro Il Maggiore di Verbania si anima con il “Gran Galà per la Giornata Mondiale dell Danza”.



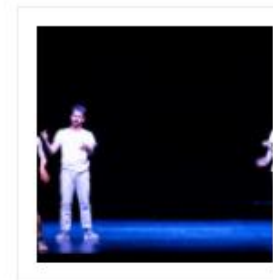


Verbania – Per celebrare la danza non si può trascurare la sua storia e quindi non poteva mancare il repertorio classico e la **grande danza neoclassica**. Gli ospiti d'onore in questa edizione 2021, protagonisti della danza nazionale ed internazionale, sono stati **Rebecca Bianchi**, étoile del Teatro dell'**Opera di Roma**, accompagnata dal primo ballerino solista **Michele Satriano e Elisa Cipriani e Luca Condello**, primi ballerini storici dell'**Arena di Verona**.

Per la danza moderna e contemporanea la **Compagnia EgriBiancoDanza**, da sempre in prima linea nel promuovere questa grande celebrazione, ha presentato alcuni estratti dei balletti fra i più rappresentativi del suo repertorio e coreografie inedite con suoi spettacolari ed eclettici ballerini: **Maela Boltri, Elisa Bertoli, Simona Bogino, Carola Giarratano, Vincenzo Criniti, Cristian Magurano, Alessandro Romano, Valentino Neri**.

Fortunatamente la serata è stata completata dal pubblico, cosa purtroppo non più scontata, entusiasta e davvero numeroso. Si sono susseguite le coreografie di Raphael Bianco, di Luca Condello, di Marius Petipa e di Benjamin Pech. Con musica di Aaron Copland, Arvo Part, Tchaikovsky, John Adams e Antonio Vivaldi.

Articolo e galleria fotografica a cura di **Guillermo Fiorenza**



# Action

Advanced Communication





Magazine: 24newsonline.it  
Data: 20 luglio 2021

Link:  
<http://www.24newsonline.it/index.php/nazionale/59040-la-neve-delle-rondini-al-maggiore-le-montagne-raccontate-da-marco-albino-ferrari>



## La neve delle rondini: al Maggiore le montagne raccontate da Marco Albino Ferrari



**V**ERBANIA - 20-07-2021 - Storie sorprendenti e ricordi dell'antica società montanara, l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari". Sono parte dei temi affrontati ne "La neve delle rondini", il nuovo spettacolo dello scrittore Marco Albino Ferrari in programma in prima assoluta al teatro Maggiore sabato 24 luglio (ore 21). Lo spettacolo

giunge a Verbania nell'ambito di "UNA Festival, il respiro dei parchi d'Italia", rassegna ideata da un artista, un comunicatore e una biologa nel primo lockdown legato alla pandemia da Covid-19. Protagonisti sono gli spazi naturali dei Parchi che ospitano eventi artistici di alto livello, per celebrare e riscoprire insieme il rapporto tra uomo, natura e arte.

Dopo il successo della prima edizione del 2020, si torna con alcuni appuntamenti ambientati nelle aree protette coinvolte dal progetto. Tra queste, appunto, il parco nazionale della Valgrande che propone lo spettacolo di Ferrari come uno dei due appuntamenti più attesi della rassegna, l'altro è quello con Ludovico Einaudi, uno dei più straordinari pianisti contemporanei, in programma il prossimo 30 luglio nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Dalla presentazione di "la neve delle rondini" - Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina... In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto "arcipelago alpino". Oltre alle montagne da cartolina si apre un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta, il mondo raccontato in LA NEVE DELLE RONDINI. MARCO ALBINO FERRARI, giornalista, scrittore e sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di questi luoghi e accompagna il pubblico fra i ricordi dell'antica società montanara, narra l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari". Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle "Alpi che rinascono", esempi virtuosi di una "nuova cultura del limite": il Parco Nazionale della Val Grande con la sua "piccola capitale" Cicogna; Ostana e il Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Offrendo una riflessione sulle Alpi, spazio geografico e mentale che può

indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari propone con il suo stile inconfondibile un monologo coinvolgente. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo.

È possibile acquistare i biglietti per lo spettacolo online al link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>. Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, o alla biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18. Biglietto 8 euro, diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento).



## La neve delle rondini: al Maggiore le montagne raccontate da Marco Albino Ferrari



**V**ERBANIA - 20-07-2021 - Storie sorprendenti e ricordi dell'antica società montanara, l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari". Sono parte dei temi affrontati ne "La neve delle rondini", il nuovo spettacolo dello scrittore Marco Albino Ferrari in programma in prima assoluta al teatro Maggiore sabato 24 luglio (ore 21). Lo spettacolo giunge a Verbania nell'ambito di "UNA Festival, il respiro dei parchi d'Italia", rassegna ideata da un artista, un comunicatore e una

biologa nel primo lockdown legato alla pandemia da Covid-19. Protagonisti sono gli spazi naturali dei Parchi che ospitano eventi artistici di alto livello, per celebrare e riscoprire insieme il rapporto tra uomo, natura e arte. Dopo il successo della prima edizione del 2020, si torna con alcuni appuntamenti ambientati nelle aree protette coinvolte dal progetto. Tra queste, appunto, il parco nazionale della Valgrande che propone lo spettacolo di Ferrari come uno dei due appuntamenti più attesi della rassegna, l'altro è quello con Ludovico Einaudi, uno dei più straordinari pianisti contemporanei, in programma il prossimo 30 luglio nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Dalla presentazione di "la neve delle rondini" - Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina... In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto "arcipelago alpino". Oltre alle montagne da cartolina si apre un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta, il mondo raccontato in LA NEVE DELLE RONDINI. MARCO ALBINO FERRARI, giornalista, scrittore e sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di questi luoghi e accompagna il pubblico fra i ricordi dell'antica società montanara, narra l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari". Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle "Alpi che rinascono", esempi virtuosi di una "nuova cultura del limite": il Parco Nazionale della Val Grande con la sua "piccola capitale" Cicogna; Ostana e il Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Offrendo una riflessione sulle Alpi, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari propone con il suo stile inconfondibile un monologo coinvolgente. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo.





È possibile acquistare i biglietti per lo spettacolo online al link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>. Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, o alla biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18. Biglietto 8 euro, diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento).

Magazine: [Alessandria.today](http://Alessandria.today)  
Data: 21 luglio 2021

Link: <https://alessandria.today/2021/07/21/verbania-continuano-gli-appuntamenti-de-il-maggiore-con-gioele-dix-anna-foglietta-e-marco-albino-ferrari-appuntamenti-per-venerdi-23-sabato-24-e-sabato-31-luglio-mrg/>



**Verbania: continuano gli appuntamenti de Il Maggiore con GIOELE DIX, ANNA FOGLIETTA e MARCO ALBINO FERRARI.**

**Appuntamenti per venerdì 23, sabato 24 e sabato 31 luglio. mrg**

COMUNICATO STAMPA

**Torna UNA Festival, il respiro dei parchi d'Italia**

**IL CENTRO EVENTI IL MAGGIORE DI VERBANIA**

accoglie uno degli appuntamenti più attesi della rassegna

**La prima assoluta de LA NEVE DELLE RONDINI**

**il nuovo spettacolo di MARCO ALBINO FERRARI**

Tra storie sorprendenti e ricordi dell'antica società montanara, l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate,

fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari"

**Appuntamento per sabato 24 luglio alle ore 21.00**

Biglietti disponibili al link

<https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

**Uomo, Natura e Arte: è da questo acronimo che nasce UNA Festival**, ideato da un artista, un comunicatore e una biologa nel primo lockdown legato alla pandemia da Covid-19.

Dopo il successo della prima edizione del 2020, questo progetto ambizioso torna ad arricchire l'estate 2021 con alcuni **appuntamenti ambientati nelle aree protette coinvolte dal progetto**.

I due appuntamenti più attesi sono quello **LUDOVICO EINAUDI**, uno dei più straordinari pianisti contemporanei, in programma il prossimo **30 luglio nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi** (evento ideato da Ponderosa Music & Art e prodotto in collaborazione con Naturalmente Pianoforte), e l'evento del **24 luglio ospitato dal Centro Eventi il Maggiore a Verbania**, con la **prima assoluta di LA NEVE DELLE RONDINI**, nuovo spettacolo dello scrittore **MARCO ALBINO FERRARI**.

**MARCO ALBINO FERRARI in LA NEVE DELLE RONDINI**

**sabato 24 luglio, ore 21.00 (biglietto unico € 8)**

Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina...

In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto **"arcipelago alpino"**. Oltre alle montagne da cartolina si apre **un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta**, il mondo **raccontato in LA NEVE DELLE RONDINI**. **MARCO ALBINO FERRARI**, giornalista, scrittore e sceneggiatore, **racconta storie sorprendenti** di questi luoghi e **accompagna il pubblico fra i ricordi** dell'antica società montanara, narra l'**epica della scoperta delle alte quote**, i processi di **rinaturalizzazione** di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei **"nuovi montanari"**.

**Nel monologo** sono protagonisti **tre luoghi simbolo** delle **"Alpi che rinascono"**, esempi virtuosi di una **"nuova cultura del limite"**: il **Parco Nazionale della Val Grande** con la sua **"piccola capitale" Cicogna**; **Ostana** e il **Parco del Monviso**; il **Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi**.

**Offrendo una riflessione sulle Alpi**, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari **propone** con il suo stile inconfondibile un **monologo coinvolgente**. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le **musiche originali** e gli **effetti sonori** di **Francesco Zago**, il **montaggio video** e gli effetti speciali di **Mara Colombo**.

È **possibile acquistare i biglietti per lo spettacolo** e per tutti gli appuntamenti del ricchissimo cartellone dell'estate culturale di Verbania secondo le seguenti modalità:

- Online al link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>
- Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30
- Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

**L'appuntamento successivo del festival è con LUDOVICO EINAUDI NEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI – venerdì 30 luglio, a partire dalle 18.30** (biglietti sul circuito TicketOne)

Ha camminato molto “Seven Days Walking” di Ludovico Einaudi, dalle passeggiate invernali tra le montagne in cui il disco è nato ai tour intorno al mondo del 2019, fino alle geografie umane dei film premi oscar Nomadland e The Father. **Nell'estate in cui tutto vuole ricominciare, Ludovico Einaudi riporta la sua musica in cammino nella natura** e invita il pubblico a camminare insieme a lui.

**L'appuntamento si terrà il prossimo 30 luglio a partire dalle 18.30** presso la Pieve di Romena, Pratovecchio Stia (AR) nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Sarà Ludovico Einaudi l'ospite musicale a calcare il palco di fronte all'antica pieve romanica, in uno scenario mozzafiato che unisce natura, spiritualità e architettura. Il **concerto** sarà **preceduto** dal caratteristico **format di UNA Festival** grazie ad un **intervento di Francesco Cara**, esperto di transizione ecologica dal punto di vista culturale, economico e tecnologico; e del fondatore della Fraternità di Romena Luigi Verdi, che guiderà il pubblico nella profondità spirituale del Casentino. Sarà poi la musica di Ludovico Einaudi, con il suo **trio pianoforte e archi** – suonano

**Federico Mecozzi** al violino e alla viola e **Redi Hasa** al violoncello – a perfezionare la magia.

**Il concerto è ospitato in un luogo naturale, raggiungibile solo a piedi** con un percorso di circa 2 km in lieve salita (20/30 minuti di cammino). Gli organizzatori consigliano il **car pooling** e di raggiungere il luogo del concerto con **mezzi di trasporto agili ed ecologici**, inoltre di indossare abbigliamento e scarpe comodi. La pieve di Romena si trova nel comune di Pratovecchio, in Casentino, l'Alta Valle dell'Arno, a circa 50 km da Firenze e altrettanti da Arezzo. Il contesto naturale non permette la presenza di sedute, dunque gli spettatori siederanno a terra in postazioni numerate. È consentito portare coperte, stuoie o cuscini ma non sedute portatili (no sedie da campeggio o simili).

**Biglietti disponibili sul circuito TicketOne:**

[www.ticketone.it/event/ludovico-einaudi-summer-tour-pieve-della-romena-13847714/](http://www.ticketone.it/event/ludovico-einaudi-summer-tour-pieve-della-romena-13847714/)

**UNA Festival**

[www.unafestival.it](http://www.unafestival.it)

[www.facebook.com/unafestivalitalia](https://www.facebook.com/unafestivalitalia)

[www.instagram.com/unafestivalitalia](https://www.instagram.com/unafestivalitalia)

**IL MAGGIORE VERBANIA**

[www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it)

[www.facebook.com/ilMaggioreVerbania](https://www.facebook.com/ilMaggioreVerbania)

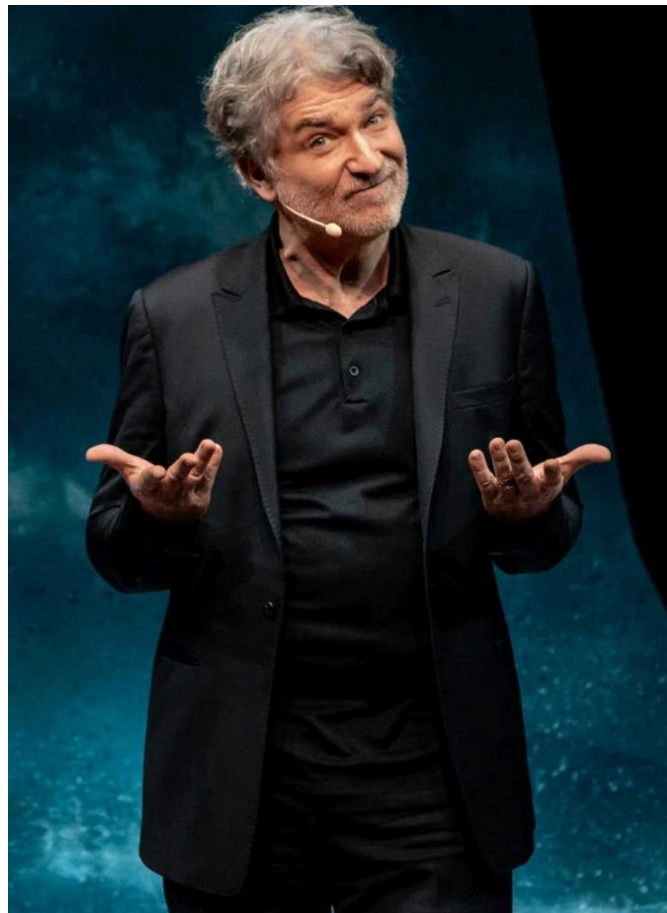
[www.instagram.com/il\\_maggiore\\_verbania/](https://www.instagram.com/il_maggiore_verbania/)

Magazine: [Controluce.it](http://www.controluce.it)  
Data: 21 luglio 2021

Link: <https://www.controluce.it/notizie/continuano-gli-appuntamenti-dellestate-culturale-di-verbania/>



## Continuano gli appuntamenti dell'estate culturale di Verbania



**Luglio 21** 13:35  
2021

---

VENERDÌ 23 LUGLIO

GIOELE DIX con lo spettacolo

VORREI ESSERE FIGLIO DI UN UOMO FELICE

SABATO 24 LUGLIO per UNA Festival

La prima assoluta de **LA NEVE DELLE RONDINI**

il nuovo spettacolo di **MARCO ALBINO FERRARI**

SABATO 31 LUGLIO

**ANNA FOGLIETTA** con lo spettacolo

**LA BIMBA COL MEGAFONO** (Istruzioni per farsi ascoltare)

[Biglietti disponibili al link](#)

<https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

Continua il grande successo degli spettacoli dell'ESTATE CULTURALE del CENTRO EVENTI IL MAGGIORE che, dopo quasi un anno di chiusura, è pronto a "riaprirsi alla vita" e riaccendere i riflettori sul meglio della prosa, della musica, dell'opera, della danza e una serie di appuntamenti dedicati al 700° anniversario della morte di Dante Alighieri.

Questi i prossimi appuntamenti della stagione:

**VENERDÌ 23 LUGLIO** (ore 21.00 – Arena) **VORREI ESSERE FIGLIO DI UN UOMO FELICE** di e con **GIOELE DIX**.

**L'Odissea del figlio di Ulisse, ovvero come crescere con un padre lontano**

Un monologo intenso, personale ed estremamente divertente che ruota attorno all'idea della paternità: sia essa ignorata, perduta, cercata o ritrovata. Un viaggio che usa come guida l'Odissea toccando liberamente lungo il percorso autori molto amati e illuminanti legami con la storia familiare dell'attore. In "Vorrei essere figlio di un uomo felice", Gioele Dix racconta e approfondisce alla sua maniera una vicenda letteraria e umana fitta di simboli, recitando, raccontando, improvvisando e commentando. Con la sua affilata ironia e pescando dalla sua storia personale e dagli autori che più ama, Dix mette in scena un recital vivace e documentato per affermare il comune destino dei figli: la lotta individuale per meritare l'amore e l'eredità dei padri.

**SABATO 24 LUGLIO** (ore 21.00 – Arena) la prima assoluta di **LA NEVE DELLE RONDINI**, il nuovo spettacolo di **MARCO ALBINO FERRARI**.

Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina...

In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto "arcipelago alpino". Oltre alle montagne da cartolina si apre un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta, il mondo raccontato in **LA NEVE DELLE RONDINI**. **MARCO ALBINO FERRARI**, giornalista, scrittore e sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di questi luoghi e accompagna il pubblico fra i ricordi dell'antica società montanara, narra l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari".

Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle "Alpi che rinascono", esempi virtuosi di una "nuova cultura del limite": il Parco Nazionale della Val Grande con la sua "piccola capitale" Cicogna; Ostana e il Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

Offrendo una riflessione sulle Alpi, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari propone con il suo stile inconfondibile un monologo coinvolgente. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo.

**SABATO 31 LUGLIO (ore 21.00 – Arena) LA BIMBA COL MEGAFONO (Istruzioni per farsi ascoltare) di Marco Bonini e Anna Foglietta, con ANNA FOGLIETTA.**

Uno spettacolo confessione. Un monologo tragicomico recitato e cantato. In poco più di un'ora sarete trasportati sulle montagne russe della vita di una donna che fin da bambina si ostina ad arrampicarsi fino a vette altissime, si getta a tutta velocità in euforiche discese, per poi piombare nel profondo sconforto del senso di colpa per il terrore che ha seminato intorno. Come si fa a difendere gli altri senza invadere le loro vite? Come si fa a dar voce ai muti senza rovinare la propria esistenza? Attraverso ricordi, canzoni e suggestioni, il pubblico potrà ridere e riflettere sulla vita, la libertà, la rivoluzione. Una storia che racconta di una ostinata convinzione: non si può vivere in una società facendosi solo i fatti propri.

In un'estate in cui ci dedicheremo prevalentemente al turismo in Italia, **gli appuntamenti proposti da Il Maggiore di Verbania si arricchiscono così di ulteriore valore**: non solo il consentire di tornare, finalmente, alle attività che più ci sono mancate in questi mesi, ma anche il **permettere di scoprire e riscoprire**, proprio grazie alla cultura, a visitatori e viaggiatori provenienti da tutta Italia, **le meraviglie del territorio del Verbano**.

È possibile acquistare i biglietti per gli spettacoli che compongono un ricchissimo cartellone in grado di dare vita a **una stagione che, dopo mesi di chiusura, permetterà di ritrovarsi in platea, tornando a condividere emozioni** assistendo fisicamente agli spettacoli nel pieno rispetto delle normative attualmente in vigore, secondo le seguenti modalità:

- Online dal sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it) link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>
- Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30
- Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

### Informazioni generali

I posti nella sala Teatrale sono numerati rispettando il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19 – la mascherina è obbligatoria per tutta la durata dello spettacolo (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari).

Nell'Arena i posti non sono numerati, la disposizione rispetta il distanziamento imposto dall'emergenza COVID 19, raggiunto il posto a sedere si può togliere la mascherina (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari)





Nell'Arena i posti non sono numerati, la disposizione rispetta il distanziamento imposto dell'emergenza COVID 19, raggiunto il posto a sedere si può togliere la mascherina (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari)

Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it)

[www.facebook.com/ilMaggioreVerbania](https://www.facebook.com/ilMaggioreVerbania)

[www.instagram.com/il\\_maggiore\\_verbania/](https://www.instagram.com/il_maggiore_verbania/)



EVENTI

## Torna UNA Festival, il respiro dei parchi d'Italia



By Cinzia 21 Luglio 2021

👁 10 🗨 0

### Il Centro Eventi Il Maggiore di verbania accoglie uno degli appuntamenti più attesi della rassegna

La prima assoluta de **"La neve delle rondini"** il nuovo spettacolo di Marco Albino Ferrari

Tra storie sorprendenti e ricordi dell'antica società montanara, l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei **"nuovi montanari"**

Appuntamento per sabato 24 luglio alle ore 21.00

Biglietti disponibili al link

<https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

Uomo, Natura e Arte: è da questo acronimo che nasce UNA Festival, ideato da un artista, un comunicatore e una biologa nel primo lockdown legato alla pandemia da Covid-19.

Dopo il successo della prima edizione del 2020, questo progetto ambizioso torna ad arricchire l'estate 2021 con alcuni appuntamenti ambientati nelle aree protette coinvolte dal progetto.

I due appuntamenti più attesi sono quello Ludovico Einaudi, uno dei più straordinari pianisti contemporanei, in programma il prossimo 30 luglio nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (evento ideato da Ponderosa Music & Art e prodotto in collaborazione con Naturalmente Pianoforte), e l'evento del 24 luglio ospitato dal Centro Eventi il Maggiore a Verbania, con la prima assoluta di LA NEVE DELLE RONDINI, nuovo spettacolo dello scrittore MARCO ALBINO FERRARI.

Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina...

In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto "arcipelago alpino". Oltre alle montagne da cartolina si apre un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta, il mondo raccontato in LA NEVE DELLE RONDINI. MARCO ALBINO FERRARI, giornalista, scrittore e sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di questi luoghi e accompagna il pubblico fra i ricordi dell'antica società montanara, narra l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari".

Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle "Alpi che rinascono", esempi virtuosi di una "nuova cultura del limite": il Parco Nazionale della Val Grande con la sua "piccola capitale" Cicogna; Ostana e il Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

Offrendo una riflessione sulle Alpi, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari propone con il suo stile inconfondibile un monologo coinvolgente. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo.

## Info per acquisto biglietti

È possibile acquistare i biglietti per lo spettacolo e per tutti gli appuntamenti del ricchissimo cartellone dell'estate culturale di Verbania secondo le seguenti modalità:

- Online al link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>
- Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30
- Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

L'appuntamento successivo del festival è con Ludovico Einaudi nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi – venerdì 30 luglio, a partire dalle 18.30 (biglietti sul circuito TicketOne)

Biglietti disponibili sul circuito TicketOne: [www.ticketone.it/event/ludovico-einaudi-summer-tour-pieve-della-romena-13847714/](http://www.ticketone.it/event/ludovico-einaudi-summer-tour-pieve-della-romena-13847714/)

### **UNA Festival**

[www.unafestival.it](http://www.unafestival.it)

[www.facebook.com/unafestivalitalia](https://www.facebook.com/unafestivalitalia)

[www.instagram.com/unafestivalitalia](https://www.instagram.com/unafestivalitalia)

### **IL MAGGIORE VERBANIA**

[www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it)

[www.facebook.com/ilMaggioreVerbania](https://www.facebook.com/ilMaggioreVerbania)

[www.instagram.com/il\\_maggiore\\_verbania/](https://www.instagram.com/il_maggiore_verbania/)

# Verbania e circondario

---

## Storie di Alpi

VERBANIA - "La neve delle rondini. Volti, suoni, storie delle Alpi" è il titolo del monologo di e con Marco Albino Ferrari, con musiche dal vivo di Francesco Zago e la realizzazione video di Mara Colombo, in programma sabato 24 luglio alle 21 al Maggiore di Verbania. Organizza il Parco Val Grande.



# NOVARATODAY

## Verbania, prima assoluta di "La neve delle rondini"



### DOVE

[Centro Eventi Il Maggiore - Verbania](#)

Indirizzo non disponibile

### PREZZO

Prezzo non disponibile

### QUANDO

Dal 24/07/2021 al 24/07/2021 SOLO DOMANI

21

### ALTRE INFORMAZIONI

**S**abato 24 luglio la prima assoluta di LA NEVE DELLE RONDINI, il nuovo spettacolo di Marco Albino Ferrari.

Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina... In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto "arcipelago alpino". Oltre alle montagne da cartolina si apre un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta, il mondo raccontato in LA NEVE DELLE RONDINI. MARCO ALBINO FERRARI, giornalista, scrittore e sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di questi luoghi e accompagna il pubblico fra i ricordi dell'antica società montanara, narra l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari".

Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle “Alpi che rinascono”, esempi virtuosi di una “nuova cultura del limite”: il Parco Nazionale della Val Grande con la sua “piccola capitale” Cicogna; Ostana e il Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

Offrendo una riflessione sulle Alpi, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari propone con il suo stile inconfondibile un monologo coinvolgente. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo.

Magazine: Udite-udite.it  
Data: 21 luglio 2021

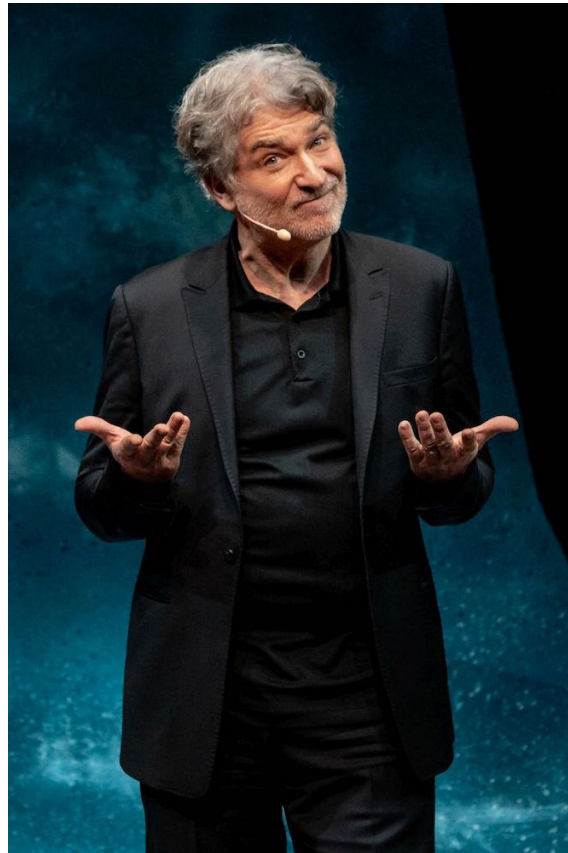
Link: <https://udite-udite.it/2021/07/gioele-dix-anna-foglietta-e-marco-albino-ferrari-continuano-gli-appuntamenti-dellestate-culturale-di-verbania-appuntamenti-per-venerdi-23-sabato-24-e-sabato-31-luglio/>



## Gioele Dix, Anna Foglietta e Marco Albino Ferrari: continuano gli appuntamenti dell'estate culturale di Verbania. Appuntamenti per venerdì 23, sabato 24 e sabato 31 luglio

Continuano gli appuntamenti dell'estate culturale di Verbania Venerdì 23 luglio Gioele Dix con lo spettacolo Vorrei essere figlio di un uomo felice Sabato 24 luglio per UNA Festival La prima assoluta de La Neve delle Rondini il nuovo...

📅 21 LUGLIO 2021 15:13



Continuano gli appuntamenti dell'estate culturale di Verbania

Venerdì 23 luglio Gioele Dix con lo spettacolo Vorrei essere figlio di un uomo felice

Sabato 24 luglio per UNA Festival La prima assoluta de La Neve delle Rondini il nuovo spettacolo di Marco Albino Ferrari

**Sabato 31 luglio Aanna Foglietta con lo spettacolo La bimba col megafono (Istruzioni per farsi ascoltare)**

**Biglietti disponibili al link**

**Continua il grande successo degli spettacoli dell'estate culturale del Centro Eventi il Maggiore** che, dopo quasi un anno di chiusura, è pronto a "riaprirsi alla vita" e **riaccendere i riflettori** sul meglio della **prosa**, della **musica**, dell'**opera**, della **danza** e una serie di appuntamenti dedicati al 700° anniversario della morte di Dante Alighieri.

**Questi i prossimi appuntamenti della stagione:**

**Venerdì 23 luglio (ore 21.00 – Arena) Vorrei essere figlio di un uomo felice di e con Gioele Dix**

**L'Odissea del figlio di Ulisse, ovvero come crescere con un padre lontano**

Un monologo intenso, personale ed estremamente divertente che ruota attorno all'idea della paternità: sia essa ignorata, perduta, cercata o ritrovata. Un viaggio che usa come guida l'Odissea toccando liberamente lungo il percorso autori molto amati e illuminanti legami con la storia familiare dell'attore. In "Vorrei essere figlio di un uomo felice", Gioele Dix racconta e approfondisce alla sua maniera una vicenda letteraria e umana fitta di simboli, recitando, raccontando, improvvisando e commentando. Con la sua affilata ironia e pescando dalla sua storia personale e dagli autori che più ama, Dix mette in scena un recital vivace e documentato per affermare il comune destino dei figli: la lotta individuale per meritare l'amore e l'eredità dei padri.

**Sabato 24 luglio (ore 21.00 – Arena) la prima assoluta di La neve delle rondini, il nuovo spettacolo di Marco Albino Ferrari**

Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina...

In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto "arcipelago alpino". Oltre alle montagne da cartolina si apre un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta, il mondo raccontato in LA NEVE DELLE RONDINI. MARCO ALBINO FERRARI, giornalista, scrittore e sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di questi luoghi e accompagna il pubblico fra i ricordi dell'antica società montanara, narra l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari".



Anna Foglietta ©

Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle "Alpi che rinascono", esempi virtuosi di una "nuova cultura del limite": il Parco Nazionale della Val Grande con la sua "piccola capitale" Cicogna; Oстана e il Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

Offrendo una riflessione sulle Alpi, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari propone con il suo stile inconfondibile un monologo coinvolgente. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo.



Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle "Alpi che rinascono", esempi virtuosi di una "nuova cultura del limite": il Parco Nazionale della Val Grande con la sua "piccola capitale" Cicogna; Ostana e il Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

Offrendo una riflessione sulle Alpi, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari propone con il suo stile inconfondibile un monologo coinvolgente. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo.

**Sabato 31 luglio** (ore 21.00 – Arena) **La bimba col megafono (Istruzioni per farsi ascoltare) di Marco Bonini e Anna Foglietta, con Anna Foglietta**

Uno spettacolo confessione. Un monologo tragicomico recitato e cantato. In poco più di un'ora sarete trasportati sulle montagne russe della vita di una donna che fin da bambina si ostina ad arrampicarsi fino a vette altissime, si getta a tutta velocità in euforiche discese, per poi piombare nel profondo sconforto del senso di colpa per il terrore che ha seminato intorno. Come si fa a difendere gli altri senza invadere le loro vite? Come si fa a dar voce ai muti senza rovinare la propria esistenza? Attraverso ricordi, canzoni e suggestioni, il pubblico potrà ridere e riflettere sulla vita, la libertà, la rivoluzione. Una storia che racconta di una ostinata convinzione: non si può vivere in una società facendosi solo i fatti propri.

In un'estate in cui ci dedicheremo prevalentemente al turismo in Italia, **gli appuntamenti proposti da Il Maggiore di Verbania si arricchiscono così di ulteriore valore**: non solo il consentire di tornare, finalmente, alle attività che più ci sono mancate in questi mesi, ma anche il **permettere di scoprire e riscoprire**, proprio grazie alla cultura, a visitatori e viaggiatori provenienti da tutta Italia, **le meraviglie del territorio del Verbano**.

È possibile acquistare i biglietti per gli spettacoli che compongono un ricchissimo cartellone in grado di dare vita a **una stagione che**, dopo mesi di chiusura, **permetterà di ritrovarsi in platea, tornando a condividere emozioni** assistendo fisicamente agli spettacoli nel pieno rispetto delle normative attualmente in vigore, secondo le seguenti modalità:

Online dal **sito** al **link**.

Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

### **Informazioni generali**

I posti nella sala Teatrale sono numerati rispettando il distanziamento imposto dall'emergenza Covid 19 – la mascherina è obbligatoria per tutta la durata dello spettacolo (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari). Nell'Arena i posti non sono numerati, la disposizione rispetta il distanziamento imposto dall'emergenza Covid 19, raggiunto il posto a sedere si può togliere la mascherina (il distanziamento va rispettato anche per congiunti e familiari)



## DOPPIO SPETTACOLO NEL PROSSIMO WEEK END AL MAGGIORE

0 Cultura e spettacolo, News, Teatro 21 Luglio 2021

A- A+



Per la **Stagione Culturale Estiva al Maggiore**, venerdì 23 luglio appuntamento con l'affilata ironia di **GIOELE DIX**, protagonista con lo spettacolo **VORREI ESSERE FIGLIO DI UN UOMO FELICE**. Un monologo intenso, personale ed estremamente divertente che ruota attorno all'idea della paternità, sia essa ignorata, perduta, cercata o ritrovata. Un viaggio ispirato ai primi quattro canti dell'Odissea, in cui Telemaco, figlio di Ulisse va alla ricerca del padre

mettendosi in cammino tra mare e terra in un percorso che sarà anche di crescita, di presa di coscienza di sé. Perché c'è sempre un momento nel quale il figlio può decidere di non essere più figlio e iniziare a esplorare la sua vita e percorrere la sua strada.

I biglietti si acquistano online dal sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it) al link

<https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico Urp del Comune, sede di piazza Garibaldi 15 a Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, presso la biglietteria del Teatro la sera dello spettacolo dalle ore 18. Restano validi i biglietti acquistati per lo spettacolo del 2020; basterà recarsi presso la biglietteria de Il Maggiore per la sostituzione con i titoli d'ingresso datati 2021.



Sabato 24 luglio il Maggiore accoglie la prima assoluta di **LA NEVE DELLE RONDINI**, il nuovo spettacolo di **Marco Albino Ferrari**, uno degli eventi più attesi dell'**Una Festival**.

*Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda:*

*Courmayeur, Cervinia, Cortina...*

*In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto "arcipelago alpino".*

*Oltre alle montagne da cartolina si apre un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo*

*lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta, il mondo raccontato in "La*

*neve delle Rondini". Marco Albino Ferrari, giornalista, scrittore e*

*sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di questi luoghi e accompagna il pubblico fra i ricordi*

*dell'antica società montanara, narra l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari". Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle "Alpi che rinascono", esempi virtuosi di una "nuova cultura del limite": il Parco Nazionale della Val Grande con la sua "piccola capitale" Cicogna; Ostana e il Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Ad accompagnare i testi dell'autore le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo. Per i biglietti vedi sopra.*



Magazine: Biellaoggi.it  
Data: 22 luglio 2021

Link:  
[http://www.biellaoggi.it/dett\\_news.asp?titolo=CONTINUANO\\_GLI\\_APPUNTAMENTI\\_DELL%2%80%99ESTATE\\_CULTURALE\\_DI\\_VERBANIA\\_%E2%80%93\\_In\\_sena\\_al\\_Maggiore\\_lo\\_spettacolo\\_di\\_Gioele\\_Dix\\_%E2%80%93\\_Vorrei\\_essere\\_figlio\\_di\\_un\\_uomo\\_felice%E2%80%9D&id=116991](http://www.biellaoggi.it/dett_news.asp?titolo=CONTINUANO_GLI_APPUNTAMENTI_DELL%2%80%99ESTATE_CULTURALE_DI_VERBANIA_%E2%80%93_In_sena_al_Maggiore_lo_spettacolo_di_Gioele_Dix_%E2%80%93_Vorrei_essere_figlio_di_un_uomo_felice%E2%80%9D&id=116991)

# BiellaOggi.it

**CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE CULTURALE DI VERBANIA – In scena al Maggiore, lo spettacolo di Gioele Dix “Vorrei essere figlio di un uomo felice”**

[Consiglia](#) [Condividi](#) [Tweet](#)

Appuntamento a Verbania al Centro Eventi l Maggiore, **venerdì 23 luglio alle ore 21.00** con “Vorrei essere figlio di un uomo felice” di e con **Gioele Dix**

Produzione di Giovit

Disegno Luci: **Carlo Signorini**

Audio: **Giuseppe Pellicciari** (Mordente)

Distribuzione Retropalco srl

Monologo intenso, personale e divertente che ruota attorno all'idea della paternità, sia essa ignorata, perduta, cercata o ritrovata. Un viaggio ispirato ai primi quattro canti dell'Odissea, in cui **Telemaco**, figlio di **Ulisse** va alla ricerca del padre mettendosi in cammino tra mare e terra in un percorso che sarà anche di crescita, di presa di coscienza di sé. Perché c'è sempre un momento nel quale il figlio può decidere di non essere più figlio e iniziare a esplorare la sua vita e percorrere la sua strada. Con la sua affilata ironia e pescando dalla sua storia personale e dagli autori che più ama, **Dix** mette in scena un recital vivace e documentato per affermare il comune destino dei figli: la lotta individuale per meritare l'amore e l'eredità dei padri



Magazine: Casaleoggi.it  
Data: 22 luglio 2021

Link:  
[http://www.casaleoggi.it/dett\\_news.asp?titolo=CONTINUANO\\_GLI\\_APPUNTAMENTI\\_DELL%2%80%99ESTATE\\_CULTURALE\\_DI\\_VERBANIA\\_%E2%80%93\\_In\\_sena\\_al\\_Maggiore\\_lo\\_spettacolo\\_di\\_Gioele\\_Dix\\_%E2%80%9CVorrei\\_essere\\_figlio\\_di\\_un\\_uomo\\_felice%E2%80%9D&id=116991](http://www.casaleoggi.it/dett_news.asp?titolo=CONTINUANO_GLI_APPUNTAMENTI_DELL%2%80%99ESTATE_CULTURALE_DI_VERBANIA_%E2%80%93_In_sena_al_Maggiore_lo_spettacolo_di_Gioele_Dix_%E2%80%9CVorrei_essere_figlio_di_un_uomo_felice%E2%80%9D&id=116991)

# CasaleOggi.it

**CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE CULTURALE DI VERBANIA – In scena al Maggiore, lo spettacolo di Gioele Dix “Vorrei essere figlio di un uomo felice”**

[Consiglia](#) [Condividi](#) [Tweet](#)

Appuntamento a Verbania al Centro Eventi l Maggiore, **venerdì 23 luglio alle ore 21.00** con “Vorrei essere figlio di un uomo felice” di e con **Gioele Dix**

Produzione di Giovit

Disegno Luci: **Carlo Signorini**

Audio: **Giuseppe Pellicciari** (Mordente)

Distribuzione Retropalco srl

Monologo intenso, personale e divertente che ruota attorno all'idea della paternità, sia essa ignorata, perduta, cercata o ritrovata. Un viaggio ispirato ai primi quattro canti dell'Odissea, in cui **Telemaco**, figlio di **Ulisse** va alla ricerca del padre mettendosi in cammino tra mare e terra in un percorso che sarà anche di crescita, di presa di coscienza di sé. Perché c'è sempre un momento nel quale il figlio può decidere di non essere più figlio e iniziare a esplorare la sua vita e percorrere la sua strada. Con la sua affilata ironia e pescando dalla sua storia personale e dagli autori che più ama, **Dix** mette in scena un recital vivace e documentato per affermare il comune destino dei figli: la lotta individuale per meritare l'amore e l'eredità dei padri



VITA & ARTI

SABATO Con UNA Festival  
**“La neve delle rondini”,  
 Ferrari sulla scena**

Tre parole: Uomo, Natura e Arte. Formano l'acronimo da cui nasce UNA Festival, rassegna ideata da un artista, un comunicatore e una biologa nel primo lockdown legato alla pandemia da Covid-19. Dopo il successo della

prima edizione del 2020, il progetto ambizioso vuole arricchire anche l'estate in corso con alcuni appuntamenti ambientati nelle aree protette coinvolte dal progetto. Il primo evento sabato 24 luglio alle 21 al Centro Eventi Il Maggiore a Verbania, con la prima assoluta di “La neve delle rondini”, nuovo spettacolo dello scrittore Marco Albino Ferrari (nella foto). Giornalista, scrittore e sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di celebri località delle

Alpi, accompagna il pubblico fra i ricordi dell'antica società montanara, narra l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei “nuovi montanari”. Ad accompagnare i testi dell'autore le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo. Posto unico a 8 euro.

• e.gr.



L'INTERVISTA Domani Gioele Dix in scena al Maggiore di Verbania con “Vorrei essere figlio di un uomo felice”

«La classicità greca è senza tempo, ci parla sempre»

Mondo classico, suggestioni letterarie ed esperienze personali si mescolano per raccontare come “Vorrei essere figlio di un uomo felice”. Domani, venerdì 23 luglio, alle 21 nell'arena esterna del Centro Eventi Il Maggiore di Verbania, per la rassegna estiva, in scena lo spettacolo di Gioele Dix in una produzione di Giovit (biglietti da 20 a 25 euro): un monologo intenso e anche divertente che mette al centro il rapporto tra padri e figli partendo dai primi quattro canti dell'Odissea. Forte del successo di due anni di ininterrotta tournée, lo spettacolo scolpisce un ritratto commosso e anche esilarante, attraversato da affetto e amore, incrociando pagine degli autori più amati dall'autore con i versi di Omero.

Cosa vuol dire tornare sul palco dopo un periodo così strano, difficile e del tutto inaspettato?

«È stata una specie di rinascita

anche perché, contrariamente a molti altri, il nostro mestiere va fatto con le persone, in presenza, anche se questa espressione proprio non mi piace – risponde al telefono Gioele Dix -. Io ho rotto il ghiaccio già alla fine di maggio recuperando molte date, pure in Piemonte, saltate la scorsa stagione. Il dubbio non riguardava tanto noi ma il pubblico: quanto sarebbe stato motivato? La presenza delle mascherine avrebbe bloccato gli spettatori sul piano delle reazioni? Tutti dubbi superati perché la partecipazione molto forte di una pur piccola tribù del teatro, tra chi lo fa e chi lo va a vedere, ha dimostrato la grande voglia di tornare a questa abitudine, senza troppo badare alla forma. E subito abbiamo ritrovato quel rapporto, quella relazione che avevamo abbandonato. Una sensazione molto bella. Non sempre le privazioni sono negative e spesso quando si ricomincia a godere di quello di cui si è fatto a meno



NELL'ARENA ALL'APERTO Gioele Dix ospite della rassegna estiva

se ne apprezzano le qualità fino in fondo».

Perché partire dall'Odissea per parlare di padri e figli?

«L'ispirazione della classicità greca è sempre molto potente: in quei secoli lontani la cultura

si è espressa ad altissimi livelli politicamente, poeticamente e teatralmente, sui grandi dolori e sulle problematiche di uomini e donne. E continua a raccontare cose valide nei millenni. Certi drammi del Sette e Ottocento, legati a comportamenti

e abitudini che non esistono più, sono datati. L'Odissea, Omero e la grande avventura di Ulisse che torna a casa dopo essere stato atteso lungamente raccontano una storia in cui possiamo identificarci e trovare tante tracce della nostra esistenza. I primi quattro canti, poco conosciuti e anche poco studiati a scuola, narrano del viaggio di Telemaco alla ricerca del padre: un viaggio fisico, con tappe importanti sul piano storico, ma anche dentro di sé, alla ricerca della sua identità. Un viaggio per crescere, per maturare e imparare a essere figlio di un grande eroe. Lui è cresciuto con un padre assente e anche l'assenza è ingombrante, un tema forte. Mi piaceva parlare di questa relazione più dalla parte del padre che dei figli, anche se, essendo genitore, ho dovuto anche rovesciare la prospettiva. Perché noi restiamo figli per tutta la vita. Appartengono al passato quelle figure di genitori forti, punti di riferi-

mento, che obbligavano ed educavano. Nella fase storica che attraversiamo i contorni sono slabbrati: nella nostra epoca i padri sono delegittimati, affievoliti, sfuocati: ne paghiamo le conseguenze in una società dalla guida così incerta, sul piano etico, della forza delle relazioni e della qualità della vita. Lo spettacolo sarà un viaggio interiore e culturale ma non privo di momenti divertenti, perché mescolo sempre mescolo alto e basso, registro serio con rottura comica, seguendo le orme di Telemaco attraverso tante cose che ci riguardano».

Salirà sul palco di un teatro giovane come il Maggiore nato in un momento in cui tante realtà hanno tirato giù la saracinesca.

«Un bel segnale di coraggio – conclude Dix – e non vedo l'ora di conoscerlo. Togliamoci il cappello di fronte a chi in questo periodo osa tanto».

• Eleonora Crippetti





# Cinema, gastronomia e festival: gli eventi del weekend a Milano



Beatrice Curti · 18 ore fa



- Continuano gli appuntamenti **dell'estate culturale di Verbania**, con due grandi ospiti: venerdì 23 luglio (ore 21 – arena) Vorrei essere figlio di un uomo felice di e con Gioele Dix, mentre sabato 24 luglio (ore 21 – arena) la prima assoluta di La neve delle rondini, il nuovo spettacolo di Marco Albino Ferrari. Biglietti acquistabili tramite il sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it), presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 o presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18. Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

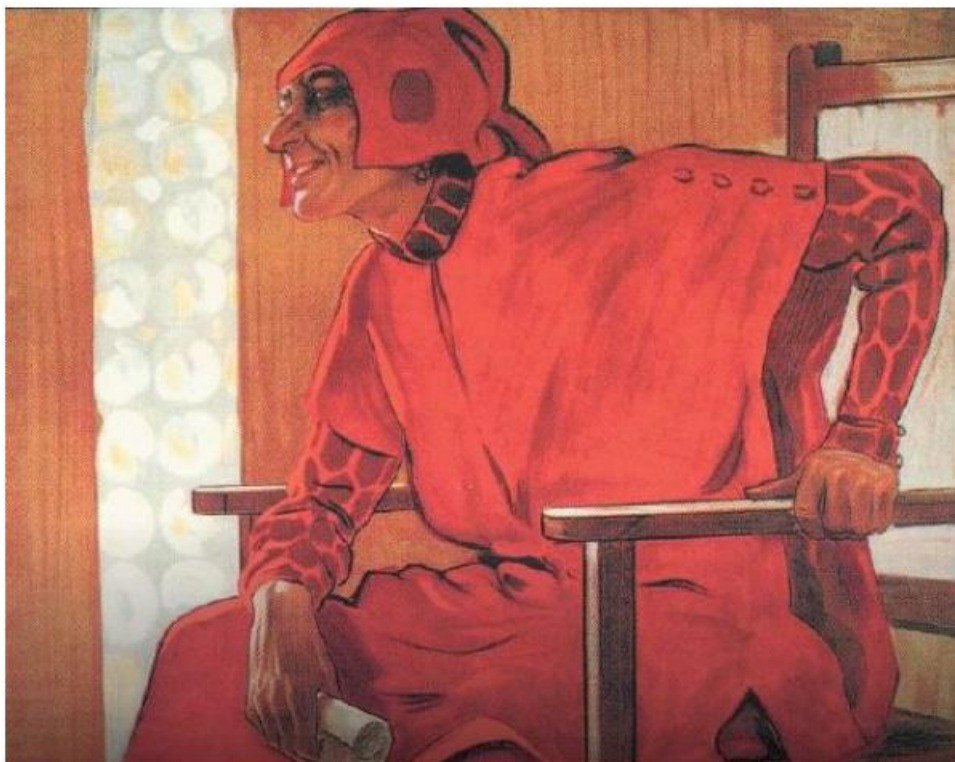
Magazine: [Verbano24.it](http://Verbano24.it)

Data: 4 agosto 2021

Link: <https://www.verbano24.it/index.php/21855-gianni-schicchi-al-maggiore-due-appuntamenti-con-l-opera-comica-di-puccini>



## Gianni Schicchi al Maggiore: due appuntamenti con l'opera comica di Puccini



**V**ERBANIA - 04-08-2021 - E' inserito nel cartellone per le celebrazioni dei 700 anni della morte di Dante Alighieri, il doppio appuntamento che tra giovedì e sabato è in programma al Teatro Maggiore.

Protagonista è **Gianni Schicchi**, l'unica opera comica di Giacomo Puccini, su libretto di Giovacchino Forzano e basata su un celebre episodio del Canto XXX dell'Inferno.

Ad introdurre il tema dell'opera ed approfondirne aspetti musicali, storici, letterari sarà giovedì 5 (ore 18.30) **Francesco Gonzales**. Storico dell'arte, scenografo, pittore, collaboratore del Corriere di Novara per le pagine musicali, collaboratore della "Sir Denis Mahon Foundation" di Londra, socio



fondatore dell'associazione musicale "La Terza Prattica" e membro dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Novara, "Gonzales presenterà l'opera di Puccini inanellandola di rimandi figurativi, letterari e biografici alla scoperta delle mille sfaccettature di un capolavoro".

L'incontro, gratuito, anticipa la rappresentazione in scena sabato 7 agosto (ore 21) per la regia di **Mauro Trombetta**. Il baritono interpreterà anche il ruolo del protagonista, Gianni Schicchi; Lauretta è affidata invece al soprano Anna Rita Taliento, mentre Rinuccio è il tenore Danilo Formaggia. Zita è il contralto Giorgia Gazzola e Simone il basso Carlo Agostini. Al pianoforte Anna Bigliardi.

*Sinossi: Firenze, 1299. La camera da letto di Buoso Donati. Intorno al cadavere di Buoso Donati, appena spirato nel suo letto, i parenti fingono di piangere, ma sono interessati soltanto all'eredità. D'improvviso, corre voce che Buoso abbia lasciato tutti i suoi beni ai frati di un convento. I parenti smettono di piangere per cercare affannosamente il testamento, che viene ritrovato da Rinuccio; prima di consegnarlo, questi vuole dalla zia il consenso alle nozze con Lauretta, la figlia di un villano, Gianni Schicchi. La zia non gli presta attenzione, attratta dal testamento in cui, con esterrefatto stupore di tutti i parenti, si legge che tutto è andato ai frati. Rinuccio suggerisce di ricorrere a Gianni Schicchi, noto per la sua cultura giuridica e per la sua astuzia. La famiglia rifiuta, malgrado l'esortazione di Rinuccio, che ha già mandato a chiamare Schicchi e la figlia. Entrando, questi si meraviglia di vedere in pianto i parenti di Buoso Donati, che immaginava felici per l'eredità; nasce una lite fra Schicchi e i Donati. Schicchi fa per andarsene, ma viene trattenuto da Lauretta, che minaccia di buttarsi in Arno se non potrà sposare Rinuccio, e prega il padre di risolvere la situazione. Gianni Schicchi cede alla richiesta della figlia, si fa consegnare il testamento ed escogita il da farsi. Fa portare via il cadavere dai parenti, ma sopraggiunge d'improvviso il medico, Maestro Spinelloccio, a guastare i preparativi. Sarà a questo punto che Gianni Schicchi, imitando la voce di Buoso Donati, decide di impersonarlo e di fare un nuovo testamento. Schicchi si traveste mentre le donne cercano di guadagnarsi il suo favore, per ottenere i migliori lasciti. A parole egli accontenta tutti, ma ricorda ai parenti che per chi si sostituisce ad altri in testamenti e lasciti, e per gli eventuali complici, la legge prevede il taglio della mano e l'esilio. Giunge infine il notaio, opportunamente avvertito. Davanti ai parenti attoniti, ma impotenti a far rilevare l'imbroglio, Gianni Schicchi fa testamento a proprio favore e, una volta uscito il notaio, scaccia i Donati dalla casa ormai diventata sua col falso testamento. Rinuccio e Lauretta, beneficiari dell'imbroglio, si abbracciano su una terrazza affacciata su Firenze, inondata di sole, mentre Schicchi invoca dal pubblico le circostanze attenuanti della condanna all'Inferno inflittagli dal "Gran padre Dante" nella Divina Commedia.*



Biglietti disponibili al link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

**Si ricorda infine che da venerdì 6 agosto è obbligatorio il green pass per assistere agli spettacoli in programmazione nella sala teatrale interna del Centro Eventi.**



## UNA Festival, a Il Maggiore la prima assoluta de 'La neve delle rondini'



L'appuntamento con il nuovo spettacolo di Marco Albino Ferrari è il 24 luglio alle 21



**Uomo, Natura e Arte:** è da questo acronimo che nasce **UNA Festival**, ideato da un artista, un comunicatore e una biologa nel primo lockdown legato alla pandemia da Covid-19. Dopo il successo della prima edizione del 2020, questo progetto ambizioso torna ad arricchire l'estate 2021 con alcuni appuntamenti ambientati nelle **aree protette** coinvolte dal progetto.

I due appuntamenti più attesi sono quello con **Ludovico Einaudi**, uno dei più straordinari pianisti contemporanei, in programma il prossimo **30 luglio nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi** (evento ideato da Ponderosa Music & Art e prodotto in collaborazione con Naturalmente Pianoforte), e l'evento del **24 luglio ospitato alle 21 dal Centro Eventi il Maggiore a Verbania**, con la **prima assoluta di 'La neve delle rondini'**, nuovo spettacolo dello scrittore **Marco Albino Ferrari**. Inizio ore 21, **biglietto unico 8 euro**.

Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina...

In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto **"arcipelago alpino"**. Oltre alle montagne da cartolina si apre **un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta**, il mondo **raccontato in La neve delle rondini**. **Marco Albino Ferrari**, giornalista, scrittore e sceneggiatore, **racconta storie sorprendenti** di questi luoghi e **accompagna il pubblico fra i ricordi** dell'antica società montanara, narra l'**epica della scoperta** delle **alte quote**, i processi di **rinaturalizzazione** di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei **"nuovi montanari"**.

**Nel monologo** sono protagonisti **tre luoghi simbolo** delle **"Alpi che rinascono"**, esempi virtuosi di una **"nuova cultura del limite"**: il **Parco Nazionale della Val Grande** con la sua **"piccola capitale" Cicogna; Ostana** e il **Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi**.

**Offrendo una riflessione sulle Alpi**, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari **propone** con il suo stile inconfondibile un **monologo coinvolgente**. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le **musiche originali** e gli **effetti sonori** di **Francesco Zago**, il **montaggio video** e gli effetti speciali di **Mara Colombo**.

**È possibile acquistare i biglietti per lo spettacolo** e per tutti gli appuntamenti del ricchissimo cartellone dell'estate culturale di Verbania secondo le seguenti modalità:

- Online al link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>
- Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

- Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

# PiemonteOggi.it

Network ©

**CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE CULTURALE DI VERBANIA – In scena al Maggiore, lo spettacolo di Gioele Dix “Vorrei essere figlio di un uomo felice”**

Consiglia

Condividi

Tweet

Appuntamento a Verbania al Centro Eventi l Maggiore, **venerdì 23 luglio alle ore 21.00** con “Vorrei essere figlio di un uomo felice” di e con **Gioele Dix**

Produzione di Giovit

Disegno Luci: **Carlo Signorini**

Audio: **Giuseppe Pellicciari** (Mordente)

Distribuzione Retropalco srl

Monologo intenso, personale e divertente che ruota attorno all'idea della paternità, sia essa ignorata, perduta, cercata o ritrovata. Un viaggio ispirato ai primi quattro canti dell'Odissea, in cui **Telemaco**, figlio di **Ulisse** va alla ricerca del padre mettendosi in cammino tra mare e terra in un percorso che sarà anche di crescita, di presa di coscienza di sé. Perché c'è sempre un momento nel quale il figlio può decidere di non essere più figlio e iniziare a esplorare la sua vita e percorrere la sua strada. Con la sua affilata ironia e pescando dalla sua storia personale e dagli autori che più ama, **Dix** mette in scena un recital vivace e documentato per affermare il comune destino dei figli: la lotta individuale per meritare l'amore e l'eredità dei padri



Magazine: SpettacoloMusicaSport.com  
Data: 22 luglio 2021

Link: <https://spettacoloMusicaSport.com/2021/07/22/gioele-dix-anna-foglietta-e-marco-albino-ferrari-protagonisti-dellestate-culturale-del-centro-eventi-il-maggiore/>



## GIOELE DIX, ANNA FOGLIETTA E MARCO ALBINO FERRARI PROTAGONISTI DELL'ESTATE CULTURALE DEL CENTRO EVENTI IL MAGGIORE

📅 22 luglio 2021   👤 francy279   📁 Cultura   💬 Lascia un commento

Continua il grande successo degli spettacoli dell'ESTATE CULTURALE del CENTRO EVENTI IL MAGGIORE che, dopo quasi un anno di chiusura, è pronto a "riaprirsi alla vita" e riaccendere i riflettori sul meglio della prosa, della musica, dell'opera, della danza e una serie di appuntamenti dedicati al 700° anniversario della morte di Dante Alighieri.

Questi i prossimi appuntamenti della stagione:

VENERDÌ 23 LUGLIO (ore 21.00 – Arena) VORREI ESSERE FIGLIO DI UN UOMO FELICE di e con GIOELE DIX.

L'Odissea del figlio di Ulisse, ovvero come crescere con un padre lontano

Un monologo intenso, personale ed estremamente divertente che ruota attorno all'idea della paternità: sia essa ignorata, perduta, cercata o ritrovata. Un viaggio che usa come guida l'Odissea toccando liberamente lungo il percorso autori molto amati e illuminanti legami con la storia familiare dell'attore. In "Vorrei essere figlio di un uomo felice", Gioele Dix racconta e approfondisce alla sua maniera una vicenda letteraria e umana fitta di simboli, recitando, raccontando, improvvisando e commentando. Con la sua affilata ironia e pescando dalla sua storia personale e dagli autori che più ama, Dix mette in scena un recital vivace e documentato per affermare il comune destino dei figli: la lotta individuale per meritare l'amore e l'eredità dei padri.

SABATO 24 LUGLIO (ore 21.00 – Arena) la prima assoluta di LA NEVE DELLE RONDINI, il nuovo spettacolo di MARCO ALBINO FERRARI.

Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina...

In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto "arcipelago alpino". Oltre alle montagne da cartolina si apre un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta, il mondo raccontato in LA NEVE DELLE RONDINI. MARCO ALBINO FERRARI, giornalista, scrittore e sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di questi luoghi e accompagna il pubblico fra i ricordi dell'antica società montanara, narra l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari".

Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle "Alpi che rinascono", esempi virtuosi di una "nuova cultura del limite": il Parco Nazionale della Val Grande con la sua "piccola capitale" Cicogna; Ostana e il Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

Offrendo una riflessione sulle Alpi, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari propone con il suo stile inconfondibile un monologo coinvolgente. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo.



SABATO 31 LUGLIO (ore 21.00 – Arena) LA BIMBA COL MEGAFONO (Istruzioni per farsi ascoltare) di Marco Bonini e Anna Foglietta, con ANNA FOGLIETTA.

Uno spettacolo confessione. Un monologo tragicomico recitato e cantato. In poco più di un'ora sarete trasportati sulle montagne russe della vita di una donna che fin da bambina si ostina ad arrampicarsi fino a vette altissime, si getta a tutta velocità in euforiche discese, per poi piombare nel profondo sconforto del senso di colpa per il terrore che ha seminato intorno. Come si fa a difendere gli altri senza invadere le loro vite? Come si fa a dar voce ai muti senza rovinare la propria esistenza? Attraverso ricordi, canzoni e suggestioni, il pubblico potrà ridere e riflettere sulla vita, la libertà, la rivoluzione. Una storia che racconta di una ostinata convinzione: non si può vivere in una società facendosi solo i fatti propri.

In un'estate in cui ci dedicheremo prevalentemente al turismo in Italia, gli appuntamenti proposti da Il Maggiore di Verbania si arricchiscono così di ulteriore valore: non solo il consentire di tornare, finalmente, alle attività che più ci sono mancate in questi mesi, ma anche il permettere di scoprire e riscoprire, proprio grazie alla cultura, a visitatori e viaggiatori provenienti da tutta Italia, le meraviglie del territorio del Verbano.

È possibile acquistare i biglietti per gli spettacoli che compongono un ricchissimo cartellone in grado di dare vita a una stagione che, dopo mesi di chiusura, permetterà di ritrovarsi in platea, tornando a condividere emozioni assistendo fisicamente agli spettacoli nel pieno rispetto delle normative attualmente in vigore, secondo le seguenti modalità:

- Online dal sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it)  
link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>
- Presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Verbania, sede di Piazza Garibaldi 15 a Verbania Pallanza, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30
- Presso la biglietteria del Teatro la sera degli spettacoli, dalle ore 18,00

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

# Verbania Notizie

## Il Maggiore: doppio appuntamento

Continua il grande successo degli spettacoli dell'ESTATE CULTURALE del CENTRO EVENTI IL MAGGIORE che, dopo quasi un anno di chiusura, è pronto a "riaprirsi alla vita" e riaccendere i riflettori sul meglio della prosa, della musica, dell'opera, della danza e una serie di appuntamenti dedicati al 700° anniversario della morte di Dante Alighieri.

Redazione 22 Luglio 2021 - 17:34 Commenta

A+ a-



**VENERDÌ 23 LUGLIO (ore 21.00 - Arena) VORREI ESSERE FIGLIO DI UN UOMO FELICE di e con GIOELE DIX.**

*L'Odissea del figlio di Ulisse, ovvero come crescere con un padre lontano*

*Un monologo intenso, personale ed estremamente divertente che ruota attorno all'idea della paternità: sia essa ignorata, perduta, cercata o ritrovata. Un viaggio che usa come guida l'Odissea toccando liberamente lungo il percorso autori molto amati e illuminanti legami con la storia familiare dell'attore. In "Vorrei essere figlio di un uomo felice", Gioele Dix racconta e approfondisce alla sua maniera una vicenda letteraria e umana fitta di simboli, recitando, raccontando, improvvisando e commentando. Con la sua affilata ironia e pescando dalla sua storia personale e dagli autori che più ama, Dix mette in scena un recital vivace e documentato per affermare il comune destino dei figli: la lotta individuale per meritare l'amore e l'eredità dei padri.*

*SABATO 24 LUGLIO (ore 21.00 - Arena) la prima assoluta di LA NEVE DELLE RONDINI, il nuovo spettacolo di MARCO ALBINO FERRARI.*

*Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina...*

*In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto "arcipelago alpino". Oltre alle montagne da cartolina si apre un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta, il mondo raccontato in LA NEVE DELLE RONDINI. MARCO ALBINO FERRARI, giornalista, scrittore e sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di questi luoghi e accompagna il pubblico fra i ricordi dell'antica società montanara, narra l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari".*

*Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle "Alpi che rinascono", esempi virtuosi di una "nuova cultura del limite": il Parco Nazionale della Val Grande con la sua "piccola capitale" Cicogna; Ostana e il Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.*

*Offrendo una riflessione sulle Alpi, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari propone con il suo stile inconfondibile un monologo coinvolgente. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo.*



## Gioele Dix racconta l'idea di paternità. Stasera al Maggiore



**V**ERBANIA - 23-07-2021 - Con il monologo "Vorrei essere figlio di un uomo felice", Gioele Dix approda stasera al Maggiore (ore 21).

"L'Odissea del figlio di Ulisse, ovvero come crescere con un padre lontano" il testo scritto dallo stesso attore milanese per affrontare a modo suo (ovvero con profonda, tenera e affilata ironia) il racconto dell'idea di paternità. Tutte le paternità. Siano esse ignorate, perdute, cercate o ritrovate.

Ispirato ai primi quattro canti dell'Odissea, ma attingendo anche da autori amati e da storie personali, Dix intraprende un viaggio con Telemaco, figlio di Ulisse. "Il giovane va alla ricerca del padre mettendosi in cammino tra mare e terra in un percorso che sarà anche di crescita, di presa di coscienza di sé. Perché c'è sempre un momento nel quale il figlio può decidere di non essere più figlio e iniziare a esplorare la sua vita e percorrere la sua strada".

Biglietti su: [https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/it-IT/events/vorrei%20essere%20figlio%20di%20un%20uomo%20felice/2021-7-23\\_21.00/il%20maggiore%20-%20area%20esterna?back=2&area=646a67c3-5eef-4c8b-b239-7a7b003985dc&type=ga](https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/it-IT/events/vorrei%20essere%20figlio%20di%20un%20uomo%20felice/2021-7-23_21.00/il%20maggiore%20-%20area%20esterna?back=2&area=646a67c3-5eef-4c8b-b239-7a7b003985dc&type=ga)

## CULTURA

## Padri e figli nel monologo di Gioele Dix al Maggiore

VERBANIA (bc) **Gioele Dix** (nella foto) sul palco del Maggiore (dopo il sold out con 500 spettatori di **Elio** che ha cantato e recitato Iannacci) venerdì 23 luglio alle 21 con «Vorrei essere figlio di un uomo felice». Un monologo intenso, personale e divertente che ruota attorno all'idea della paternità, sia essa ignorata, perduta, cercata o ritrovata. Un viaggio ispirato ai primi quattro canti dell'Odissea, in cui Telemaco, figlio di Ulisse va alla ricerca del padre mettendosi in cammino tra mare e terra in un percorso che sarà anche di crescita, di presa di coscienza di sé. Perché c'è sempre un momento nel quale il figlio può decidere di non essere più figlio e iniziare a esplorare la sua vita e percorrere la sua strada. Con

la sua affilata ironia e pescando dalla sua storia personale e dagli autori che più ama, Dix mette in scena un recital vivace e documentato per affermare il comune destino dei figli: la lotta individuale per meritare l'amore e l'eredità dei padri.

Il 24 luglio un altro monologo: quello di **Marco Albino Ferrari** che narra di montagna.

Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina... In realtà questi luoghi dell'industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto "arcipelago alpino". Oltre alle montagne da cartolina si apre un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato

dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta, il mondo raccontato in «La neve delle Rondini». Marco Albino Ferrari, giornalista, scrittore e sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di questi luoghi e accompagna il pubblico fra i ricordi dell'antica società montanara, narra l'epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei "nuovi montanari". Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle "Alpi che rinasciono", esempi virtuosi di una "nuova cultura del limite": il Parco Nazionale della Val Grande con la sua "piccola capitale" Cicogna; Ostana e il Parco del Monviso; il Parco Na-

zionale delle Dolomiti Bellunesi. Offrendo una riflessione sulle Alpi, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari propone con il suo stile inconfondibile un monologo coinvolgente. Ad accompagnare i testi dell'autore ci saranno le musiche originali e gli effetti sonori di **Franco Zago**, il montaggio video e gli effetti speciali di **Mara Colombo**.



SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

GIOELE DIX. Stasera l'attore milanese al Maggiore di Verbania

“Amo il micro-fascino che trasmettono i laghi”

L'INTERVISTA

BEATRICE ARCHESSE  
VERBANIA

**D**a più di un anno e mezzo a Verbania deve arrivare. «Vorrei essere figlio di un uomo felice» di Gioele Dix. Bloccato dalla pandemia (la data originaria era febbraio 2020) viene proposto oggi alle 21 nell'arena del teatro Maggiore. Biglietti a 25 e 20 euro (www.ilmaggioreverbania.it). In scena il rapporto padre-figlio in un parallelismo con Odisseo e Telemaco.

**Quanto c'è di autobiografico nello spettacolo?**

«Molto. Ho avuto un rapporto complesso, anche se positivo, con mio padre. Credo sia stato un eroe, seppure non di guerra come Odisseo: Telemaco ne senti parlare ma crebbe in sua assenza e sotto il peso di una figura importante. Io ho vissuto all'ombra di papà perché era ingombrante anche quando non c'era. Era un uomo del passato: era deciso, esigente e sebbene avessi desiderato briglia sciolte, alla fine mi ha trasmesso forza. L'ho capito dopo».



Gioele Dix, 65 anni

**Si tratta di temi universali?**

«La mancanza di una guida sicura dei padri è tema più che mai attuale: molti scappano, altri delegano. Alla fine ho nostalgia di quel tipo di educazione».

**Come un comico affronta un tema tanto delicato?**

«In buona parte dello spettacolo mi occupo di quotidianità. Ci sono ironia e riflessione. Tratto l'evoluzione delle relazioni: i rapporti cambiano, ci sono capovolgimenti inattesi. Il monologo è comunque divertente». **Non è facile mettersi a nudo davanti al pubblico...**

«Per come concepisco il teatro deve coinvolgere appieno. È importante trasmettere un punto di vista persona-

le. L'attore non deve sempre sparire dietro i personaggi. Non faccio lo spettacolo per un richiamo alle coscienze né per raccontare fatti miei: mi metto a nudo per parlare di relazioni».

**Che riscontri ha avuto?**

«Il commento che ho preferito è stato "Com'è vero! È successo anche a me"».

**Suo padre ha visto lo spettacolo?**

«Credo di sì. Mia mamma è sempre venuta in prima fila, lui rimaneva defilato. Era un uomo di poche parole: al massimo veniva in camerino e diceva "bene". Tuttavia so che era orgoglioso».

**Si sente vicino alla figura di Telemaco?**

«Quando padre e figlio si riconoscono e si abbracciano piangendo: un gesto che molti non si concedono. Con papà avremmo potuto dirci qualcosa in più. Dedico lo spettacolo a lui e ai padri che non ci sono più».

**Frequenta Verbania?**

«Sono zone che conosco. Papà era legato alle montagne lì intorno: amava camminare. Io invece ho una passione per i laghi: hanno un micro fascino particolare, simile a nient'altro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Magazine: Lastampa.it  
Data: 23 luglio 2021

Link: <https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/verbanco-cusio-ossola/2021/07/23/news/gioele-dix-a-verbania-con-lo-spettacolo-su-padri-e-figli-amo-il-micro-fascino-che-trasmettono-i-laghi-1.40525345>

## LA STAMPA

topnews

### Gioele Dix a Verbania con lo spettacolo su padri e figli: “Amo il micro-fascino che trasmettono i laghi”

Stasera (venerdì) lo spettacolo che era in programma nel febbraio 2020 ma causa Covid è stato rinviato più volte



Gioele Dix

BEATRICE  
ARCHESSE

PUBBLICATO IL  
23 Luglio 2021



Da più di un anno e mezzo a Verbania deve arrivare «Vorrei essere figlio di un uomo felice» di Gioele Dix. Bloccato dalla pandemia (la data originaria era febbraio 2020) viene proposto oggi alle 21 nell'arena del teatro Maggiore. Biglietti a 25 e 20 euro ([www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it)). In scena il rapporto padre-figlio in un parallelismo con Odisseo e Telemaco.





## Gioele Dix racconta l'idea di paternità. Stasera al Maggiore



**V**ERBANIA - 23-07-2021 - Con il monologo "Vorrei essere figlio di un uomo felice", Gioele Dix approda stasera al Maggiore (ore 21).

"L'Odissea del figlio di Ulisse, ovvero come crescere con un padre lontano" il testo scritto dallo stesso attore milanese per affrontare a modo suo (ovvero con profonda, tenera e affilata ironia) il racconto dell'idea di paternità. Tutte le paternità. Siano esse ignorate, perdute, cercate o ritrovate.

Ispirato ai primi quattro canti dell'Odissea, ma attingendo anche da autori amati e da storie personali, Dix intraprende un viaggio con Telemaco, figlio di Ulisse. "Il giovane va alla ricerca del padre mettendosi in cammino tra mare e terra in un percorso che sarà anche di crescita, di presa di coscienza di sé. Perché c'è sempre un momento nel quale il figlio può decidere di non essere più figlio e iniziare a esplorare la sua vita e percorrere la sua strada".

Biglietti su: [https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/it-IT/events/vorrei%20essere%20figlio%20di%20un%20uomo%20felice/2021-7-23\\_21.00/il%20maggiore%20-%20area%20esterna?back=2&area=646a67c3-5eef-4c8b-b239-7a7b003985dc&type=ga](https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/it-IT/events/vorrei%20essere%20figlio%20di%20un%20uomo%20felice/2021-7-23_21.00/il%20maggiore%20-%20area%20esterna?back=2&area=646a67c3-5eef-4c8b-b239-7a7b003985dc&type=ga)



UN'ESTATE  
DIVERSA

Sono numerosi gli appuntamenti in programma nel Verbano  
Cusio Ossola e nel Novarese per le prossime settimane

# Musica, spettacoli e arte

**31 LUGLIO/1 AGOSTO**

**TEATRO ■ VERBANIA**

Anna Foglietta sarà protagonista dello spettacolo "La bimba col megafono (Istruzioni per farsi ascoltare)". Alle 21 all'Arena. Biglietti su [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it), presso l'ufficio relazioni con il pubblico in piazza Garibaldi 15 dal lunedì al venerdì mattina, alla biglietteria del teatro la sera degli spettacoli, dalle 18 alle 19.



## VITA & ARTI

**AL MAGGIORE** Sabato il monologo nella sala interna

# Anna Foglietta si confessa

Uno spettacolo confessione. Un monologo tragicomico recitato e cantato. Sul palco del Centro Eventi Il Maggiore sale Anna Foglietta: appuntamento sabato 31 luglio alle 21 nella sala interna per la rassegna estiva (biglietti da 20 a 25 euro). Lo spettacolo, scritto da Marco Bonini e Anna Foglietta, con musiche di Davide Canuti, è una produzione TSA - Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con Stefano Francioni Produzioni. "In poco più di un'ora - così la nota stampa - sarete trasportati sulle montagne russe della vita di una donna che fin da bambina si ostina ad arrampicarsi fino a vette altissime, si getta a tutta velocità in euforiche discese, per poi piombare nel profondo sconforto del senso di colpa per il terrore che ha seminato intorno. Come si fa a difendere gli altri senza invadere le loro vite? Come si fa a dar voce ai muti senza rovinare la propria esistenza? Attraverso ricordi, canzoni e suggestioni, il pubblico potrà ridere e riflettere sulla vita, la libertà, la rivoluzione. Una storia che racconta di una ostinata convinzione: non si può vivere in una società facendosi solo i fatti propri".



**IN SCENA** Anna Foglietta (foto di Dirk Vogel)

• e.gr.



# da Vedere

di Sara Magnoli



Anna Foglietta  
(foto di Dirk Vogel)

## Anna Foglietta e le istruzioni per farsi ascoltare



Il monologo-confessione dell'attrice che ne è anche l'autrice con Marco Bonini, va in scena a Verbania



**La bimba col megafono - istruzioni per farsi ascoltare**

Sabato 31 luglio, ore 21, all'Arena teatro Il Maggiore, via San Bernardino 49, Verbania, 21,50/26,50 euro. Info [ilmaggioreverbania.it](http://ilmaggioreverbania.it)

La vita di una donna che fin da bambina si ostina ad arrampicarsi fino a vette altissime per poi gettarsi a tutta velocità in discese euforiche, sprofondando però poi nello sconforto più profondo per il senso di colpa che prova per il terrore che ha seminato attorno a lei. È un monologo recitato e cantato quello che Anna Foglietta porta il 31 luglio al Maggiore di Verbania: *La bimba col megafono - istruzioni per farsi ascoltare* è uno spettacolo confessione tragicomico a tu per tu con il pubblico che la stessa attrice ha scritto con Marco Bonini, accompagnato dalle musiche del compositore abruzzese Davide Cavuti. Un viaggio tra ricordi, canzoni e suggestioni per ridere e riflettere sulla vita, sulla libertà, sulla rivoluzione, con al centro domande di non facile risposta: come difendere gli altri senza invadere le loro vite, ma anche come dare voce ai muti senza rovinare la propria esistenza. Una storia che racconta, si racconta e ci racconta, mettendo in luce come non si possa vivere una società facendosi solo i fatti propri. Prodotto dal Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con Stefano Francioni Produzione, lo spettacolo svela anche la bravura come cantante di Anna Foglietta, già vincitrice di numerosi premi alla carriera come attrice, tra cui due Nastri d'argento, il Premio Vittorio De Sica e il Premio Flaiano, oltre ad essere stata candidata quattro volte ai David di Donatello e una al Globo d'Oro. Recentemente ha interpretato in tv Franca Rampi, mamma di Alfredo, nella miniserie che ha ripercorso il tragico fatto di cronaca del 1981, ma molte sono le parti che l'hanno fatta amare dal pubblico, sia attraverso il piccolo schermo, in fiction quali "La squadra", "La mafia uccide solo d'estate" e "Distretto di polizia", sia al cinema, in film quali "Perfetti sconosciuti", "Nessuno mi può giudicare", "Noi e la Giulia", "Un giorno all'improvviso".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Anna Foglietta a Verbania

**VERBANIA** (bc) Uno spettacolo confessione. Un monologo tragicomico recitato e cantato: **Anna Foglietta** (nella foto) sabato 31 luglio alle 21 sarà al Maggiore di Verbania con «La bimba col

megafono. Istruzioni per farsi ascoltare».

In poco più di un'ora si verrà trasportati sulle montagne russe della vita di una donna che fin da bambina si ostina ad arrampicarsi

fino a vette altissime, si getta a tutta velocità in euforiche discese, per poi piombare nel profondo sconforto del senso di colpa per il terrore che ha seminato intorno.

Come si fa a difendere gli altri senza invadere le loro vite? Come si fa a dar voce ai muti senza rovinare la propria esistenza?

Attraverso ricordi, canzoni e suggestioni, il pubblico

potrà ridere e riflettere sulla vita, la libertà, la rivoluzione. Una storia che racconta di una ostinata convinzione: non si può vivere in una società facendosi solo i fatti propri.

Il 7 agosto, invece, sarà la volta dell'opera comica in un atto di Giacomo Puccini «Gianni Schicchi», all'interno della rassegna dedicata a Dante Alighieri; regia di **Mauro Trombetta**, al pianoforte **Anna Bigliardi**.



to7teatro

## SPETTACOLI, FESTIVAL E RASSEGNE



1. Roberto Vecchioni parteciperà al Festival di Teatro e Letteratura. 2. Iaia Forte. 3. Anna Foglietta sarà a Verbania. 4. Roberto Latini in scena per "Ovidio e altre Storie". 5. Performance per Mirabilia



# Paravidino Foglietta e i big fuori provincia

A LUGLIO E AD AGOSTO

GIULIANO ADAGLIO

**D**estate il teatro non va in vacanza, anzi, spesso la bella stagione è l'occasione per coniugare una gita fuori porta con spettacoli di qualità. Il teatro Maggiore di Verbania, oltre a essere una location particolarmente suggestiva, presenta un programma di grande interesse: tra i nomi in cartellone spicca quello di **Anna Foglietta**, protagonista **sabato 31 luglio** dello spettacolo "La bimba col megafono (Istruzioni per farsi ascoltare)", scritto con Marco Bonini; un monologo tragicomico

recitato e cantato, che racconta le vicende di una donna costretta fin da bambina a fare i conti con gli alti e bassi della vita (biglietti 26,50 euro: [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it)). Interessante anche la proposta di Attraverso Festival, che **venerdì 30 luglio** vedrà in scena Fausto Paravidino: il popolare attore torna nel suo paese d'origine, Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, per presentare in anteprima il nuovo spettacolo "Something stupid". L'appuntamento è alle 21 sul sagrato della chiesa, in piazza Strage di Bologna (ingresso libero; info e prenotazioni:

[comunediroccagrimalda01@gmail.com](mailto:comunediroccagrimalda01@gmail.com)). Sempre nell'ambito di Attraverso Festival, da non perdere gli appuntamenti di fine estate con Stefano Massini in "Alfabeto delle emozioni" (**mercoledì 25 agosto**, ore 21, nell'arena esterna del Teatro Sociale "G. Busca" di Alba) e con Federico Buffa, in scena **giovedì 26 agosto**, sempre alle 21, sul Belvedere San Martino di Gavazzana, a Cassano Spinola (Alessandria) con "Italia Mundial". Entrambi gli spettacoli costano 20 euro su [www.attraversofestival.it](http://www.attraversofestival.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

VERBANIA. STASERA L'ATTRICE ROMANA AL MAGGIORE

### Il ritorno di Anna Foglietta col monologo-confessione

BEATRICE ARCHESSE  
VERBANIA

Quando nel 2018 Anna Foglietta era stata a Verbania se n'era innamorata. Tre anni fa aveva soggiornato in città (c'erano anche i figli) perché era nel cast di «Bella figura», la commedia di Yasmina Reza che avrebbe debuttato al teatro Maggiore per la regia di Roberto Andò. L'essere una prima nazionale aveva portato Foglietta e colleghi a fermarsi a Verbania più giorni per l'allestimento dello spettacolo. È stato in quell'occasione che l'attrice si era lasciata andare allo stupore.

Oggi, dopo tre anni, Foglietta torna nei panni de «La bimba con il megafono» e trascinandosi dietro un sottotitolo messo tra parentesi ma significativo: «Istruzioni per farsi ascoltare».

Stasera alle 21 Anna Foglietta al Maggiore (all'interno, non più nell'arena esterna causa maltempo) porterà in scena uno spettacolo di cui è autrice insieme a Marco Bonini (e che è prodotto dal Teatro stabile d'Abruzzo con Stefano Francioni). Perciò viene definito spettacolo-confessione. Si tratta di un monolo-



Anna Foglietta e Renata Rapetti nel 2018 al teatro Maggiore

go: un parlare tra sé e sé con sapore tragicomico. È uno show recitato e cantato con le musiche di Davide Cavuti. Narrando ricordi e intonando canzoni, Foglietta parla della vita, ci mette un tocco autobiografico e arriva a una conclusione: «Non si può vivere in una società facendosi solo i fatti propri» dice nelle note di regia.

Lo spettacolo dura un'ora abbondante e costa 25 euro con ridotti 20 (prevendite sul sito [www.ilmaggioreverbania.it](http://www.ilmaggioreverbania.it)).

Che la Foglietta - che in questo periodo non sta rilasciando interviste - sia contenta di tornare a Verbania, l'aveva ricordato già Renata Rapetti, direttore artistico del Maggiore, nella conferenza stampa di presentazione della stagione estiva. «L'attrice è un'amica del Maggiore - aveva affermato Rapetti - Si era fermata in città con i tre figli e si era detta incantata del luogo. È felice di venire di nuovo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

